



Unione Europea

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2007-2013



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
D.G. per gli Affari Internazionali - Ufficio IV
Programmazione e gestione dei fondi strutturali europei
e nazionali per lo sviluppo e la coesione sociale

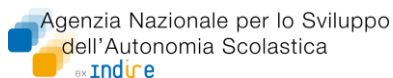
COMPETENZE PER LO SVILUPPO (FSE)



Gestione della
Programmazione
Unitaria 2007-2013

Rapporto di monitoraggio 2011

FSE Competenze per lo Sviluppo



© 2011

La redazione del Rapporto è realizzata nell'ambito del Progetto *Gestione della Programmazione Unitaria: 'Competenze per lo Sviluppo'* codice I-4-FSE-2010-1 e cofinanziata dal Fondo Sociale Europeo.

Direzione: Caterina Orlandi

Coordinamento: Samuele Calzone

Analisi e testi: Daniela Bagattini (sez. I, cap. I), Lorenzo Baggiani (Sez. II cap. 4), Samuele Calzone (Introduzione), Matteo Isoni (Sez. II, cap. 1), Nicola Malloggi (Sez. II, cap.2), Valentina Pedani (Sez. I, cap. 2), Selvaggia Scarcella (Sez. II, cap.3), Chiara Zanoccoli (Sez. I, Cap. 3)

Sviluppo del sistema di gestione dati: Roberto Mancinetti

Estrazione dati: Giacomo Bulgarelli

La stampa e l'impaginazione sono realizzate con i fondi del Progetto *Informazione, valorizzazione e disseminazione interventi e risultati realizzati con il PON FSE 'Competenze per lo Sviluppo'*, codice L1-FSE-2011-174, nell'ambito del Fondo Sociale Europeo.

ANSAS ex Indire - Via M. Buonarroti 10 - 50122 Firenze

<http://www.indire.it/>

<http://pon.agenziascuola.it/>

Finito di stampare Ottobre 2011

Sommario

Introduzione: strategie operative e strumenti metodologici.	4
Principali priorità dei Programmi Operativi Nazionali: breve sintesi	6
Sistema Informativo per la Gestione della Programmazione Unitaria 2007-2013	8
Strumenti metodologici e struttura del rapporto.....	10
Quadro sinottico obiettivi/azioni (FSE)	12
Sezione I: stato di attuazione del Programma	19
1. Lo stato di attuazione del Programma al 31 dicembre 2010	19
1.1 L'avanzamento finanziario.....	19
1.2 I progetti realizzati	21
1.3 I destinatari raggiunti	26
1.4 Le scuole coinvolte nell'Asse I	32
2. I dati nell'annualità 2010	37
2.1 L'avanzamento finanziario.....	37
2.2 I progetti realizzati	39
2.3 I destinatari raggiunti	42
3. Focus.....	48
3.1. Le(g)alità al sud: un progetto per la legalità in ogni scuola. Alcuni primi dati di sintesi	48
3.2. Il contributo del Programma al raggiungimento degli obiettivi di servizio	62
Sezione II: approfondimenti quali-quantitativi	74
1. Analisi dei curricula degli esperti	76
1.1. Nota metodologica	76
1.2. Bandi di selezione esperti per percorsi formativi C1 in competenze digitali	78
1.3. Bandi di selezione esperti per percorsi formativi C1 in competenze in matematica	80
1.4. Bandi di selezione esperti per percorsi formativi F2 <i>Competenza Educazione allo Sviluppo Sostenibile</i> ...	82
2. Rilevazione sul gradimento per l'offerta formativa del Programma Operativo Nazionale ' <i>Competenze per lo Sviluppo</i> ' 2007-2013- annualità 2010	84
2.1 Premessa	84
2.2. Il disegno dell'indagine	85
1.3. Primi risultati.....	89
3. Valutazioni dei tutor sull'efficacia delle azioni	98
4. Approfondimento qualitativo sul percorso di stage realizzati con l'obiettivo azione C5	104
4.1. Nota metodologica (Obiettivo-Azione C5).....	104
4.2. Disegno della ricerca: il monitoraggio qualitativo, un approccio teorico e metodologico	105
4.3. Articolazione dell'indagine qualitativa.....	107
Bibliografia	109
Documenti di riferimento	110

Introduzione: strategie operative e strumenti metodologici.

Il rapporto di monitoraggio 2010/2011 a cura dell'Ufficio PON dell'Agenzia Nazionale per lo Sviluppo dell'Autonomia Scolastica (ANSAS) ha come obiettivo principale l'analisi dello stato di avanzamento dei due Programmi Operativi Nazionali (PON) *Competenze per lo Sviluppo* e *Ambienti per l'Apprendimento*¹. Il rapporto sintetizza attività di monitoraggio, elaborate attraverso il Sistema informativo per la "Gestione della Programmazione Unitaria 2007-2013" (SI 2007-2013²), che hanno permesso di documentare e misurare, in tempo reale, l'andamento quantitativo e qualitativo dei progetti e i risultati raggiunti, garantendo, attraverso funzioni di auto-osservazione e auto-controllo, un miglioramento continuo e un condizionamento dei comportamenti dei beneficiari dei Programmi.

I tipi di monitoraggio presentati in questo rapporto sono tre: finanziario, fisico e procedurale. Il primo è a cura del Servizio di Assistenza Tecnica e gestionale per l'attuazione, monitoraggio e sorveglianza dei Programmi PON FESR *Ambienti per l'Apprendimento* e PON FSE *Competenze per lo Sviluppo* 2007-2013 e consiste nel controllo dei dati finanziari della spesa effettivamente sostenuta dai beneficiari finali. Il secondo e il terzo, a cura di ANSAS, si riferiscono rispettivamente al controllo dei dati fisici di ogni progetto, aggregati in base a una griglia di indicatori, e al controllo previsto per tutti i PON e i POR fino alla fase di attivazione dei progetti, attraverso la definizione di schede di rilevazione e modelli di aggregazione dei dati³.

Il termine monitoraggio viene qui usato in un orizzonte semantico più ampio: esso diviene strumento conoscitivo, che non assume solamente finalità di controllo, ma permette di *migliorare la capacità decisionale, la scelta degli interventi, la sostenibilità delle azioni, l'efficacia delle iniziative da attuare, l'efficienza degli investimenti da fare, la trasparenza, la partecipazione e la condivisione*⁴ di tutti gli attori dei Programmi. Designa, in altre parole, un insieme di azioni di *governante* per documentare e gestire l'attuazione dei PON al fine di misurare i cambiamenti, intercettare e approfondire istanze e nuovi bisogni conoscitivi.

Il monitoraggio così concepito è inteso come un processo basato sulla "definizione, selezione ed uso di indicatori" che rappresentano strumenti di interpretazione necessari al fine di comprendere fattori ed aspetti utili ad orientare i processi decisionali. Gli indicatori europei di realizzazione utilizzati per il presente rapporto permettono di monitorare sia l'avanzamento dei progetti secondo *benchmark* europei, in modo da rispondere alle esigenze conoscitive della Commissione Europea e dei diversi *stakeholder*, sia lo stato di realizzazione dei progetti e il tasso di copertura dell'utenza e delle scuole del territorio: si tratta pertanto di **indicatori di avanzamento fisico** (tassi di copertura) e di **avanzamento procedurale** (tasso di riuscita attuativa, di domanda espressa, di efficienza attuativa, di mortalità).

¹I due Programmi Operativi Nazionali sono finanziati rispettivamente dai fondi FSE e FESR.

²Sistema di monitoraggio integrato con le nuove tecnologie ed in ambiente Web, sviluppato da ANSAS.

³Dalla voce "monitoraggio", del Sito Web del Ministero dello Sviluppo Economico, Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica, http://www.dps.tesoro.it/qcs/qcs_monitoraggio.asp#cri.

⁴Paolo Pileri, *Gli indicatori come strumento di applicazione e monitoraggio delle politiche per la mobilità sostenibile*, <http://www.osimos.it/uploads/assets/indicatori.pdf> pagina 5, sito consultato il 20/04/2011

L'unità di riferimento di questo monitoraggio è il progetto, identificato da un codice di progetto nazionale che richiama il fondo di finanziamento e l'Obiettivo-Azione⁵. Ogni progetto si articola in interventi formativi (per i quali sono registrate le anagrafiche dei corsisti, dei docenti, dei tutor e le attività didattiche e organizzative) e in interventi infrastrutturali.

⁵Ad esempio C-1-FSE-2010-1287 è il codice di progetto nazionale che identifica tutti gli interventi dell'obiettivo/azione C1, presentati e autorizzati nell'ambito del Piano Integrato 2010, dell'istituto scolastico CD GIOVANNI XXIII.

Principali priorità dei Programmi Operativi Nazionali: breve sintesi

Il presente rapporto di monitoraggio 2010/2011 prende in esame il Programma Operativo Nazionale (PON) “Competenze per lo Sviluppo”, che si riferisce agli *Interventi sulla formazione per migliorare le competenze degli studenti, degli adulti e del personale della scuola* ed è finanziato dal fondo FSE⁶.

Il PON *Competenze per lo Sviluppo*, insieme al PON *Ambienti per l'apprendimento* (finanziato dal fondo FESR), costituisce uno degli strumenti di pianificazione elaborati dalle Amministrazioni di ogni Stato membro dell'Unione Europea, per declinare e raggiungere gli obiettivi indicati dal Quadro Strategico Nazionale (QSN) che sono articolati in assi, obiettivi specifici ed azioni. La strategia operativa dei due Programmi Operativi Nazionali è fondata su due impatti prioritari:

1. *più elevate e più diffuse competenze e capacità di apprendimento di giovani e adulti*, da raggiungere in coerenza con la strategia della politica ordinaria per l'istruzione - potenziamento dell'autonomia, estensione dell'obbligo a 16 anni e definizione di livelli degli apprendimenti nell'area dell'istruzione secondaria di primo grado e del biennio dell'istruzione di secondo grado, la cui organizzazione dovrebbe contemplare le tre aree dei licei, dell'istruzione tecnica e di quella professionale, riorganizzazione e rafforzamento dei Centri per l'educazione degli adulti;
2. *maggiore attrattività della scuola* anche in termini di ambienti ben attrezzati per la didattica, sicuri e accoglienti, per contrastare gli abbandoni precoci e attenuare gli effetti di quei fattori di contesto, interni ed esterni alla scuola, che influiscono su motivazioni, impegno e aspettative dei giovani e delle loro famiglie⁷.

Queste priorità si declinano con intensità e con modalità diverse, specifiche per le macro-aree geografiche Centro-Nord e Sud, e in relazione agli obiettivi comunitari di riferimento:

- *Obiettivo Convergenza*, rivolto al rafforzamento della coesione economica e sociale dell'Unione Europea (che sostituisce l'ex Obiettivo 1), per le regioni in ritardo di sviluppo (Reddito Nazionale Lordo, RNL, inferiore al 75% della media comunitaria), queste aree erano identificate come Obiettivo1 nella precedente Programmazione 2000-2006;
- *Obiettivo Competitività regionale e occupazione*, che si abbina all'obiettivo della creazione di occupazione stabile, per le regioni impegnate nel rafforzamento dei fattori di stabilità socio economica (nella precedente programmazione 2000-2006 aree identificate come obiettivo 2 e 3);

⁶I Fondi Strutturali Europei costituiscono i principali strumenti finanziari con cui l'Unione Europea persegue gli obiettivi della politica regionale e di coesione. La programmazione dei Fondi Strutturali Europei è a titolarità del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR).

⁷*Disposizioni e Istruzioni per l'attuazione delle iniziative cofinanziate dai Fondi Strutturali Europei 2007/2013*, Edizione 2009, pag. 12.

- *Obiettivo Cooperazione territoriale* che mira a rafforzare la cooperazione transfrontaliera, transnazionale e interregionale, promuovendo la ricerca di soluzioni congiunte a problemi comuni tra le autorità confinanti, come lo sviluppo urbano, rurale e costiero e la creazione di relazioni economiche e di reti di Piccole e Medie Imprese⁸.

Il presente rapporto di monitoraggio si concentra esclusivamente sulle regioni italiane interessate all'Obiettivo Convergenza: Calabria, Campania, Puglia e Sicilia.

Fig.n. 1



⁸Disposizioni e Istruzioni per l'attuazione delle iniziative cofinanziate dai Fondi Strutturali Europei 2007/2013, Edizione 2009, pagina 7.

Sistema Informativo per la Gestione della Programmazione Unitaria 2007-2013

Fig.n. 2



Per l'attuazione dei Programmi Operativi Nazionali (finanziati dai Fondi FSE e FESR), l'Autorità di Gestione ha deciso di avvalersi di due sistemi informativi, sviluppati in modo sinergico e in grado di scambiarsi quotidianamente e reciprocamente informazioni: il primo, progettato dal SIDI, che si interfaccia con IGRUE ed è sede della valutazione e della gestione finanziaria dei progetti, documenta le attività finanziarie; mentre il secondo, progettato e gestito dall'Agenzia Nazionale per lo Sviluppo dell'Autonomia Scolastica (ANSAS), si configura come un ambiente di *governance online* per le attività didattiche ed organizzative dei PON. Tale Sistema informativo per la "Gestione della Programmazione Unitaria 2007-2013" (SI 2007-2013), è sviluppato in continuità con l'esperienza maturata nella piattaforma "Gestione Progetti PON Scuola", utilizzata per la gestione e la documentazione dei progetti PON delle annualità 2005 e 2006 e garantisce, in tempo reale, coinvolgendo tutti i soggetti partecipanti, la programmazione e la gestione delle attività, l'erogazione dei fondi, il monitoraggio, il controllo e il trasferimento dei dati all'Unione Europea.

Il SI 2007-2013 è un ambiente *online* che si configura come:

- un'area di condivisione nella quale attori/operatori/corsisti, che lavorano contemporaneamente, si scambiano informazioni per la gestione comune di un processo e per il raggiungimento di un obiettivo/risultato;
- un sistema di raccolta dati "flessibile" che evolve continuamente, in modo da adattarsi alle necessità del contesto. C'è un maggiore collegamento tra la trasformazione della realtà e la trasformazione degli strumenti di osservazione veicolati dalle nuove tecnologie;

- un'area di documentazione completa e diversificata per tipologia e profili.

Il SI 2007-2013 permette inoltre un'efficace collaborazione tra l'Autorità di Gestione e le scuole, coordina e facilita la partecipazione dei beneficiari dei PON FSE e FESR, documenta le attività realizzate, nonché il monitoraggio dell'attuazione di entrambi i PON secondo i vincoli imposti dalla Unione Europea.

I beneficiari dei due Programmi Operativi Nazionali (FSE e FESR) che utilizzano il SI 2007-2013 per rispondere a bandi *online* di progettazione e realizzazione di interventi formativi e interventi infrastrutturali sono le istituzioni scolastiche.

Tutte le scuole del I e II ciclo ed i CTP, che sono beneficiari dei PON FSE e FESR, hanno accesso al Sistema informativo SI 2007-2013 e possono partecipare alla programmazione unitaria.

Strumenti metodologici e struttura del rapporto

Le analisi statistiche e le elaborazioni fornite nel presente rapporto di monitoraggio, relative alle Regioni dell'Obiettivo Convergenza (Calabria, Campania, Puglia e Sicilia), costituiscono un importante punto di riferimento per contestualizzare e monitorare l'andamento del PON Competenze per lo Sviluppo.

L'attività di elaborazione dei dati statistici è, infatti, finalizzata alla descrizione, all'analisi, all'interpretazione e alla sintesi dei dati quantitativi e qualitativi che vengono inseriti nel Sistema Informativo per la Gestione della Programmazione Unitaria 2007-2013.

Le scelte delle tecniche statistiche da applicare ai dati viene effettuata dal gruppo di lavoro dell'Ufficio PON di ANSAS, che ha curato il presente rapporto, in base ad un piano di osservazione e di rilevazione e al tipo di dati e variabili da trattare. Il rapporto di monitoraggio presenta elaborazioni quantitative (sia con ripartizioni per macro-tipologie sia in forma cumulata) sui soggetti coinvolti nei percorsi formativi proposti dal Programma (relative per esempio a progetti presentati, autorizzati e chiusi e numero di interventi presentati, autorizzati, revocati, avviati e chiusi) e disegni di ricerca qualitativi che l'Ufficio PON dell'ANSAS sta realizzando, con l'utilizzo di questionari strutturati e interviste in profondità - svolte via telefono -, a testimoni privilegiati come i Tutor d'aula e i Tutor aziendali, coloro cioè che lavorano sul campo a stretto contatto con le realtà oggetto di analisi. Queste attività aiuteranno a contestualizzare i dati statistici rilevati e a sviluppare domande rilevanti e appropriate al fine di ri-orientare e approfondire nuovi disegni di ricerca che saranno oggetto di successive pubblicazioni curate dall'Ufficio PON di ANSAS.

Tutte le elaborazioni presentate sono state condotte usando i packages di analisi statistica SPSS® e SAS®.

I dati sulle scuole che hanno partecipato al PON Competenze per lo Sviluppo sono aggiornati al 31/12/2010⁹, si riferiscono a tutti i bandi mono-obiettivo e pluri-obiettivo e sono presentati in modo cumulato (relativo, cioè, a tutte e tre le annualità PON) con un approfondimento sull'annualità 2010. Si tratta dunque della fotografia di processi dinamici: se per poter fornire dati è necessario "fermare" le estrazioni ad una data definita è importante tener presente che si tratta di interventi e progetti che si strutturano su un periodo temporale più ampio e che alcuni tassi possono risentire di questo fattore (ad esempio la riuscita attuativa sarà più bassa per gli interventi messi a bando più recentemente).

Il rapporto è organizzato in due parti: la prima si occupa dello stato di attuazione del Programma al 31/12/2010, mentre la seconda fornisce alcuni approfondimenti specifici.

⁹Nelle diciture delle tabelle e dei grafici si è sempre indicato come anno di partenza 2007: il riferimento è evidentemente al settembre di tale anno.

Nel primo capitolo della prima parte del rapporto viene presentato l'avanzamento finanziario¹⁰ e fisico: le elaborazioni fornite si riferiscono ai progetti realizzati, ai destinatari e alle scuole coinvolte. Sono stati inseriti anche alcuni approfondimenti, relativi ai tassi di copertura del Programma e ai corsisti ripetenti. Il secondo capitolo è invece dedicato alla sola annualità 2010 e contiene le medesime analisi prodotte nel primo capitolo, riferite solo al periodo compreso tra il 1/1/2010 e il 31/12/2010. Il terzo capitolo contiene due focus: uno relativo ai progetti dell'Obiettivo/azione C3 *Interventi di educazione ambientale, interculturale, sui diritti umani, sulla legalità e sul lavoro anche attraverso modalità di apprendimento 'informale'* e l'altro relativo al contributo del Programma al raggiungimento degli Obiettivi di Servizio.

La seconda parte del rapporto, dedicata ad approfondimenti più qualitativi, si articola in quattro capitoli: il primo presenta l'analisi dei curricula degli esperti; il secondo restituisce i primi dati provvisori (in quanto la rilevazione è ancora in corso) sulla valutazione dei tutor dell'Obiettivo/Azione C1 *Interventi per lo sviluppo delle competenze chiave* sull'efficacia dei percorsi in lingua madre, lingua straniera, matematica e scienze e tecnologia; il terzo ed il quarto offrono alcuni spunti relativi rispettivamente ai questionari di gradimento (si tratta di risultati provvisori in quanto la rilevazione è ancora in corso) e ai percorsi di Stage C5 *Tirocini e stage in Italia e nei Paesi Europei*. Quest'ultimo capitolo, presenta una breve descrizione del disegno della ricerca (che sarà oggetto di una pubblicazione specifica) che guida l'analisi dei progetti di stage nelle quattro regioni dell'Obiettivo Convergenza.

¹⁰Questa sezione è a cura del Servizio di Assistenza Tecnica e gestionale per l'attuazione, monitoraggio e sorveglianza dei Programmi PON FESR "Ambienti per l'Apprendimento" e PON FSE "Competenze per lo Sviluppo" 2007-2013.

Quadro sinottico obiettivi/azioni (FSE)

Obiettivo Specifico A

“Sviluppare la capacità diagnostica e i dispositivi per la qualità del sistema scolastico”

Obiettivo

Con la realizzazione di questo obiettivo, si intende sostenere lo sviluppo di quei fattori che limitano la capacità diagnostica del sistema istruzione. I progetti nell'ambito di questo obiettivo definiscono e/o implementano adeguati dispositivi a supporto della qualità del servizio. In particolare, l'obiettivo mira a:

- costruire azioni di sistema che definiscano, anche nell'ambito del Piano dell'Offerta Formativa delle scuole, standard di qualità del servizio scolastico;
- contribuire a definire e implementare, nell'ambito del Quadro europeo delle qualifiche e titoli di studio per l'apprendimento permanente, standard di livelli di apprendimento nei diversi gradi dell'istruzione secondaria;
- sviluppare la capacità diagnostica delle istituzioni scolastiche e la cultura dell'autovalutazione/valutazione del servizio scolastico e dei processi formativi;
- valorizzare e rendere trasferibili le esperienze anche attraverso la promozione di studi e ricerche.

Azioni attivate

A.2 – Definizione di strumenti e metodologie per l'autovalutazione/valutazione del servizio scolastico, inclusa l'azione diagnostica (**attivata nell'ambito Progetto “Qualità e merito” PQM**);

Destinatari

Allievi delle classi prime e seconde della scuola secondaria del I grado
Docenti delle scuole secondarie di I grado.

Obiettivo Specifico B

“Migliorare le competenze del personale e della scuola”

Obiettivo

Con la realizzazione di questo obiettivo, si intende contribuire a promuovere la crescita professionale del personale scolastico (dirigenti, docenti e personale ATA).

Azioni attivate

B.1 - Interventi innovativi per la formazione del personale docente, in particolare sulla promozione delle competenze chiave, per le discipline tecnico-scientifiche, matematica, lingue straniere, competenze civiche (legalità, ambiente, ecc..) (**attivata nell'ambito dei Piani integrati relativamente alle discipline: Italiano, lingua straniera, matematica, scienze**);

B.3 - Interventi di formazione sulla valutazione nei processi di apprendimento (**Attivata nell'ambito del Piano nazionale di informazione e sensibilizzazione sulle indagini nazionali e internazionali sulle competenze**);

B.4 - Interventi di formazione sulle metodologie per la didattica individualizzata e sulle strategie per il recupero del disagio (**attivata nell'ambito dei Piani integrati**);

B.6 - Interventi di formazione dei docenti per l'insegnamento rivolto agli adulti (**attivata nell'ambito dei Piani integrati**);

B.7 - Interventi individualizzati per la formazione di tutto il personale scolastico (apprendimento linguistico, viaggi studio, master, software didattici, comunità di pratiche, borse di ricerca, stage in azienda, ecc..) **(attivata nell'ambito dei Piani integrati);**

B.9 - Sviluppo di competenze sulla gestione amministrativo/contabile e di controllo, e sulle procedure di acquisizione di beni e servizi **(attivata nell'ambito dei Piani integrati);**

B.10 - Progetti nazionali con FAD **(Attivata nell'ambito dei Piani integrati e dello sviluppo degli interventi nazionali di sviluppo professionale dei docenti)**

Destinatari

E' destinatario del presente obiettivo tutto il personale degli istituti scolastici delle regioni Obiettivo Convergenza (istituti del primo e del secondo ciclo delle regioni Calabria, Campania, Puglia e Sicilia). I docenti della scuola dell'infanzia possono partecipare quali utenti a tutti gli interventi dell'obiettivo specifico B per garantire lo sviluppo della continuità e verticalità fra questo segmento e la scuola primaria. Per le specifiche dei destinatari delle singole azioni si rinvia alle schede specifiche.

OBIETTIVO SPECIFICO C

"Migliorare i livelli di conoscenza e competenza dei giovani"

Obiettivo

Tale obiettivo risponde all'esigenza di innalzare i livelli di apprendimento nell'area delle competenze chiave, quindi di garantire l'effettiva equità di accesso all'istruzione. Esso assume una particolare rilevanza nelle aree dell'Obiettivo Convergenza nelle quali le condizioni di debolezza del contesto sono più accentuate. L'accrescimento delle competenze chiave degli studenti costituisce un fattore indicativo della qualità del servizio scolastico il quale, essendo considerato uno dei servizi pubblici essenziali che maggiormente influiscono sulle potenzialità di sviluppo del paese in generale, e del mezzogiorno in particolare, rientra fra le priorità strategiche della politica di sviluppo. Si tratta, dunque, di un'area sensibile per il raggiungimento degli obiettivi di servizio ai cittadini indicati a livello nazionale. Gli esiti da raggiungere riguardano l'innalzamento dei livelli di conoscenza, capacità e competenze di tutti gli studenti e le studentesse in 9* aree di competenze - competenze **chiave** come definite nella Raccomandazione Europea del dicembre 2006 (Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18 dicembre 2006 -2006/962/CE <http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2006:394:0010:0018:IT:PDF>). L'azione si colloca, inoltre, a sostegno delle linee di riforma in atto, con specifico riguardo anche all'espletamento dell'obbligo scolastico e alla relativa certificazione.

La strategia dell'obiettivo specifico si sostanzia nel:

- sostenere l'ampliamento dei tempi di fruizione del servizio scolastico, aprendo la scuola anche in orario pomeridiano e affiancando gli studenti con insegnanti in servizio, ma anche con esperti in aree non previste nei curricula istituzionali, ma afferenti alle competenze trasversali;
- promuovere la progettazione di un'offerta formativa ampia e diversificata, adeguata ai bisogni di ogni alunno e alunna;
- diffondere metodi innovativi e didattici attraenti, sperimentando metodologie nuove per migliorare e diversificare i processi di apprendimento, consentire l'uso e l'applicazione di conoscenze, abilità e attitudini riconducibili a esiti comunque oggetto di valorizzazione di parte della scuola;
- potenziare il sistema di valutazione degli apprendimenti (verifiche e valutazioni delle competenze);
- sostenere lo sviluppo delle potenzialità dei singoli, anche attraverso azioni di orientamento e riorientamento, e premiare le eccellenze.

* Le competenze chiave sono 8, ma in coerenza con l'organizzazione dei curriculum scolastici della secondaria del secondo ciclo, la competenza relativa a "matematica e scienze e tecnologia" è stata suddivisa in due ambiti separati.

Azioni attivate

C.1 - Interventi per lo sviluppo delle competenze chiave (comunicazione nella madrelingua, comunicazione nelle lingue straniere, competenza matematica, competenza di base in scienza e tecnologia, competenza digitale, imparare ad apprendere, competenze sociali e civiche, spirito d'iniziativa e imprenditorialità, consapevolezza ed espressione culturale) **(Attivata nell'ambito dei Piani Integrati)**;

C.3 - Interventi sulla legalità, i diritti umani, l'educazione ambientale e interculturale, anche attraverso modalità di apprendimento informale **(Attivata nell'ambito dell'iniziativa "LEgALI al SUD")**;

C.4 - Interventi individualizzati per promuovere le eccellenze **(Attivata nell'ambito dei Piani Integrati)**;

C.5 - Tirocini e stage (in Italia e nei Paesi europei) **(Attivata nell'ambito dei Piani Integrati)**;

C.6 - Simulazioni aziendali (IFS) **(Attivata nell'ambito dei Piani Integrati)**;

C.8 - Competenze chiave con la FAD **(Attivata nell'ambito del progetto nazionale S.O.S. studenti)**.

Destinatari

Allievi delle Istituzioni scolastiche statali di ogni ordine e grado delle regioni dell'Obiettivo Convergenza. Le scuole devono presentare agli allievi e alle loro famiglie, e ove opportuno costruirli e condividerli con entrambi, i criteri di selezione degli allievi che prendono parte agli interventi.

OBIETTIVO SPECIFICO D

"Migliorare i livelli di conoscenza e competenza dei giovani"

Obiettivo

Questo obiettivo trova un completamento nelle azioni previste dal PON 2007-2013 finanziato dal FESR, "Ambienti per l'Apprendimento", con specifico riguardo alle strumentazioni didattiche, all'allestimento di laboratori e al miglioramento degli ambienti scolastici. Il Ministero dell'Istruzione ha reagito prontamente all'impatto delle nuove tecnologie attivando fin dai primi anni '80 diverse azioni di formazione di specifiche professionalità docenti nell'ambito tecnico, matematico e scientifico, e sviluppando poi, grazie alla collaborazione dell'ANSAS e dell'INVALSI, interventi massivi per la formazione di tutto il personale della scuola e per la produzione di risorse multimediale per la didattica. Nel panorama internazionale il Paese mostra nel suo complesso però una certa arretratezza rispetto allo sviluppo di servizi digitali, la connettività, e la confidenza della popolazione con le nuove tecnologie, quest'ultima connessa con il progressivo invecchiamento della popolazione del Paese (alta percentuale di anziani e bassa percentuale di giovani nella popolazione italiana).

Inoltre le tecnologie dell'informazione e della comunicazione, ICT, sono intrinsecamente oggetti in rapido sviluppo che richiedono la disponibilità all'aggiornamento e approfondimento continuo da chi voglia, o debba, utilizzarle quotidianamente quali strumenti di lavoro. La formazione sulle ICT per il personale della scuola deve essere assunta come necessario impegno di long life learning per la continua produzione di nuovi strumenti (sistemi informativi, e-learning, banche dati, e-book...) e la loro invasiva penetrazione nelle pratiche lavorative in qualunque settore (la didattica come l'amministrazione e gestione delle istituzioni scolastiche).

La Commissione Europea nel definire la strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva per Europa 2020 ha lanciato fra le 7 azioni faro "l'Agenda europea per il digitale", sta alla scuola porre le condizioni per il successo di quest'azione

<http://ec.europa.eu/eu2020/pdf/COMPLET%20IT%20BARROSO%20-%20Europe%202020%20-%20IT%20version.pdf>

Azioni attivate

D.1 - Interventi formativi rivolti ai docenti e al personale della scuola, sulle nuove tecnologie della comunicazione **(Attivata nell'ambito dei Piani Integrati)**;

Destinatari

E' destinatario del presente obiettivo tutto il personale degli istituti scolastici delle regioni Obiettivo Convergenza (istituti del primo e del secondo ciclo delle regioni Calabria, Campania, Puglia e Sicilia). I docenti della scuola dell'infanzia possono partecipare quali utenti a tutti gli interventi dell'obiettivo specifico D per garantire lo sviluppo della continuità e verticalità fra questo segmento e la scuola primaria.

Obiettivo Specifico E

"Sviluppare reti tra gli attori del sistema e con le istanze del territorio"

Obiettivo

La normativa dell'autonomia, e in particolare il DPR. 275/99, hanno modificato la capacità propositiva delle istituzioni scolastiche ampliando qualità e quantità dei servizi di formazione che esse possono offrire anche in virtù delle nuove competenze amministrative e gestionali loro attribuite. In particolare l'articolo 7 del citato DPR prefigura la possibilità per le scuole di "promuovere accordi di rete o aderire ad essi per il raggiungimento delle proprie finalità istituzionali", c.1, e "L'accordo di rete può avere a oggetto attività didattiche, di ricerca, di sperimentazione e sviluppo di formazione e di aggiornamento..." c.2. Finalità specifica dell'obiettivo E del PON è supportare la costruzione delle alleanze sul territorio garantendo in tal modo anche il radicamento e la sostenibilità ulteriore degli interventi di formazione promossi con il finanziamento dei Fondi Europei.

Azioni attivate

E.2 – Interventi per la creazione di reti su diverse aree tematiche e trasversali (educazione ambientale, interculturale, competenze di base ecc) **-(attivata nell'ambito dell'attuazione dei piani di formazione nazionale);**

Destinatari

E' destinatario del presente obiettivo il personale degli istituti scolastici e gli allievi delle regioni Obiettivo Convergenza (istituti del primo e del secondo ciclo delle regioni Calabria, Campania, Puglia e Sicilia).

OBIETTIVO SPECIFICO F*“Promuovere il successo scolastico, le pari opportunità e inclusione sociale”***Obiettivo**

L'obiettivo F è lo strumento con cui le istituzioni scolastiche delle regioni dell'Obiettivo Convergenza possono sostenere il raggiungimento del terzo obiettivo strategico di ET2020 all'obiettivo strategico 3 *“Promuovere l'equità, la coesione sociale e la cittadinanza attiva”*. Attraverso le azioni F le scuole possono mettere in campo azioni efficaci di contrasto dell'abbandono e della dispersione scolastica, le cui rilevazioni mostrano, nonostante i grandi miglioramenti, ancora un ampio divario fra Nord e Sud del Paese.

La strategia dell'obiettivo specifico descritto si sostanzia nei seguenti obiettivi operativi:

- promuovere l'accesso di tutti all'istruzione, con particolare riguardo alle fasce deboli e ai drop-out, agli allievi immigrati, ai soggetti diversamente abili;
- favorire il successo scolastico attraverso strategie didattiche finalizzate a migliorare le competenze di base e a valorizzare le potenzialità dei singoli (le competenze informali e non formali) con modalità attraenti;
- sviluppare azioni di orientamento che, partendo dalla dimensione del sé e della storia personale, consentono la fruibilità delle diverse opportunità formative presenti sul territorio;
- coinvolgere e sensibilizzare i genitori e le famiglie per condividere le scelte educative e formative dei ragazzi e delle ragazze;
- promuovere la convivenza civile, la cultura della legalità e l'educazione ambientale.

Azioni attivate

F.1 Interventi per promuovere il successo scolastico per le scuole del primo ciclo (*attivata nell'ambito del Piano Integrato*);

F.2 Interventi per promuovere il successo scolastico per le scuole del secondo ciclo (*attivata nell'ambito del Piano Integrato*);

Destinatari

Allievi delle istituzioni scolastiche del primo e del secondo ciclo delle regioni dell'Obiettivo Convergenza. Per le scuole del secondo ciclo viene data priorità agli interventi destinati agli allievi del primo biennio con finalità di orientamento al proseguimento della formazione almeno fino a raggiungere un diploma o un attestato di scuola secondaria superiore.

OBIETTIVO SPECIFICO G*“Migliorare i sistemi di apprendimento durante tutto l'arco della vita”***Obiettivo**

L'azione G è destinata ad adulti e giovani (post obbligo di istruzione) che non risultino iscritti in percorsi di formazione e abbiano la necessità di recuperare competenze ai fini del rientro nei percorsi di istruzione e formazione o per una migliore occupabilità. La maggior parte dei sistemi di istruzione e formazione sono organizzati intorno all'istruzione e alla formazione della popolazione in età scolare e scarsi progressi sono stati invece raggiunti nella promozione della formazione degli adulti. Il benchmark relativo all'istruzione degli adulti definito per il 2010, che almeno il 12,5% della popolazione adulta (24-65 anni) partecipi a iniziative di life long learning, non è stato pienamente raggiunto alla fine del 2010, ma, per la sua rilevanza, è stato rafforzato nella nuova definizione dei benchmark per Europa 2020 (dal 12,5% al 15%). Raggiungerlo richiede quindi un'amplificazione dell'impegno di tutti i paesi membri, una concentrazione delle risorse e una grande collaborazione fra i possibili attori coinvolti.

La strategia dell'obiettivo specifico descritto si sostanzia nel:

- sostenere la trasformazione dei "Centri Territoriali Permanenti per l'educazione degli adulti" e promuovere forme di collaborazione con i soggetti del territorio che operano nel settore del life long learning;
- promuovere interventi modulari sulle competenze chiave anche ai fini del recupero dell'istruzione di base per giovani e adulti senza titolo di studio o con basse qualifiche, per facilitarne il rientro scolastico, o l'accesso alla formazione professionale;
- promuovere l'ulteriore formazione ai fini della migliore occupabilità per giovani e adulti che non risultino iscritti a ulteriori percorsi di formazione o sviluppo professionale.

Azioni attivate

G.1 - Interventi formativi flessibili finalizzati al recupero dell'istruzione di base per giovani e adulti (*Attivata nell'ambito dei Piani Integrati*);

G.4 - Interventi di formazione degli adulti sull'utilizzo dei servizi digitali (*Attivata nell'ambito dei Piani Integrati*);

Destinatari

Gli interventi sono prioritariamente rivolti a giovani adulti/e, maggiori di 16 anni e adulti/e (italiani e stranieri) che intendano acquisire o recuperare le competenze chiave per l'adempimento dell'obbligo di istruzione e il possibile/auspicabile rientro nei percorsi scolastici o migliorare le proprie competenze ai fini della migliore occupabilità.

In particolare: 1) Giovani adulti e adulti con bassi livelli di scolarizzazione o usciti precocemente dal sistema scolastico; 2) Adulti e adulte con livelli di istruzione o con competenze inadeguati all'inserimento sociale e lavorativo; 3) Giovani adulti e adulti che necessitano di acquisire la padronanza della lingua italiana; 4) Adulti in condizione di restrizione della libertà personale.

Sezione I: stato di attuazione del Programma

1. Lo stato di attuazione del Programma al 31 dicembre 2010

1.1 L'avanzamento finanziario¹¹

Il presente paragrafo restituisce una fotografia del quadro di avanzamento finanziario del Programma aggiornato al 31 dicembre 2010.

A fronte di una dotazione finanziaria di circa 1.486 milioni di euro, le risorse impegnate superano i 1.105 milioni, evidenziando un'ottima capacità di impegno (74,4%), mentre i pagamenti, ovvero le risorse ammissibili certificate dalle scuole, si attestano a quasi 572 milioni di euro.

Circa il 94% delle risorse programmate si colloca sull'Asse *Capitale Umano*, che presenta una capacità di impegno pari al 76,77%. In particolare, la quota di risorse più consistente è dedicata all'obiettivo specifico c) *Migliorare i livelli di apprendimento e conoscenza*, con oltre 712 milioni di risorse programmate e un livello di impegno pari all'85,15%, in buona parte dedicati alla realizzazione di interventi per lo sviluppo di competenze chiave, ma anche di interventi su tematiche trasversali, tirocini e stage, ecc. Molto elevata è la quota di risorse impegnate (87,85%) sull'obiettivo specifico f) *Promuovere il successo scolastico, le pari opportunità e l'inclusione sociale*, che ha visto la realizzazione di interventi per la promozione del successo scolastico nelle scuole del I e del II ciclo. Significativa è anche la capacità di impegno degli obiettivi b) *Migliorare le competenze del personale della scuola e dei docenti* (67,85%), a) *Sviluppare la capacità diagnostica e i dispositivi per la qualità del sistema istruzione* (52,44%), d) *Accrescere la diffusione, l'accesso e l'uso della società dell'informazione nella scuola e nel sistema formativo* (52,31%) e g) *Migliorare i sistemi di apprendimento degli adulti e delle adulte durante tutto l'arco della vita* (49,96%). Più contenuto è il livello di avanzamento dell'obiettivo specifico e) *Sviluppare reti tra gli attori del sistema e con le istanze del territorio* (26,43%), in relazione al quale ci si attende però un'accelerazione nel corso del 2011 a seguito di una circolare di prossima uscita.

L'Asse II, volto al *rafforzamento della capacità istituzionale e dell'efficienza delle pubbliche amministrazioni e dei servizi pubblici a livello nazionale in una prospettiva di riforme*, verrà attivato nel corso del 2011, mentre l'ASSE III, relativo all'Assistenza tecnica, presenta un capacità di impegno del 55,85%, principalmente imputabile all'obiettivo specifico I) *Migliorare l'efficienza, efficacia e la qualità degli interventi finanziati, nonché la verifica e il controllo degli stessi*.

¹¹A cura del Servizio di Assistenza Tecnica e gestionale per l'attuazione, monitoraggio e sorveglianza dei Programmi PON FESR Ambienti per l'Apprendimento e PON FSE Competenze per lo Sviluppo 2007-2013.

Tab. n. 1 - Stato di avanzamento finanziario al 31 dicembre 2010

ASSI FSE	Obiettivi specifici	Risorse Programmate	%	Risorse impegnate	%	Pagamenti*	%
		A	PON	B	B/A	C	C/A
ASSE I CAPITALE UMANO	A) Sviluppare la capacità diagnostica e i dispositivi per la qualità del sistema istruzione	27.935.046,25	1,88%	14.648.929 ¹²	52,44%	1.345.581	4,82%
	B) Migliorare le competenze del personale della scuola e dei docenti	139.675.231,23	9,40%	94.773.653	67,85%	54.208.858	38,81%
	C) Migliorare i livelli di apprendimento e conoscenza	712.343.679,28	47,94%	606.538.255	85,15%	296.001.857	41,55%
	D) Accrescere la diffusione, l'accesso e l'uso della società dell'informazione nella scuola e nel sistema formativo	69.837.615,62	4,70%	36.530.333	52,31%	19.538.551	27,98%
	E) Sviluppare reti tra gli attori del sistema e con le istanze del territorio	27.935.046,25	1,88%	4.588.871	16,43%	1.302.995	4,66%
	F) Promuovere il successo scolastico le pari opportunità e inclusione sociale	279.350.462,46	18,80%	245.407.376	87,85%	158.386.050	56,70%
	G) Migliorare i sistemi di apprendimento degli adulti e delle adulte durante tutto l'arco della vita	139.675.231,23	9,40%	69.788.402	49,96%	34.243.795	24,52%
TOTALE ASSE I		1.396.752.312,32	94,00%	1.072.275.818	76,77%	565.027.887	40,45%
ASSE II CAPACITA' ISTITUZIONALE	H) Migliorare la governance e la valutazione del sistema scolastico	29.740.000,00	2,00%	-	-	-	-
TOTALE ASSE II		29.740.000,00	2,00%	-	-	-	-
ASSE III ASSISTENZA TECNICA	I) Migliorare l'efficienza, efficacia e la qualità degli interventi finanziati, nonché la verifica e il controllo degli stessi	41.606.025,78	2,80%	30.880.704	74,22%	5.599.631	13,46%
	L) Migliorare e sviluppare forme e contenuti dell'informazione e pubblicizzazione del programma, degli interventi e dei suoi risultati	17.831.153,90	1,20%	2.317.655	13,00%	1.048.534	5,88%
TOTALE ASSE III		59.437.179,68	4,00%	33.198.359	55,85%	6.648.165	11,19%
TOTALE PON FSE		1.485.929.492,00	100,00%	1.105.474.178	74,40%	571.676.052	38,47%

*spese effettivamente sostenute dai beneficiari

¹²Nelle risorse impegnate sull'obiettivo specifico A, sono compresi anche i 2.6562.32,79 euro relativi al Bando 3264 - 26/03/2010 FSE (A2) PQM -INVALSI e i 295.100,00 euro relativi al Bando INVALSI(A2) - PQM per l'annualità 2009.

1.2 I progetti realizzati

Obiettivo di questo paragrafo è restituire una base sintetica di conoscenza sull'attuazione del PON 'Competenze per lo sviluppo', dal 2007 al 31 dicembre 2010; i dati riguardano l'avanzamento procedurale del programma: progetti presentati, autorizzati e chiusi relativi a tutti i bandi; queste informazioni vengono fornite per Obiettivo-Azione, regione e ciclo d'istruzione. Per i progetti chiusi dell'Asse I sono indicate anche le ore di didattica complessivamente erogate.

Tab. n. 2 - Progetti presentati, autorizzati, avviati e conclusi per Obiettivo-Azione e ore di didattica erogate dal 2007 al 31 dicembre 2010.

	Obiettivi di asse		Progetti presentati	Progetti autorizzati	Progetti conclusi	Ore di didattica erogate
Asse I Capitale Umano Espandere e migliorare gli investimenti nel capitale umano ¹³	Espandere e migliorare gli investimenti nel capitale umano promuovendo l'attuazione di riforme di sistemi di istruzione e formazione in special modo per aumentare la rispondenza delle persone alle esigenze di una società basata sulla conoscenza e sull'apprendimento permanente	A_2 ¹⁴	997	304	278	22.808
		B_1	5.200	4.175	2.969	146.356
		B_3 ¹⁵	87	87	38	0
		B_4	4.083	3.283	2.285	82.325
		B_6	289	225	146	7.650
		B_7	1.709	1.326	833	32.779
		B_9	1.852	1.519	950	32.990
		C_1	15.084	11.171	7.322	1.549.180
		C_3	2.015	1.471	0	0
		C_4	3.863	2.742	1.817	107.317
		C_5	2.457	1.894	1.157	193.112
		C_6	872	617	325	33.130
		D_1	5.321	4.100	2.688	115.619
	Totale obiettivo di asse		43.829	32.914	20.808	2.323.266
	Espandere e migliorare gli investimenti nel capitale umano promuovendo una maggiore partecipazione all'istruzione e alla formazione permanente anche attraverso azioni intese a ridurre l'abbandono scolastico e la segregazione di genere e ad aumentare l'accesso e la qualità dell'istruzione iniziale	F_1	5.511	4.115	3.111	686.490
		F_2	1.187	880	647	102.793
		G_1	2.532	1.949	1.217	236.495
	Totale obiettivo di asse		9.230	6.944	4.975	1.025.778
Totale Asse I			53.059	39.858	25.783	3.349.044

¹³ Non presentiamo in questa tabella e in quelle successive sull'ASSE I Capitale Umano *Espandere e migliorare gli investimenti nel capitale umano* i dati relativi all'Obiettivo-Azione E2 e quelli relativi alle iscrizioni dei docenti alle *Proposte di Formazione Nazionale* da parte delle scuole di appartenenza con gli obiettivi-azione B10 e D5 perché è stato loro dedicato un approfondimento all'interno del Paragrafo **3.2 Il contributo del Programma al raggiungimento degli obiettivi di servizio**. Con gli obiettivi-azione B10 e D5 si ha una sorta di preiscrizione dei docenti alla formazione nelle scuole presidio, la formazione effettiva e quindi la gestione dei progetti si ha con gli affidamenti Obiettivo-Azione E2.

¹⁴ I dati sui progetti autorizzati relativi all'Obiettivo-Azione A2 sono poco numerosi se confrontati con quelli degli altri obiettivi-azione perché si tratta di scuole secondarie di I grado selezionate attraverso una graduatoria; i criteri di ammissibilità alla graduatoria e di selezione sono specificati nella circolare **AOODGAI/3764 del 30/07/2009**. Le scuole hanno avuto affidati i progetti a partire dal bando **388 del 15/01/2010**.

¹⁵ I dati sui progetti relativi all'Obiettivo-Azione B3 sono poco numerosi se confrontati con quelli degli altri obiettivi-azione perché si tratta di progetti affidati direttamente a scuole presidio selezionate dagli USR sulla base di specifici criteri.

Asse III Assistenza Tecnica	Migliorare l'efficienza, efficacia e la qualità degli interventi finanziati, nonché la verifica e il controllo degli stessi	L_1	9	5	3	
		L_3	8	8	4	
		L_4	0	0	0	
		L_5	4	4	2	
		L_6	1	1	1	
	Totale obiettivo di asse		22	18	10	
	Migliorare e sviluppare modalità, forme e contenuti dell'informazione e pubblicizzazione del Programma, degli interventi e dei risultati	L_1	238	226	125	
		L_2	27	27	20	
	Totale obiettivo di asse		265	253	145	
	Totale Asse III			287	271	155
TOTALE			53.346	40.129	25.938	

Nella tabella 2 tali informazioni sono riportate nel dettaglio rispetto agli obiettivi-azione. In complesso per l'Asse I sono stati presentati 53.059 progetti, di cui 39.858 autorizzati e, tra questi, 25.783 chiusi.

Per l'Asse III sono stati presentati 287 progetti, 271 sono stati autorizzati e 155 chiusi.

In Campania sono stati presentati 17.127 progetti (v. tab. 3), il 32,1% del totale (graf. n. 1), 13.605 in Puglia (25,6%), 7.028 in Calabria (13,2%) 15.586 in Sicilia (29,2%). Di questi in Campania ne sono stati autorizzati 12.593 e chiusi 8.068 (il 31,1% del totale, graf. n. 2), in Puglia rispettivamente 10.667 e 6.917, in Calabria 5.413 e 3.235, in Sicilia 11.456 e 7.718.

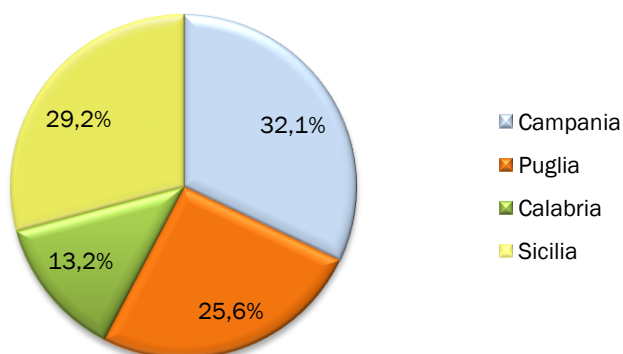
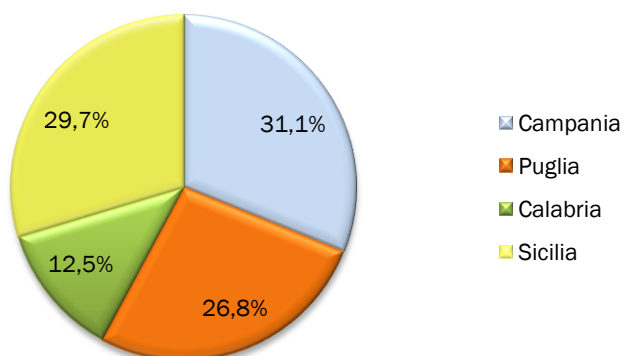
Nella tabella 3 e in quelle successive vengono trattati dati relativi ai progetti sugli obiettivi-azione elencati nella tabella 2.

Tab. n.3 - Progetti presentati, autorizzati, avviati e conclusi per regione dal 2007 al 31 dicembre 2010

	Progetti Presentati	Progetti Autorizzati	Progetti Chiusi	Scuole attive ¹⁶	Ore di didattica erogate ¹⁷
Campania	17.127	12.593	8.068	1464	1.041.126
Puglia	13.605	10.667	6.917	986	912.367
Calabria	7.028	5.413	3.235	630	426.524
Sicilia	15.586	11.456	7.718	1267	969.027
Totale	53.346	40.129	25.938	4347	3.349.044

¹⁶ Con "scuole attive" ci si riferisce alla media delle scuole attive nel periodo 2007-2010.

¹⁷ Le ore di didattica erogate si riferiscono ai progetti chiusi dell'Asse I.

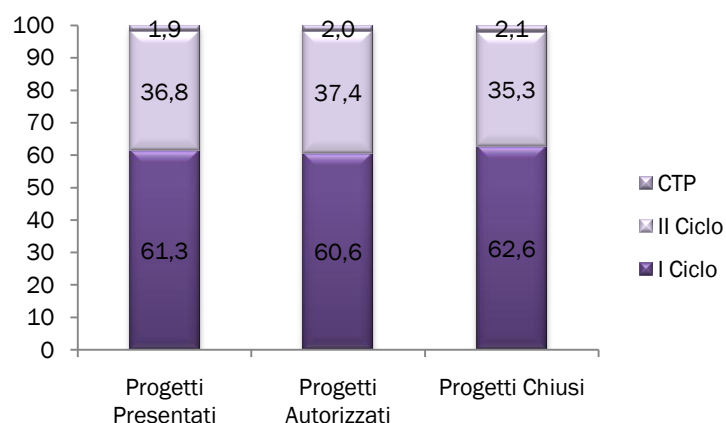
Graf. n. 1 - Progetti presentati dal 2007 al 31 dicembre 2010. Valori percentuali, proporzione regionale.**Graf. n. 2 - Progetti autorizzati dal 2007 al 31 dicembre 2010. Valori percentuali, proporzione regionale.**

Nella tabella 4i dati sui progetti presentati, autorizzati e chiusi, nonché sulle ore di didattica erogate dai progetti chiusi dell'Asse I, sono riportati per ciclo d'istruzione. Nel grafico 3 sono mostrate le ripartizioni percentuali degli stessi. Per le proporzioni rispetto alle scuole attive si rimanda ai paragrafi seguenti.

Tab. n. 4 - Progetti presentati, autorizzati, avviati e conclusi per ciclo di istruzione dal 2007 al 31 dicembre 2010

	Progetti Presentati	Progetti Autorizzati	Progetti Chiusi	Scuole attive	Ore di didattica erogate
I Ciclo	32.719	24.312	16.227	2913	2.019.065
II Ciclo	19.616	15.020	9.167	1227	1.170.156
CTP	1.011	797	544	207	159.823
Totale	53.346	40.129	25.938	4347	3.349.044

Graf. n. 3 - Progetti presentati, autorizzati, chiusi dal 2007 al 31 dicembre 2010.
Valori percentuali, ripartizione per ciclo di istruzione.



Nella tabella 5 mostriamo gli interventi richiesti, autorizzati, revocati, avviati e chiusi per obiettivo azione. Per l'obiettivo di asse - *Espandere e migliorare gli investimenti nel capitale umano promuovendo l'attuazione di riforme di sistemi di istruzione e formazione in speciale modo per aumentare la rispondenza delle persone alle esigenze di una società basata sulla conoscenza e sull'apprendimento permanente*, sono stati presentati, dal 2007 al 31 dicembre 2010, 129.055 interventi, di cui ne sono stati autorizzati 90.045, avviati 65.498 e chiusi 62.705.

Tab. n. 5 - Interventi richiesti, autorizzati, revocati, avviati e chiusi per Obiettivo-Azione dal 2007 al 31 dicembre 2010. Asse I

	Interventi presentati (a)	Interventi autorizzati (b)	Interventi revocati (c)	Interventi avviati (d)	Interventi chiusi (e)
A_2	6.943	1.979	73	1.973	1.957
B_1	7.552	5.806	414	4.995	4.921
B_3	221	218	3	210	162
B_4	4.501	3.483	147	2.863	2.810
B_6	306	210	28	175	168
B_7	1.826	1.369	56	1.054	1.022
B_9	1.900	1.399	160	1.140	1.109
C_1	83.740	59.854	1.415	42.824	40.691
C_3	3.370	2.449	4	1	0
C_4	7.524	5.073	327	4.022	3.870
C_5	3.624	2.636	117	1.999	1.905
C_6	1.296	870	30	563	518
D_1	6.252	4.699	166	3.679	3.572
Totale FSE I.1	129.055	90.045	2.940	65.498	62.705
F_1	24.753	16.787	298	13.050	12.727
F_2	3.824	2.492	93	1.994	1.931
G_1	7.813	5.769	183	4.227	4.055
Totale FSE I.2	36.390	25.048	574	19.271	18.713
TOTALE	165.445	115.093	3.514	84.769	81.418

Nella tabella 6, facendo riferimento alle colonne della tabella 5 ed entrando nel dettaglio dei singoli obiettivi-azione, sono stati calcolati quattro **indicatori di avanzamento procedurale**:

- **domanda espressa**: interventi autorizzati/interventi presentati;
- **efficienza attuativa**: interventi avviati/ interventi autorizzati;
- **riuscita attuativa**: interventi chiusi/ interventi avviati;
- **mortalità progetti**: interventi revocati/interventi autorizzati.

Tab. n. 6 - Indicatori di avanzamento¹⁸ procedurale dal 2007 al 31 dicembre 2010 per obiettivo azione

	Domanda espressa (b/a)	Efficienza attuativa (d/b)	Riuscita attuativa (e/d)	Mortalità progetti (c/b)
B_1	76,9	86,0	98,5	7,1
B_4	77,4	82,2	98,1	4,2
B_6	68,6	83,3	96,0	13,3
B_7	75,0	77,0	97,0	4,1
B_9	73,6	81,5	97,3	11,4
C_1	71,5	71,5	95,0	2,4
C_3	72,7	0,0	0,0	0,2
C_4	67,4	79,3	96,2	6,4
C_5	72,7	75,8	95,3	4,4
C_6	67,1	64,7	92,0	3,4
D_1	75,2	78,3	97,1	3,5
F_1	67,8	77,7	97,5	1,8
F_2	65,2	80,0	96,8	3,7
G_1	73,8	73,3	95,9	3,2

Prendiamo come esempio l'obiettivo azione C1-*Interventi per lo sviluppo delle competenze chiave*, vediamo come il tasso di domanda espressa (dato dal numero di interventi autorizzati -59.854- diviso il numero di interventi presentati -83.740- moltiplicati per cento) sia del 71,5%. Ciò significa che al 31 dicembre 2010 quasi un 30% degli interventi non è stato autorizzato (ma, ovviamente, può essere stato autorizzato in seguito). Il numero di interventi avviati diviso quelli autorizzati ci dà un'importante informazione sull'efficienza attuativa (71,5%). Molto alto il tasso di riuscita attuativa (95%), dato dal numero di interventi chiusi (40.691) su quelli avviati (42.824). Basso invece il tasso di mortalità (2,4%), cioè il numero di interventi revocati (1.415) su quelli autorizzati.

¹⁸ Non sono stati calcolati gli indicatori di avanzamento per gli interventi relativi agli obiettivi-azione A2 e B3 perché si tratta di interventi attivati attraverso affidamenti alle scuole sulla base di criteri specifici come chiarito nelle note 13 e 14.

1.3 I destinatari raggiunti

Complessivamente il numero totale di iscrizioni è stato pari a 2.007.682, di cui 1.455.911 sull'obiettivo di asse *Espandere e migliorare gli investimenti nel capitale umano promuovendo l'attuazione di riforme di sistemi di istruzione e formazione in speciale modo per aumentare la rispondenza delle persone alle esigenze di una società basata sulla conoscenza e sull'apprendimento permanente* e 551.771 sull'obiettivo di asse *Espandere e migliorare gli investimenti nel capitale umano promuovendo una maggiore partecipazione all'istruzione e alla formazione permanente anche attraverso azioni intese a ridurre l'abbandono scolastico e la segregazione di genere e ad aumentare l'accesso e la qualità dell'istruzione iniziale*.

Tab. n. 7 - Numero di iscrizioni, ritiri, certificazioni emesse per obiettivo azione dal 2007 al 31 dicembre 2010						
		Iscrizioni	Ritiri		Certificazioni	
			N	%	N	%
A_2	Studenti	21.692	392	1,8	19.161	90
B_1	Docenti	100.563	6.467	6,4	84.569	89,9
B_4	Docenti	67.926	4.545	6,7	56.069	88,5
B_6	Docenti	3.407	235	6,9	2.668	84,1
B_7	Docenti	21.969	2.593	11,8	16.201	83,6
B_9	Docenti	23.031	1.442	6,3	18.738	86,8
C_1	Studenti	994.357	73.456	7,4	756.438	82,1
C_3	Studenti	52	0	0	0	0
C_4	Studenti	92.498	6.684	7,2	71.535	83,4
C_5	Studenti	40.919	2.415	5,9	34.786	90,3
C_6	Studenti	11.708	837	7,1	8.464	77,9
D_1	Docenti	77.789	6.173	7,9	62.219	86,9
Totale FSE I.1	Docenti	294.685	21.455	7,3	240.464	88,0
	Studenti	1.161.226	83.784	7,2	890.384	82,6
	Totale	1.455.911	105.239	7,2	1.130.848	83,7
F_1	Genitori	74.915	3.563	4,8	66.608	93,4
	Studenti	309.775	13.717	4,4	272.813	92,1
F_2	Genitori	2.762	213	7,7	2.247	88,2
	Studenti	58.260	4.945	8,5	43.595	81,8
G_1	Adulti	106.059	14.248	13,4	72.432	78,9
Totale FSE I.2		551.771	36.686	6,6	457.695	88,9
TOTALE		2.007.682	141.925	7,1	1.588.543	85,1

Se andiamo a vedere la percentuale dei ritiri vediamo come, in linea con l'anno precedente (cfr. *Rapporto di monitoraggio 2010*), essa sia complessivamente non alta (7,1%) e distribuita in maniera eterogenea: l'obiettivo azione G1 -*Interventi formativi flessibili finalizzati al recupero dell'istruzione di base per giovani e adulti* - per la popolazione adulta, con il 13,4%, continua a registrare tassi di abbandono doppi rispetto alla media complessiva. Significativo anche l'abbandono per l'Obiettivo-Azione B7 - *Interventi individualizzati e per l'auto-aggiornamento del personale scolastico*

(apprendimento linguistico, viaggi di studio, master, software didattici, comunità di pratiche, borse di ricerca, stage in azienda, ecc.)- per la formazione dei docenti (11,8%).

La percentuale di certificazioni emesse, calcolata sul totale delle iscrizioni effettive (iscrizioni meno ritiri), è dell'85,1%, dato che conferma l'ipotesi fatta nel *Rapporto di monitoraggio 2010*, in cui la percentuale non elevata di certificati emessi al 30 aprile 2010 (62,9%) veniva interpretata come possibile ritardo nell'emissione degli stessi, un problema da tenere sempre presente quando si leggono dati che fotografano in una data stabilita (nel nostro caso il 31 dicembre 2010) quello che in realtà è un processo dinamico, come specificato nell'introduzione.

Un dato cruciale per restituire una visione complessiva dell'impatto dei corsi PON sul territorio è il tasso di copertura degli stessi, illustrato nella tabella 8. Per ogni tipo di corsista (adulto, docente, studente) è indicato il numero degli iscritti, contato una volta sola, e su questo si è provveduto a calcolare il tasso sulla popolazione. Per gli adulti si è considerata come popolazione di riferimento i residenti tra i 25 e i 64 anni.

Tab. n. 8 - Numero e tasso di iscritti per tipologia di corsista e annualità 2008-2010			
		Iscritti	Tasso
Adulti	2008	54.678	0,6
	2009	57.815	0,6
	2010	56.950	0,6
Docenti	2008	112.820	43,0
	2009	80.531	32,3
	2010	76.518	30,0
Studenti	2008	370.506	15,6
	2009	450.424	19,2
	2010	549.359	23,4

Nella tabella 9 sono invece riportate iscrizioni ed iscritti contati una sola volta dall'inizio della programmazione 2007-2013. Ciò significa che il singolo corsista che abbia usufruito di corsi PON in due annualità differenti è contato una sola volta¹⁹.

Tab. n. 9 - Iscrizioni e iscritti per tipologia di corsista dal 2007 al 31 dicembre 2010		
	Iscrizioni	Iscritti
Adulti	183.382	149.622
Docenti	333.261	187.727
Studenti	1.529.615	1.049.943
TOTALE	2.046.258	1.387.292

¹⁹ I dati sono cioè depurati delle partecipazioni multiple nel complesso dell'intera programmazione

Il confronto tra i tre tipi di corsista permette una riflessione sulla partecipazione ai corsi PON: se il tasso di partecipazione degli adulti rimane fermo ad uno 0,6% per ogni annualità, quello dei docenti nel 2009 e nel 2010 si abbassa, rispetto all'alta percentuale del 2008, quando il 43% dei docenti delle quattro regioni si è iscritto ad un corso PON. Complessivamente il numero totale di docenti iscritti almeno ad un corso PON nelle tre annualità è 187.727 circa il 71,5% dell'intero corpo docente²⁰.

Per quanto riguarda gli studenti, come possiamo vedere dalla tabella 8, emerge una chiara tendenza all'aumento dei corsisti che passano dal 15,6% della popolazione scolastica delle quattro regioni del 2008 al 23,4% di quella del 2010²¹.

Un altro dato importante per valutare la ricaduta dei corsi PON è quello sugli attestatari, cioè coloro che hanno ottenuto l'attestato di fine corso. Se nella tabella 7 abbiamo calcolato questo tasso sugli iscritti, nella tabella 10 esso è riferito alla popolazione di riferimento. Vediamo così che per quanto riguarda gli adulti il tasso è stabilmente dello 0,5% nelle tre annualità, mentre per studenti e docenti segue il trend già rilevato nella tabella sulle iscrizioni, con un abbassamento nel caso dei docenti (dal 34,7% del 2008 al 23,8 del 2010, passando per il dato intermedio del 2009, quando hanno ottenuto almeno un attestato di fine corso il 27,8% del corpo docente), e un innalzamento per gli studenti (13,3% nel 2008, 16,1% nel 2009, 18,5% nel 2010).

²⁰ Il tasso di copertura è calcolato tenendo presente la popolazione di docenti teoricamente raggiungibili da almeno un corso PON. Poiché il numero di docenti nei tre anni cala, abbiamo tenuto al denominatore il numero docenti dell'annualità 2008, cioè quello più elevato: i docenti attivi nel solo 2008 avrebbero comunque potuto partecipare ad un corso PON.

²¹ Nel caso dei corsisti studenti è più complesso considerare il tasso complessivo di ricaduta dei corsi PON, in quanto al denominatore vanno considerati non solo la popolazione studentesca ad una annualità, ma anche i teoricamente raggiungibili dall'inizio della programmazione al 31 dicembre 2010. Se prendiamo ad esempio il numero di studenti al 2010, esso non conterrà i ragazzi che si sono diplomati (o hanno abbandonato la scuola) nei due anni precedenti, anche se questi potrebbero aver frequentato corsi PON e dunque essere conteggiati al numeratore. Per ovviare a questo problema e stimare un tasso di copertura che tenga conto del fisiologico *turn over* della popolazione di riferimento possiamo considerare i dati del 2008 (2.371.821 studenti) ai quali sommare gli studenti delle prime classi degli anni successivi. Se consideriamo questa popolazione di riferimento, vediamo come il tasso di partecipazione ai PON nei tre anni, da parte di tutti gli studenti teoricamente raggiungibili dagli stessi può essere stimato intorno al 39%.

Tab. n. 10 - Numero e tasso di attestati per tipo di corsista e annualità 2008-2010			
		Attestatari	Tasso
Adulti	2008	45.098	0,5
	2009	46.087	0,5
	2010	42.653	0,5
Docenti	2008	91.067	34,7
	2009	69.462	27,8
	2010	60.760	23,8
Studenti	2008	315.541	13,3
	2009	377.686	16,1
	2010	433.374	18,5

Complessivamente hanno avuto almeno un attestato rilasciato da un corso PON nei tre anni 118.069 adulti, 157.938 docenti e 879.181 studenti (v. tab. 11).

Tab. n. 11 - Attestati e attestati per tipo di corsista dal 2007 al 31 dicembre 2010		
	Attestati	Attestatari
Adulti	141.074	118.069
Docenti	259.506	157.938
Studenti	1.207.005	879.181

Nelle tabelle 12 e 13 è riportato il dettaglio rispettivamente di iscrizioni/iscritti e attestati/attestati per Obiettivo-Azione.

. n. 12 - Iscrizioni e iscritti per Obiettivo-Azione e tipo di corsista dal 2007 al 31 dicembre 2010			
		Iscrizioni	Isritti
A_2	Studenti	21.692	11.583
B_1 ²²	Docenti	100.563	74.820
B_3	Docenti	38.576	31.493
B_4	Docenti	67.926	57.161
B_6	Docenti	3.407	2.989
B_7	Docenti	21.969	18.959
B_9	Docenti	23.031	18.262
C_1	Studenti	994.357	726.026
C_3 ²³	Studenti	52	52
C_4	Studenti	92.498	78.723
C_5	Studenti	40.919	37.612
C_6	Studenti	11.708	8.390
D_1	Docenti	77.789	65.126
F_1	Adulti	74.915	64.662
	Studenti	309.775	259.415
F_2	Adulti	2.762	2.550
	Studenti	58.260	49.320
G_1	Adulti	105.705	84.339
	Studenti	354	321

All'Obiettivo-Azione C1 - *Interventi per lo sviluppo delle competenze chiave* ad esempio, nel corso dei tre anni ci sono state 994.357 iscrizioni, per un totale di 726.026 studenti iscritti almeno una volta. Sempre per lo stesso obiettivo azione, nei tre anni sono stati rilasciati 756.438 attestati a 583.706 studenti (v. tab. 13).

²² Occorre specificare che non è stato possibile depurare i dati relativi ai docenti corsisti dell'Obiettivo-Azione B1, dalle iscrizioni dei docenti da parte delle scuole di appartenenza alle Proposte di Formazione Nazionale (Obiettivo-Azione B10) relative al Bando Piano Integrato 872 del 01/08/2007. I docenti iscritti (e di cui sono state inoltrate le iscrizioni) con l'Obiettivo-Azione B10 per tale bando sono 4.258.

²³ Le iscrizioni sull'Obiettivo-Azione C3 sono esigue in quanto la gestione dei progetti C3 Bando 7215 del 04/06/2010 al 31 dicembre 2010 era appena iniziata.

Tab. n. 13 - Attestati e attestatariper Obiettivo-Azione e tipo di corsistadal 2007 al 31 dicembre 2010

		Attestati	Attestatari
A_2	Studenti	19.161	10.752
B_1	Docenti	84.569	64.075
B_3	Docenti	19.042	18.792
B_4	Docenti	56.069	48.040
B_6	Docenti	2.668	2.363
B_7	Docenti	16.201	14.221
B_9	Docenti	18.738	15.195
C_1	Studenti	756.438	583.706
C_4	Studenti	71.535	62.534
C_5	Studenti	34.786	32.270
C_6	Studenti	8.464	6.266
D_1	Docenti	62.219	53.191
F_1	Adulti	66.608	57.679
	Studenti	272.813	232.320
F_2	Adulti	2.247	2.071
	Studenti	43.595	37.842
G_1	Adulti	72.219	59.637
	Studenti	213	199

Dalla tabella 14, nella quale sono riportati i dati dei docenti di corsi PON, emerge che nel corso dei tre anni della programmazione tendenzialmente lo stesso docente svolge mediamente almeno due volte il ruolo di tutor o esperto: 52.168 docenti sono infatti stati 119.305 esperti di progetti PON, mentre 72.550 hanno ricoperto 133.476 ruoli di tutor. Diversa la situazione dei tutor aziendali: per 3.964 ruoli di tutor di azienda, ci sono stati ben 3.053 referenti diversi.

Tab. n. 14 - Docenze e docenti per tipo di docente dal 2007 al 31 dicembre 2010

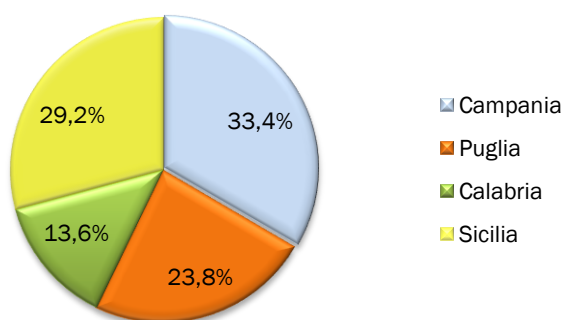
	Docenze	Docenti
Esperto	119.305	52.168
Tutor	133.476	72.550
Tutor aziendale	3.964	3.053
Operatore azioniaccompagnamento	25.419	16.697
TOTALE	282.164	144.468

1.4 Le scuole coinvolte nell'Asse I

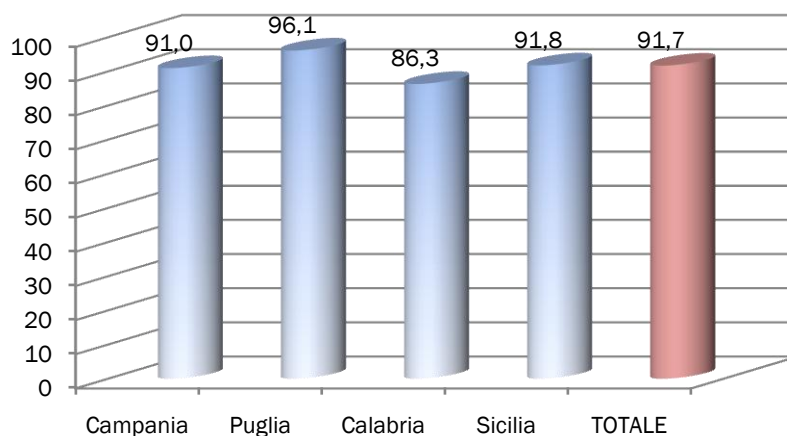
Nella tabella che segue è stata calcolata la percentuale di scuole che hanno partecipato al programma sul totale delle scuole attive (cioè delle scuole che avrebbero potuto partecipare) per regione di appartenenza. Dall'inizio della programmazione al 31 dicembre 2010, il 91,7% delle scuole attive nelle quattro regioni dell'Obiettivo Convergenza ha avuto almeno un progetto FSE autorizzato. Se la maggior parte delle scuole con progetti autorizzati è in Campania (33,4%, v. graf. 4), la regione con il più alto tasso di partecipazione è la Puglia (96,1%), seguita dalla Sicilia (91,8%), come si evince dalla tabella 15 e dal grafico 5.

Tab. n. 15 - Scuole con progetti autorizzati dal 2007 al 31 dicembre 2010. Valori assoluti, scuole attive e percentuale sulle scuole attive per regione			
	V.A.	Scuole attive	% su scuole attive
Campania	1.332	1.464	91,0
Puglia	948	986	96,1
Calabria	544	630	86,3
Sicilia	1.163	1.267	91,8
TOTALE	3.987	4.347	91,7

Graf. n. 4 - Scuole con progetti FSE autorizzati. Valori percentuali, ripartizione regionale



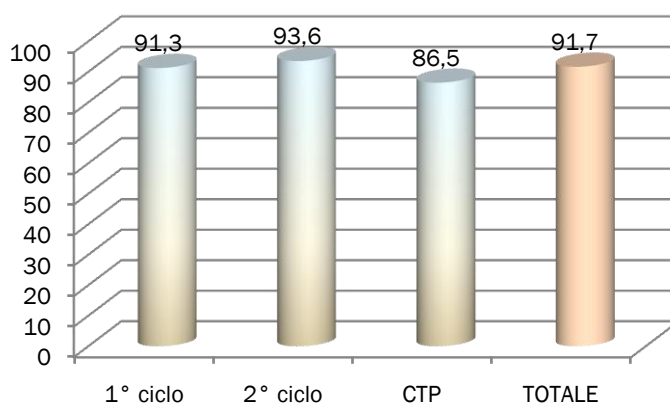
Graf. n.5 - Percentuale di scuole che hanno avuto autorizzato almeno un progetto su un obiettivo FSE sul totale scuole attive. Valori percentuali per regione.



Sono le scuole del secondo ciclo a registrare il tasso di copertura maggiore (93,6%), seguite da quelle del primo ciclo (91,3%) e dai CTP (86,5%), come mostrato dalla tabella 16 e dal grafico 6.

Tab . n. 16 - Scuole con progetti autorizzati dal 2007 al 31 dicembre 2010. Valori assoluti e percentuale sulle scuole attive per ciclo di istruzione			
	V.A.	Scuole attive	% sulle scuole attive
1° ciclo	2.660	2913	91,3
2° ciclo	1.148	1227	93,6
CTP	179	207	86,5
TOTALE	3.987	4347	91,7

Graf. n. 6 - Percentuale di scuole che hanno avuto autorizzato almeno un progetto su un obiettivo FSE sul totale scuole attive. Valori percentuali per ciclo di istruzione.



La tabella 17 presenta il dettaglio della partecipazione ai progetti PON per Obiettivo-Azione dalle scuole delle singole regioni. Possiamo così rilevare come l'Obiettivo-Azione maggiormente richiesto sia il C1 - *Interventi per lo sviluppo delle competenze chiave*, seguito dal D1 - *Interventi formativi rivolti ai docenti e al personale della scuola, sulle nuove tecnologie della comunicazione*.

Tab. n. 17 - Scuole con progetti autorizzati per Obiettivo-Azione e regione dal 2007 al 31 dicembre 2010.

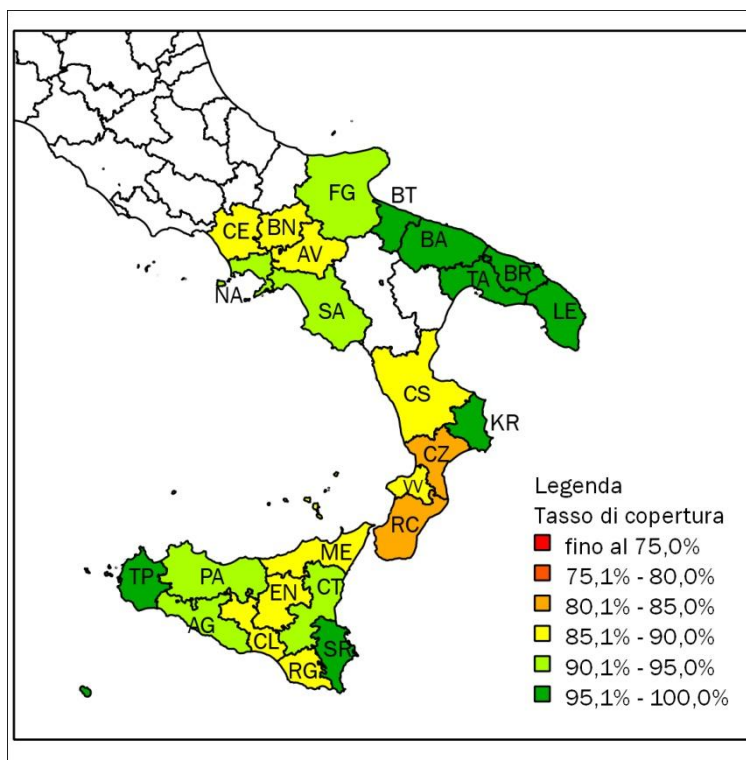
	Campania	Puglia	Calabria	Sicilia
A_2	100	79	47	78
B_1	834	580	274	715
B_3	9	6	9	13
B_4	682	492	256	663
B_6	48	32	33	43
B_7	277	287	99	263
B_9	337	237	139	342
C_1	1.185	872	479	983
C_3	682	525	264	0
C_4	375	377	171	410
C_5	200	175	128	212
C_6	101	81	24	73
D_1	797	626	293	701
F_1	495	324	245	585
F_2	138	121	71	102
G_1	150	189	93	160
Scuole attive	1.464	986	630	1.267

Nella tabella 18 riportiamo il tasso di partecipazione delle scuole entrando nel dettaglio provinciale: gli stessi dati sono rappresentati nella figura 3 che permette di restituire un'immagine di sintesi, nella

quale alle diverse province sono assegnati colori differenti secondo il tasso di partecipazione delle scuole del loro comprensorio.

Tab. n. 18 - Scuole con progetti autorizzati per regione e provincia dal 2007 al 31 dicembre 2010.				
		V.A.	Scuole attive	Tasso
Campania	AVELLINO	114	134	85,1
	BENEVENTO	89	100	89,4
	CASERTA	212	245	86,4
	NAPOLI	656	701	93,6
	SALERNO	261	285	91,7
	Totale	1.332	1464	91,0
Puglia	BARI	313	329	95,3
	BARLETTA - ANDRIA - TRANI	53	54	99,1
	BRINDISI	92	94	97,6
	FOGGIA	165	176	93,6
	LECCE	186	191	97,3
	TARANTO	139	142	97,7
	Totale	948	986	96,1
Calabria	CATANZARO	94	112	84,3
	COSENZA	204	237	86,1
	CROTONE	52	53	98,1
	REGGIO CALABRIA	142	168	84,8
	VIBO VALENTIA	52	61	85,2
	Totale	544	630	86,3
Sicilia	AGRIGENTO	114	122	93,4
	CALTANISSETTA	62	73	85,2
	CATANIA	236	262	90,2
	ENNA	55	64	86,6
	MESSINA	145	163	88,8
	PALERMO	266	285	93,5
	RAGUSA	74	83	89,4
	SIRACUSA	100	103	97,3
	TRAPANI	111	114	97,4
	Totale	1.163	1267	91,8
Totale		3.987	4347	91,7

Fig.n. 3 - Percentuale di scuole che hanno avuto autorizzato almeno un progetto su un obiettivo FSE sul totale di scuole attive. Valori percentuali per provincia.



2. I dati nell'annualità 2010

Dopo aver presentato il quadro complessivo di progetti e interventi dall'inizio della programmazione al 31 dicembre 2010, in questo capitolo presenteremo in dettaglio i dati relativi all'annualità 2010, con l'intento di proseguire quel lavoro già iniziato con i precedenti Rapporti di Monitoraggio.

2.1 L'avanzamento finanziario²⁴

Nel corso dell'annualità 2010 il Programma registra una significativa accelerazione finanziaria, con impegno complessivi pari a 399.816.699 euro (pari al 26,91% del totale delle risorse programmate nell'intero periodo) e pagamenti per 320.467.753 (per una efficienza realizzativa del 21,57%).

In termini di capacità di impegno, le performance più elevate si registrano sull'Asse Capitale Umano e, in particolare, in corrispondenza dell'obiettivo specifico a) *Sviluppare la capacità diagnostica e i dispositivi per la qualità del sistema istruzione* (51,68%), attivato nel corso dell'anno. Segue l'obiettivo specifico c) *Migliorare i livelli di apprendimento e conoscenza* (35,94%), su cui si concentra la quota più elevata di risorse impegnate (oltre 256 milioni di euro). Significativo è anche il livello di impegni degli obiettivi specifici b) *Migliorare le competenze del personale della scuola e dei docenti*, d) *Accrescere la diffusione, l'accesso e l'uso della società dell'informazione nella scuola e nel sistema formativo*, f) *Promuovere il successo scolastico le pari opportunità e inclusione sociale* e g) *Migliorare i sistemi di apprendimento degli adulti e delle adulte durante tutto l'arco della vita*, mentre più contenuto è l'avanzamento dell'obiettivo e) *Sviluppare reti tra gli attori del sistema e con le istanze del territorio*. L'Asse Capitale Umano nel 2010 raggiunge ottimi livelli di avanzamento anche in termini di pagamenti, con un ammontare di spese certificate dai beneficiari di quasi 314 milioni di euro, pari al 22,47% del totale delle risorse programmate.

L'asse II Capacità Istituzionale non è ancora stato attivato, mentre un buon avanzamento sia in termini di impegni che di pagamenti registra l'Asse Assistenza tecnica, con oltre 6 milioni di euro di impegni, pari al 10,22% della dotazione finanziaria programmata, e una quota ancora più elevata di pagamenti.

²⁴A cura del Servizio di Assistenza Tecnica e gestionale per l'attuazione, monitoraggio e sorveglianza dei Programmi PON FESR Ambienti per l'Apprendimento e PON FSE Competenze per lo Sviluppo 2007-2013.

Tab. n. 19 - Stato di avanzamento finanziario – annualità 2010

ASSI FSE	Obiettivi specifici	Risorse Programmate 2007-2013	%	Risorse impegnate	%	Pagamenti*	%
		A	PON	B	B/A	C	C/A
ASSE I CAPITALE UMANO	A)Sviluppare la capacità diagnostica e i dispositivi per la qualità del sistema istruzione	27.935.046,25	1,88%	14.437.463 ²⁵	51,68%	960.665	3,44%
	B) Migliorare le competenze del personale della scuola e dei docenti	139.675.231,23	9,40%	35.021.902	25,07%	31.036.023	22,22%
	C)Migliorare i livelli di apprendimento e conoscenza	712.343.679,28	47,94%	256.049.961	35,94%	162.237.532	22,78%
	D)Accrescere la diffusione, l'accesso e l'uso della società dell'informazione nella scuola e nel sistema formativo	69.837.615,62	4,70%	13.157.637	18,84%	11.384.182	16,30%
	E) Sviluppare reti tra gli attori del sistema e con le istanze del territorio	27.935.046,25	1,88%	1.466.331	5,25%	713.308	2,55%
	F)Promuovere il successo scolastico le pari opportunità e inclusione sociale	279.350.462,46	18,80%	51.565.876	18,46%	87.190.258	31,21%
	G)Migliorare i sistemi di apprendimento degli adulti e delle adulte durante tutto l'arco della vita	139.675.231,23	9,40%	22.042.255	15,78%	20.310.348	14,54%
TOTALE ASSE I		1.396.752.312,32	94,00%	393.741.424	28,19%	313.832.317	22,47%
ASSE II CAPACITA' ISTITUZIONALE	H)Migliorare la governance e la valutazione del sistema scolastico	29.740.000,00	2,00%	-		-	
TOTALE ASSE II		29.740.000,00	2,00%	-		-	
ASSE III ASSISTENZA TECNICA	I)Migliorare l'efficienza, efficacia e la qualità degli interventi finanziati, nonché la verifica e il controllo degli stessi	41.606.025,78	2,80%	4.631.527	11,13%	5.884.842	14,14%
	L)Migliorare e sviluppare forme e contenuti dell'informazione e pubblicizzazione del programma, degli interventi e dei suoi risultati	17.831.153,90	1,20%	1.443.749	8,10%	750.595	4,21%
TOTALE ASSE III		59.437.179,68	4,00%	6.075.276	10,22%	6.635.436	11,16%
TOTALE PON FSE		1.485.929.492,00	100,00%	399.816.699	26,91%	320.467.753	21,57%

*spese effettivamente sostenute dai beneficiari

²⁵ Nelle risorse impegnate sull'obiettivo specifico A, sono compresi anche i 2.6562.32,79 euro relativi al Bando 3264 - 26/03/2010 FSE (A2) PQM -INVALSI

2.2 I progetti realizzati

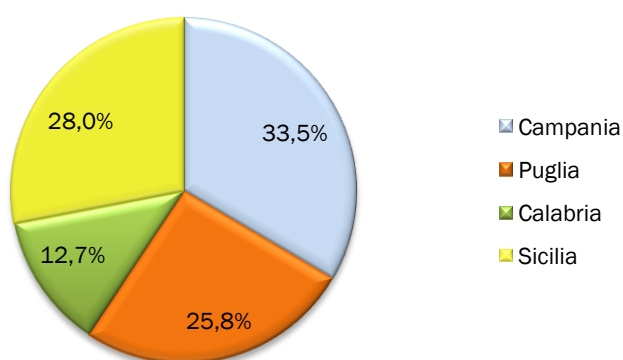
Nel corso del 2010 sono stati presentati 22.676 progetti; 12.667 sono stati quelli autorizzati, 10.284 quelli avviati e 8.595 i chiusi. Relativamente ai progetti conclusi nell'Asse I le ore di didattica complessive erogate nel corso del 2010 sono state 1.215.354.

Tab. n. 20 - Progetti presentati, autorizzati, avviati e conclusi per Obiettivo-Azione. Annualità 2010

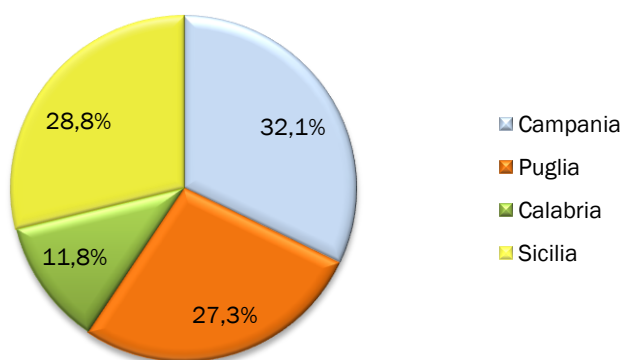
	Obiettivi di asse		Progetti presentati	Progetti autorizzati	Progetti avviati	Progetti conclusi	Ore di didattica erogate
Asse I Capitale Umano Espandere e migliorare gli investimenti nel capitale umano	Espandere e migliorare gli investimenti nel capitale umano promuovendo l'attuazione di riforme di sistemi di istruzione e formazione in special modo per aumentare la rispondenza delle persone alle esigenze di una società basata sulla conoscenza e sull'apprendimento permanente	A_2	997	302	300	278	22.808
		B_1	1.545	847	718	654	26.488
		B_3	35	35	35	3	0
		B_4	1.306	753	663	603	21.207
		B_6	81	44	39	34	1.800
		B_7	669	393	365	321	12.339
		B_9	530	306	289	254	8.640
		C_1	6.733	3.652	3.390	2.703	636.657
		C_3	2.015	1.471	1	0	0
		C_4	1.617	751	820	683	38.389
		C_5	963	560	474	374	65.160
		C_6	443	239	221	170	20.590
		D_1	2.017	1.167	984	873	33.410
	Totale obiettivo di asse		18951	10520	8299	6950	887.488
	Espandere e migliorare gli investimenti nel capitale umano promuovendo una maggiore partecipazione all'istruzione e alla formazione permanente anche attraverso azioni intese a ridurre l'abbandono scolastico e la segregazione di genere e ad aumentare l'accesso e la qualità dell'istruzione iniziale	F_1	2.009	1.090	1.020	879	212.880
		F_2	413	160	188	165	26.280
		G_1	1.053	640	532	448	88.706
	Totale obiettivo di asse		3.475	1.890	1.740	1.492	327.866
	Totale Asse I		22.426	12.410	10.039	8.442	1.215.354
Asse III Assistenza tecnica	Migliorare l'efficienza, efficacia e la qualità degli interventi finanziati , nonché la verifica e il controllo degli stessi	I_1	5	1	1	3	
		I_3	8	8	6	4	
		I_4	0	0	0	0	
		I_5	4	4	4	2	
		I_6	0	0	0	0	
	Totale obiettivo di asse		17	13	11	9	
	Migliorare e sviluppare modalità, forme e contenuti dell'informazione e pubblicizzazione del Programma, degli interventi e dei risultati	L_1	232	223	209	125	
		L_2	1	21	25	19	
	Totale obiettivo di asse		233	244	234	144	
	Totale Asse III		250	257	245	153	
TOTALE			22.676	12.667	10.284	8.595	

Un terzo dei progetti presentati (v. graf. 7) e di quelli chiusi (v. graf. 8) è in Campania, mentre la Calabria è la regione nella quale si trova la parte minore dei progetti totali (il 12,7% di quelli autorizzati e l'11,8% di quelli chiusi). Come già rilevato nel capitolo precedente questi dati non danno informazioni sul tasso di ricaduta, ma solo sulla ripartizione complessiva dei progetti, e sono dunque estremamente sensibili al numero di scuole presenti nelle diverse regioni.

Graf. n. 7 - Progetti presentati nell'annualità 2010. Valori percentuali, proporzione regionale.



Graf. n. 8 - Progetti chiusi nell'annualità 2010. Valori percentuali, proporzione regionale.



Nelle tabelle 21 e 22 è riportato il dettaglio delle ore di didattica erogate complessivamente per i progetti conclusi dell'Asse I per regione e per ciclo di istruzione.

Tab. n. 21 - Progetti conclusi - Ore didattiche per regione. Annualità 2010, Asse I

	Scuole attive	Ore didattiche
Campania	1438	396.710
Puglia	972	336.919
Calabria	599	145.871
Sicilia	1236	335.854
TOTALE	4245	1.215.354

Tab. n. 22 - Progetti conclusi - Ore didattica per ciclo di istruzione. Annualità 2010, Asse I		
	Scuole attive	Ore didattica
1° ciclo	2.829	742.205
2° ciclo	1.206	417.884
CTP	210	55.265
TOTALE	4.245	1.215.354

Nella tabella 23 sono invece riportati i dati per i singoli interventi di cui sono composti i progetti: la maggior parte delle richieste verte sul C1, seguito dall'F1 *Interventi per promuovere il successo scolastico per le scuole del primo ciclo*.

Tab. n. 23 - Interventi presentati, autorizzati, revocati, avviati e chiusi per Obiettivo-Azione. Annualità 2010					
	Interventi presentati	Interventi autorizzati	Interventi revocati	Interventi avviati	Interventi chiusi
A_2	6.943	2.052	73	1.973	1.957
B_1	1.903	1.113	78	891	864
B_3	53	53	0	47	5
B_4	1.422	860	41	728	703
B_6	87	51	6	41	38
B_7	701	428	17	389	373
B_9	536	333	53	296	297
C_1	40.222	22.293	532	18.690	16.744
C_3	3.370	2.453	4	1	0
C_4	3.002	1.446	70	1.491	1.360
C_5	1.436	857	26	694	624
C_6	700	375	24	310	278
D_1	2.225	1.361	51	1.089	1.016
Totale FSE I.1	62.600	33.675	975	26.640	24.259
F_1	11.154	6.225	127	5.562	5.271
F_2	1.688	689	47	760	713
G_1	3.377	2.270	57	1.599	1.487
Totale FSE I.2	16.219	9.184	231	7.921	7.471
TOTALE	78.819	42.859	1.206	34.561	31.730

2.3 I destinatari raggiunti

Nella tabella 24 sono riportati i dati relativi ai destinatari degli interventi rispetto all'annualità 2010. Complessivamente ai corsi dell'obiettivo specifico I.1. del FSE *-Espandere e migliorare gli investimenti nel capitale umano promuovendo l'attuazione di riforme di sistemi di istruzione e formazione in special modo per aumentare la rispondenza delle persone alle esigenze di una società basata sulla conoscenza e sull'apprendimento permanente -* si sono iscritti 77.055 docenti e 525.935 studenti, con un tasso di ritiro pari al 6,8% per i docenti e al 6,5% gli studenti. Più alto il tasso di ritiro per quanto riguarda gli adulti iscritti all'obiettivo di asse I.2. - *Expandere e migliorare gli investimenti nel capitale umano promuovendo una maggiore partecipazione all'istruzione e alla formazione permanente anche attraverso azioni intese a ridurre l'abbandono scolastico e la segregazione di genere e ad aumentare l'accesso e la qualità dell'istruzione iniziale:* si tratta di un 12,7%, senza contare i tassi di ritiro dei genitori che partecipano agli obiettivi-azione F1 e F2, a fronte di una percentuale molto inferiore per gli studenti iscritti ai corsi dello stesso obiettivo di asse.

Tab. n. 24 - Iscrizioni, ritiri e certificazioni emesse per Obiettivo-Azione. Annualità 2010						
		Iscrizioni	Ritiri		Certificazioni	
			N	%	N	%
A_2	Studenti	21.521	391	1,8	19.161	90,7
B_1	Docenti	19.363	1.129	5,8	16.117	88,4
B_4	Docenti	17.306	1.028	5,9	14.069	86,4
B_6	Docenti	881	54	6,1	686	83,0
B_7	Docenti	8.418	898	10,7	6.127	81,5
B_9	Docenti	6.526	383	5,9	5.520	89,9
C_1	Studenti	447.053	30.189	6,8	316.271	75,9
C_3	Studenti	52	0	0,0	0	0,0
C_4	Studenti	36.712	2.596	7,1	26.092	76,5
C_5	Studenti	14.204	789	5,6	11.290	84,2
C_6	Studenti	6.393	455	7,1	4.438	74,7
D_1	Docenti	24.561	1.757	7,2	18.908	82,9
Totale FSE I.1	Docenti	77.055	5.249	6,8	61.427	85,5
	Studenti	525.935	34.420	6,5	377.252	76,8
	Totale	602.990	39.669	6,6	438.679	77,9
F_1	Genitori	22.001	1.006	4,6	18.601	88,6
	Studenti	98.816	4.626	4,7	82.161	87,2
F_2	Genitori	542	30	5,5	416	81,3
	Studenti	17.347	1.447	8,3	12.101	76,1
G_1	Adulti	41.365	5.271	12,7	26.467	73,3
Totale FSE I.2		180.071	12.380	6,9	161.757	96,5
TOTALE		783.061	52.049	6,6	600.436	82,1

Come si evince dalla tabella 25 il tasso di ritiro è omogeneo a livello regionale (tra il 6,1% e il 6,3%), con l'eccezione della Sicilia, per la quale raggiunge l'8%: in confronto agli altri territori, nella regione insulare sono più elevati i tassi di ritiro dei docenti e degli studenti (rispettivamente 8% e 7,7%).

Tab. n. 25 - Tasso di ritiro e di certificazione per regione e tipologia di corsista. Annualità 2010			
		Tasso di ritiro	Tasso di certificazione
Campania	Adulti	8,2	81,6
	Docenti	5,8	98,5
	Studenti	6	79,3
	TOTALE	6,1	81,4
Puglia	Adulti	11,2	78,5
	Docenti	6,4	95,5
	Studenti	5,7	78,9
	TOTALE	6,2	80,4
Calabria	Adulti	9,6	75,9
	Docenti	5,9	101,2 ²⁶
	Studenti	6	80,1
	TOTALE	6,3	81,6
Sicilia	Adulti	10,6	82,1
	Docenti	8	89
	Studenti	7,7	78,9
	TOTALE	8	80,3
TOTALE		6,7	80,9

Il tasso di ritiro più basso sia complessivamente sia per quanto riguarda la popolazione adulta è nelle scuole del secondo ciclo (9,1% di ritiri complessivi, 11,8% di ritiri degli adulti), mentre l'abbandono proporzionalmente maggiore si ha tra gli adulti iscritti a corsi nei CTP (13,8%).

Tab. n. 26 - Tasso di ritiro e di certificazione per ciclo di istruzione e tipologia di corsista. Annualità 2010			
		Tasso di ritiro	Tasso di certificazione
1° ciclo	Adulti	4,8	89,1
	Docenti	6,1	88,1
	Studenti	4,9	81,4
	TOTALE	5,1	82,5
2° ciclo	Adulti	11,8	72,5
	Docenti	8,1	114,8 ²⁷
	Studenti	9	74,7
	TOTALE	9,1	77,9
CTP	Adulti	13,8	76,2
	Docenti	6,9	85,8
	Studenti	4	54,2
	TOTALE	13,6	76,4
TOTALE		6,7	80,9

²⁶ Il tasso è superiore a 100 in quanto nel corso del 2010 gli attestati emessi riguardano anche corsisti che hanno frequentato il corso negli anni precedenti, ma che hanno ricevuto la certificazione nel 2010.

²⁷ Cfr. nota precedente.

2.3.1 Corsisti ripetenti

Nel presente paragrafo si mostra una sintesi dei dati relativi agli studenti ripetenti che nel corso dell'annualità 2009-2010 hanno frequentato un corso PON dell'Obiettivo-Azione C1-*Interventi per lo sviluppo delle competenze chiave e/o un'attività C5-Tirocini e stage in Italia e nei Paesi Europei*²⁸, andando ad analizzare le votazioni riportate dagli stessi nelle valutazioni scolastiche finali, prima e dopo la partecipazione ai percorsi formativi, in quattro materie curriculari: italiano, lingue straniere, matematica e scienze.

E' necessario premettere, prima di passare alla lettura delle tabelle, che l'inserimento di questi dati non era obbligatorio per le scuole, quindi se i corsisti che hanno avuto una valutazione iniziale sono stati numerosi, la stessa cosa non vale per coloro che hanno ottenuto la votazione finale che doveva essere inserita nel quadrimestre successivo la conclusione dell'intervento formativo. La nostra popolazione di studenti di partenza è composta soltanto da coloro per i quali è stata inserita sia la valutazione iniziale che quella finale.

I dati che presentiamo aggregano le informazioni inserite nelle anagrafiche dei corsisti iscritti ai PON nelle annualità 2009-2010²⁹.

La tabella che segue sintetizza l'efficacia di ciascun percorso formativo: in cella sono riportate le percentuali di insufficienti nella materia curriculare indicata in colonna (italiano, lingua straniera, matematica, scienze), che, dopo il corso nella competenza indicata in riga, hanno raggiunto la sufficienza³⁰.

Tab. n. 27 - Studenti ripetenti - Percentuale di studenti con votazione insufficiente che, dopo aver seguito un corso PON, hanno raggiunto la sufficienza. Annualità 2010					
		ITALIANO	LINGUA STRANIERA	MATEMATICA	SCIENZE
Comunicazione in lingua madre	C1	70,4	65,6	63,9	70,6
Comunicazione in lingua straniera	C1	80,9	80,9	73,1	78,1
Competenze in matematica	C1	69,8	64,5	64,9	68,3
Competenze in scienze e tecnologia	C1	68,8	60,8	60,9	68,7
Competenze digitali	C1	69,5	71,2	71,3	67,3
Competenze sociali e civiche	C1	64,0	70,6	67,1	62,0
Spirit of iniziativa e imprenditorialità	C1	69,4	62,3	64,8	65,9
Imparare ad apprendere	C1	71,2	69,2	71,4	63,0
Consapevolezza ed espressione culturale	C1	78,3	70,9	62,2	71,0
Stage in Italia	C5	75,2	74,8	73,0	70,6

²⁸ Le schede di valutazione sono presenti anche in tutti gli obiettivi-azioni in cui sono coinvolti studenti (obiettivo specifico C- *Migliorare i livelli di conoscenza e competenza dei giovani* ed F- *Promuovere il successo scolastico, le pari opportunità e l'inclusione sociale*). Qui e nell'approfondimento del paragrafo 3.2.2. riportiamo solo i dati relativi agli obiettivi azione C1 e C5.

²⁹ L'annualità indicata coincide con gli iscritti al progetto formativo del *Piano Integrato Bando 2006* del 03/04/2009.

³⁰ In questa tabella non sono state riportate le percentuali di miglioramento dei corsisti insufficienti che hanno frequentato Stage in UE in quanto, come mostra la tabella 28, il loro numero era troppo esiguo.

Nella tabella che segue sono stati inseriti i valori assoluti, sulla base dei quali sono state calcolate le percentuali inserite nella tabella precedente.

Tab. n. 28 - Studenti ripetenti - Schede di valutazione per tipologia di percorso formativo. Annualità 2010

		ITALIANO	LINGUA STRANIERA	MATEMATICA	SCIENZE
Comunicazione in lingua madre	Insufficienza ante	368	358	377	360
	Insufficienza post	109	123	136	106
Comunicazione in lingua straniera	Insufficienza ante	131	131	160	146
	Insufficienza post	25	25	43	32
Competenze in matematica	Insufficienza ante	467	487	558	464
	Insufficienza post	141	173	196	147
Competenze in scienze e tecnologia	Insufficienza ante	215	199	225	217
	Insufficienza post	67	78	88	68
Competenze digitali	Insufficienza ante	105	118	115	104
	Insufficienza post	32	34	33	34
Competenze sociali e civiche	Insufficienza ante	75	68	82	79
	Insufficienza post	27	20	27	30
Spirito d'iniziativa e imprenditorialità	Insufficienza ante	49	53	54	44
	Insufficienza post	15	20	19	15
Imparare ad apprendere	Insufficienza ante	104	117	112	100
	Insufficienza post	30	36	32	37
Consapevolezza ed espressione culturale	Insufficienza ante	106	117	111	107
	Insufficienza post	23	34	42	31
Stage in Italia	Insufficienza ante	105	135	141	109
	Insufficienza post	26	34	38	32
Stage nei paesi UE	Insufficienza ante	4	2	2	0
	Insufficienza post	2	1	1	1

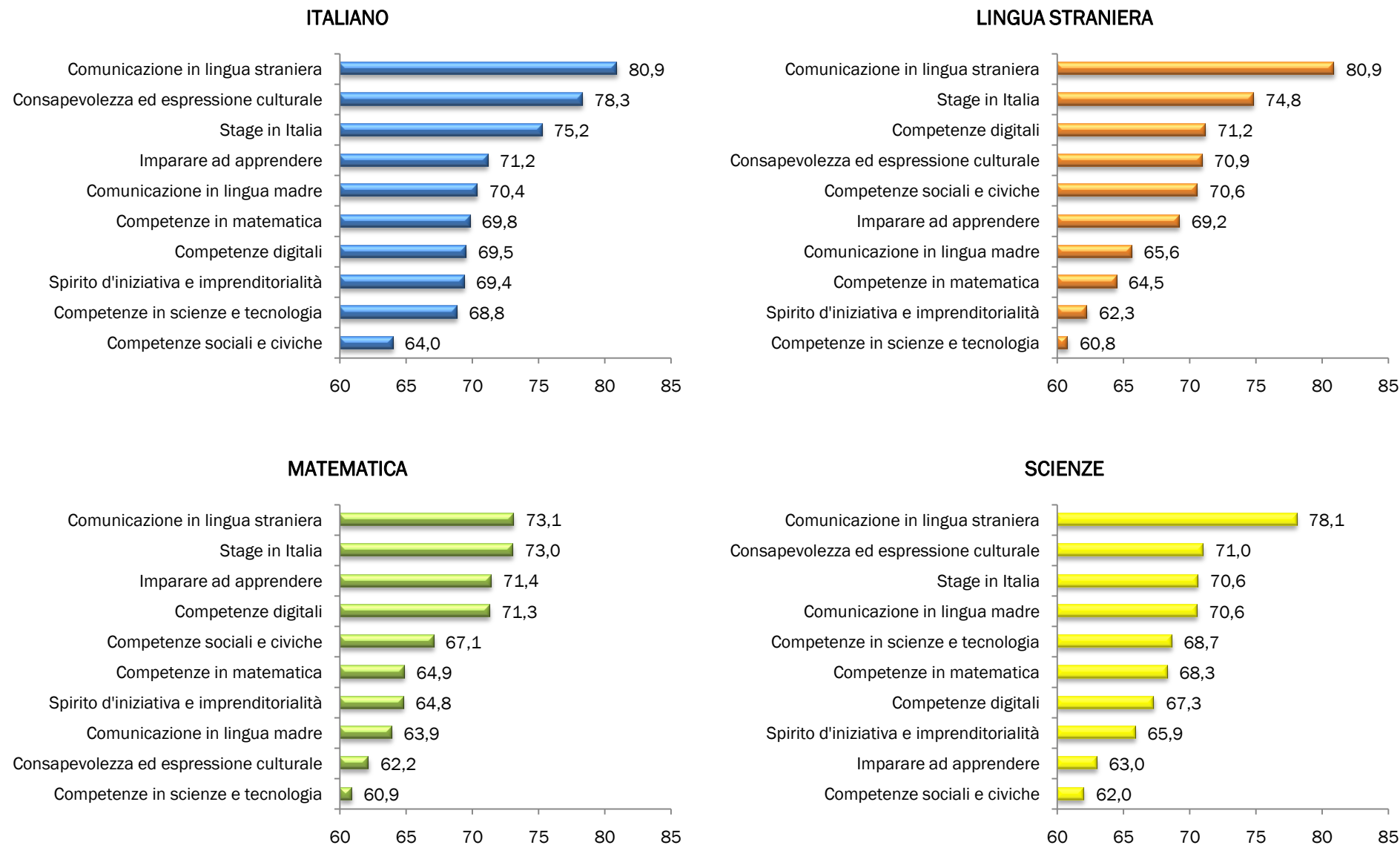
Per illustrare meglio la tabella possiamo fare un esempio. Prendiamo i 209 studenti che hanno partecipato al C1-*Consapevolezza ed espressione culturale*. Prima del corso 106 di questi avevano un'insufficienza in italiano. Dopo il corso solo 23 continuano ad avere un voto fino al 5 (incluso): ciò significa che il 78,3% degli insufficienti *ex ante* ha recuperato, in fase *ex post*, l'insufficienza in italiano. Nella pagina seguente le informazioni della tabella sono riportate in forma di grafico: per ognuna delle quattro materie curriculari è riportata la percentuale di studenti insufficienti che hanno recuperato dopo aver partecipato ai singoli corsi.

Iniziando dalla lettura del grafico che mostra la percentuale di studenti che hanno raggiunto la sufficienza in '**italiano**' per tipo di percorso formativo frequentato, possiamo osservare che la percentuale maggiore di passaggio da una votazione insufficiente ad una sufficiente è tra coloro che hanno frequentato un percorso C1 '*Comunicazione in lingua straniera*', seguono i frequentanti di C1 '*Consapevolezza ed espressione culturale*'. Sono rispettivamente l'80,9% e il 78,3% gli studenti che, dopo la partecipazione allo specifico corso PON, hanno rimediato l'insufficienza iniziale. Una relazione

più diretta tra percorso curriculare ed extracurriculare sembra invece esserci tra il raggiungimento della sufficienza in **lingua straniera** e la partecipazione al percorso C1 '*Comunicazione in lingua straniera*'. E' comunque interessante rilevare che per tutte le quattro materie disciplinari i risultati migliori nel passaggio da votazione insufficiente a sufficiente si sono avute dopo la frequentazione di un corso PON C-1 '*Comunicazione in lingua straniera*'.

Non si rilevano dunque in generale relazioni dirette tra la competenza del corso seguito (odell'attività di stage) e la materia disciplinare, ma si registra che esperienze extracurricolari anche distanti dalla materia in cui si hanno votazioni insufficienti portano ad un miglioramento. Tale dato appare ancor più interessante rispetto alla frequenza dell'attività di stage. La percentuale di ripetenti che hanno rimediato un'insufficienza dopo un'esperienza di *stage in Italia* è superiore al 70% per tutte le quattro materie disciplinari considerate.

Graf. n. 9 - Percentuale di studenti ripetenti che, dopo aver seguito un corso PON, hanno raggiunto la sufficienza in italiano, lingua straniera, matematica, scienze



3. Focus

3.1. Le(g)alità al sud: un progetto per la legalità in ogni scuola. Alcuni primi dati di sintesi

3.1.1. Introduzione

Nel mese di giugno 2010 l'Autorità di Gestione ha pubblicato un avviso per invitare le istituzioni scolastiche delle quattro regioni dell'Obiettivo Convergenza a presentare progetti nell'ambito dell'Obiettivo Azione C3, *"Migliorare i livelli di conoscenza e competenza dei giovani - Interventi sulla legalità, i diritti umani, l'educazione ambientale e interculturale, anche attraverso modalità di apprendimento informale"*.

Tab. n. 29 - Proposte di intervento dell'Obiettivo-Azione C3
Educazione alla legalità ed alla cittadinanza (100 ore)
Rispetto e tutela dell'ambiente (100 ore)
Educazione interculturale (100 ore)
Diritti Umani (100 ore)
Diritti Umani (50 ore)
Educazione alla legalità ed alla cittadinanza (50 ore)
Educazione interculturale (50 ore)
Rispetto e tutela dell'ambiente (50 ore)

L'Azione prevede la realizzazione di interventi formativi su quattro aree tematiche (legalità, educazione ambientale, educazione interculturale, diritti umani) da attuarsi con modalità di apprendimento *'in situazione'*, ossia attraverso lo svolgimento di attività concrete, da realizzarsi in luoghi diversi dai normali contesti formativi. Uno degli elementi caratterizzanti gli interventi è la costituzione di un partenariato tra ciascuna scuola beneficiaria dell'intervento e una o più istituzioni pubbliche, soggetti privati che perseguono alte finalità nel campo della legalità, della tutela dell'ambiente, dell'intercultura e dei diritti umani; questo al fine di favorire e rafforzare il legame tra scuola e territorio.

"L'Azione C3 risponde alla necessità di diffondere nella società, ed in particolare tra i giovani, un concreto e consapevole esercizio della cittadinanza, intesa come conoscenza delle regole del vivere"

civile, del funzionamento delle istituzioni dello Stato e delle istituzioni civili e come partecipazione attiva e responsabile alle scelte ed alle decisioni della comunità, in interazione con gli altri.”³¹

L'ADG ha fornito alle scuole precise indicazioni sugli obiettivi, le finalità e gli elementi caratterizzanti gli interventi.

“Nel progettare e realizzare le azioni, le istituzioni scolastiche dovranno prestare particolare attenzione a:

- costituire partenariati per stabilizzare, nel tempo, il coinvolgimento dei giovani sui temi dell'approccio alla legalità;*
- raggiungere fasce giovanili caratterizzate da particolari disagi o svantaggi. Lo sviluppo e la facilitazione di una cultura della legalità proprio nei giovani in situazioni di rischio, è particolarmente rilevante e si caratterizza per essere una forma di prevenzione a vari livelli o/e di recupero ad altri.*
- sviluppare lavori di gruppo, discussioni e varie tecniche specifiche finalizzate all'intervento psicologico, specialmente in realtà difficili dove approcci diretti o orientati al puro carattere informativo sarebbero inefficaci o male accolti.*
- Promuovere, ove possibile, gemellaggi con istituzioni scolastiche, anche non beneficiarie dei fondi a valere sul PON FSE 2007-2013 “Competenze per lo sviluppo”, al fine di promuovere sinergie a livello nazionale e per la realizzazione congiunta del progetto.”³²*

Tra le possibili attività da sviluppare nell'ambito dei progetti dell'azione C 3 si possono indicare a titolo esemplificativo:

- attività e/o campagne di sensibilizzazione sul funzionamento delle Istituzioni;*
- attività di studio e ricerca sulla Costituzione, sulle leggi, sui diritti e sui doveri;*
- attività di sensibilizzazione alla tutela ambientale, anche tramite diffusione di materiale informativo nei parchi e nelle aree protette;*
- attività di ricerca e/o promozione della fruizione delle biblioteche, dei musei, dei teatri, degli archivi storici da parte dei giovani, anche tramite la collaborazione nell'organizzazione di eventi;*
- attività di collaborazione con le Forze dell'ordine e con enti pubblici e privati nelle campagne di sensibilizzazione sull'educazione civica, sull'educazione alla salute e sull'educazione stradale ecc.;*
- attività di promozione della solidarietà verso gli svantaggiati.*

³¹ Vedi Circ. Prot.n. AOODGAI/7215 del 4.6.2010 pag.3

³² Ivi, pag. 5

Presentiamo qui di seguito alcuni dati relativi ai progetti autorizzati e alle loro declinazioni sulle competenze specifiche, con alcuni incroci per tipo di scuola, regione e provincia di appartenenza. Sono stati elaborati anche i dati relativi alle tipologie di soggetti con cui le scuole hanno costituito i partenariati, dato che nelle maschere del Sistema Informativo 'Gestione della Programmazione Unitaria 2007-2013' i soggetti partner potevano essere classificati in tre macro categorie (enti pubblici, soggetti privati, enti internazionali) e altre sotto categorie³³, restituendo quindi un'informativa puntuale sulle tipologie di soggetti partner che le scuole hanno coinvolto più frequentemente nelle reti.

³³ Ricordiamo che le scuole hanno la possibilità di comunicare e farsi autorizzare dall'Autorità di Gestione eventuali modifiche nella composizione del partenariato dichiarato in fase di presentazione del progetto.

3.1.2. Progetti e interventi autorizzati

Se osserviamo la tabella numero 30, in cui è stata calcolata la percentuale di scuole, sul totale di scuole attive nell'annualità 2010, che hanno avuto autorizzato un progetto sull'obiettivo azione C3, ne emerge un quadro relativamente eterogeneo tra un ambito territoriale e l'altro: se sul totale delle scuole attive nelle quattro regioni il 46,1% hanno avuto autorizzato un progetto sull'obiettivo azione C3, la percentuale sale al 54% nella regione Puglia, scende al 39,6% in Sicilia, risale al 44,1% in Calabria, al 47,4% in Campania.

Tab. n. 30 - Numero progetti autorizzati, numero di scuole attive e percentuale di partecipazione per regione di appartenenza			
	Numero Progetti Autorizzati Obiettivo Azione C3	N. scuole attive annualità 2010	% di partecipazione ³⁴
Puglia	525	972	54,0
Calabria	264	599	44,1
Sicilia	489	1.236	39,6
Campania	682	1.438	47,4
Totale	1.960	4.245	46,1

Vale la pena sottolineare che per quanto riguarda la capacità progettuale (progetti autorizzati su progetti presentati) delle scuole delle quattro regioni, possiamo rilevare come ad aprile 2011 siano stati autorizzati la quasi totalità dei progetti.

Nella tabella 31 è stato riportato il numero di interventi autorizzati per tipo di proposta e regione: se ne evince che più della metà degli interventi autorizzati (precisamente il 53%) sono nell'area tematica *'Educazione alla legalità e alla cittadinanza'*, il 34,1% nell'area *'Rispetto e tutela dell'ambiente'*, l'8,2% in *'Diritti umani'* il 4,7% in *'Educazione interculturale'*.

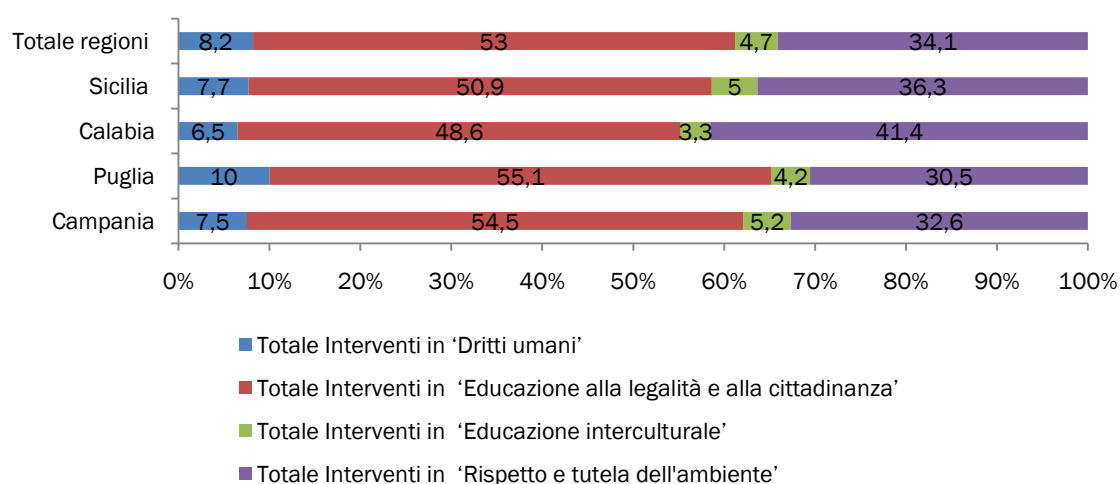
Le differenze tra regioni negli interventi autorizzati per tipo di proposta sono di modestissima entità: da segnalare solo come in Calabria il 41,4% del totale delle proposte approvate si collocano nell'area *'Rispetto e tutela dell'ambiente'*, rispetto al 30,5% della Puglia, al 32,6% della Campania e al 36,3% della Sicilia. Complessivamente i progetti autorizzati sono stati 1.960, mentre gli interventi 3.275 (in media 1 progetto si è composto di 1,6 interventi formativi).

³⁴ La percentuale di partecipazione è data dal numero di progetti (che coincide col numero di scuole con progetti autorizzati) sul numero di scuole attive.

Tab. n. 31 - Interventi autorizzati per tipologia di proposta e regione

		Totale Interventi in 'Dritti umani'	Totale Interventi in 'Educazione alla legalità e alla cittadinanza'	Totale Interventi in 'Educazione interculturale'	Totale Interventi in 'Rispetto e tutela dell'ambiente'	Totale	% di interventi per regione
Campania	V.A.	86	620	60	371	1.137	34,7
	%	7,5	54,5	5,2	32,6	100	
Puglia	V.A.	90	494	38	274	896	27,4
	%	10	55,1	4,2	30,5	100	
Calabria	V.A.	27	201	14	171	413	12,6
	%	6,5	48,6	3,3	41,4	100	
Sicilia	V.A.	64	422	42	301	829	25,3
	%	7,7	50,9	5	36,3	100	
Totaleregioni	V.A.	267	1.737	154	1.117	3.275	100
	%	8,2	53	4,7	34,1	100	

Graf. n. 10 - Distribuzioni percentuali degli interventi autorizzati per tipologia di proposta e regione



Nella tabella 32 vengono mostrati i dati di dettaglio relativamente agli interventi autorizzati per tipo specifico di proposta e provincia; si sono inoltre disaggregati in ciascun tipo di proposta gli interventi dei moduli da 50 e 100 ore. Si evidenzia come in tutte le realtà territoriali e in tutti gli ambiti tematici le scuole abbiano sempre privilegiato il modulo breve da 50 ore.

Tab. n. 32 - Interventi autorizzati per tipologia di proposta, regione e provincia

		Media scuole attive	Diritti Umani (50 ore)	Diritti Umani (100 ore)	TOTALE DIRITTI umani	Educazione alla legalità e alla cittadinanza (50 ore)	Educazione alla legalità e alla cittadinanza(1 00 ore)	Totale Educazione alla legalità e alla cittadinanza	Educazione intercultural e (50 ore)	Educazione intercultural e (100 ore)	Totale Educazione intercultural e	Rispetto e tutela dell'ambiente (50 ore)	Rispetto e tutela dell'ambiente (100 ore)	Totale Rispetto e tutela dell'ambiente	Tot. compl.
CAMPANIA	TOTALE PARZIALE	1.464	73	13	86	494	126	620	55	5	60	316	55	371	2.274
	AVELLINO	134	8	1	9	22	13	35	0	0	0	10	1	11	110
	BENEVENTO	100	7	2	9	29	6	35	2	1	3	17	2	19	132
	CASERTA	245	7	4	11	102	25	127	11	1	12	48	9	57	414
	NAPOLI	701	44	5	49	255	49	304	27	1	28	196	25	221	1.204
	SALERNO	285	7	1	8	86	33	119	15	2	17	45	18	63	414
PUGLIA	TOTALE PARZIALE	986	77	13	90	429	65	494	36	2	38	241	33	274	1.792
	BARI	329	31	4	35	150	15	165	15	0	15	89	10	99	628
	BARLETTA - ANDRIA - TRANI	54	6	2	8	28	2	30	1	0	1	10	3	13	104
	BRINDISI	94	8	0	8	41	10	51	1	0	1	17	2	19	158
	FOGGIA	176	14	2	16	49	17	66	4	0	4	34	4	38	248
	LECCE	191	9	2	11	83	8	91	7	2	9	57	8	65	352
	TARANTO	142	9	3	12	78	13	91	8	0	8	34	6	40	302
CALABRIA	TOTALE PARZIALE	630	19	8	27	150	51	201	11	3	14	136	35		826
	CATANZARO	112	4	1	5	29	5	34	2	0	2	21	1	22	126
	COSENZA	237	7	3	10	56	14	70	5	0	5	58	21	79	328
	CROTONE	53	3	0	3	19	5	24	1	0	1	20	2	22	100
	REGGIO CALABRIA	168	4	2	6	33	21	54	3	2	5	23	8	31	192
	VIBO VALENTIA	61	1	2	3	13	6	19	0	1	1	14	3	17	80
SICILIA	TOTALE PARZIALE	1.267	54	10	64	350	72	422	30	12	42	260	41	301	1.658
	AGRIGENTO	122	4	1	5	26	6	32	0	5	5	30	4	34	152
	CALTANISSETTA	73	3	0	3	7	4	11	6	0	6	14	2	16	72
	CATANIA	262	14	0	14	82	9	91	6	3	9	46	7	53	334
	ENNA	64	1	0	1	6	4	10	0	0	0	4	2	6	34
	MESSINA	163	2	3	5	54	8	62	4	1	5	33	7	40	224
	PALERMO	285	14	2	16	101	23	124	5	0	5	68	10	78	446
	RAGUSA	83	4	0	4	25	1	26	2	1	3	20	0	20	106
	SIRACUSA	103	3	4	7	28	6	34	2	2	4	19	5	24	138
	TRAPANI	114	9	0	9	21	11	32	5	0	5	26	4	30	152
TOTALE	TOTALE COMP.	4.347	223	44	267	1.423	314	1.737	132	22	154	953	164	1.117	3.275

Le tabelle 33 e 34 mostrano l'incrocio tra il tipo di istituto e il tipo di proposta autorizzata: nella prima sono stati inseriti solo i valori assoluti, tenendo separati i moduli da 50 e 100 ore, nella seconda sono state calcolate le percentuali sul totale degli interventi autorizzati per tipo di istituto e tipo di proposta (sommando i moduli da 50 e 100 ore).

Tab. n. 33 - Interventi autorizzati per tipologia di proposta e tipologia di istituto

	Liceo	Ist. di istruzione superiore	Ist. tecnico	Ist. professionale	Scuola secondaria di I grado	Ist. comprensivo	Scuola elementare	Altro tipo di scuola	Tot.
Diritti Umani (50 ore)	20	14	15	6	35	62	65	6	223
Diritti Umani (100 ore)	4	7	4	1	6	11	9	2	44
Totale parziale 'Diritti Umani'	24	21	19	7	41	73	74	8	267
Educazione alla legalità e alla cittadinanza (50 ore)	99	127	73	49	211	458	378	28	1.423
Educazione alla legalità e alla cittadinanza (100 ore)	21	59	46	25	38	69	42	14	314
Totale parziale 'Educazione alla legalità e alla cittadinanza'	120	186	119	74	249	527	420	42	1.737
Educazione interculturale (50 ore)	10	16	8	4	20	40	29	5	132
Educazione interculturale (100 ore)	2	7	4	1	0	5	2	1	22
Totale parziale 'Educazione interculturale'	12	23	12	5	20	45	31	6	154
Rispetto e tutela dell'ambiente (50 ore)	67	85	55	17	134	329	256	10	953
Rispetto e tutela dell'ambiente (100 ore)	14	31	19	11	14	37	28	10	164
Totale parziale 'Rispetto e tutela dell'ambiente'	81	116	74	28	148	366	284	20	1.117
Totale complessivo	237	346	224	114	458	1.011	809	76	3.275

Dalla lettura della tabella 33 si può evidenziare come in alcuni tipi di scuole ci sia stata una propensione differenziata a lavorare su determinate aree tematiche. Nei licei emerge come la percentuale di interventi autorizzati sulla proposta 'Diritti umani' sia pari al 10,1%, rispetto agli istituti professionali dove arriva appena al 6,1%; in questi ultimi è invece maggiore la percentuale di interventi autorizzati sul tipo di proposta 'Educazione alla legalità e alla cittadinanza' (pari al 64,9% rispetto al 53% sul totale delle proposte approvate). Sull'area tematica 'Rispetto e tutela dell'ambiente' si evidenziano delle differenze percentualmente modeste ma comunque significative: se sul totale delle proposte il 34,1% sono relative alle tematiche ambientali, la percentuale scende di circa 10 punti percentuali negli istituti professionali, dove si ferma al 24,6%; sul tipo di proposta 'Educazione interculturale' si evidenziano invece, tra una tipologia di scuola e l'altra, differenze di lievissima entità.

Tab. n. 34 - Distribuzione percentuale degli interventi autorizzati per tipologia di proposta e tipologia di scuola

	Liceo	Ist. di istruzione superiore	Ist. tecnico	Ist. Prof.	Scuola sec. di I grado	Ist. Compren.	Scuola elem.	Altro tipo di scuola	Tot.
Totale 'Diritti umani'	10,1	6,1	8,5	6,1	9	7,2	9,1	10,5	8,2
Totale 'Educazione alla legalità e alla cittadinanza'	50,6	53,8	53,1	64,9	54,4	52,1	51,9	55,3	53
Totale 'Educazione interculturale'	5,1	6,6	5,4	4,4	4,4	4,5	3,8	7,9	4,7
Totale 'Rispetto e tutela dell'ambiente'	34,2	33,5	33	24,6	32,3	36,2	35,1	26,3	34,1
Totale complessivo	100	100	100	100	100	100	100	100	100

3.1.3. Partenariati e gemellaggi

Nelle tabelle che seguono vengono restituite alcune informazioni quantitative relative ai partenariati e ai gemellaggi che le scuole hanno formato o si sono impegnate a stipulare in fase di presentazione dei progetti³⁵. Il progetto formativo doveva essere caratterizzato, infatti, oltre che da modalità di apprendimento 'in situazione' dalla definizione di un partenariato con uno o più soggetti esterni alla scuola, allo scopo di agganciare il progetto formativo al reale vissuto dei giovani coinvolti. I soggetti con i quali poteva essere costituito un partenariato, come si legge nella circolare, dovevano perseguire *'alte finalità nel campo della legalità, della tutela dell'ambiente, dei diritti umani, dell'intercultura per il coinvolgimento in situazione degli alunni e per la realizzazione di una specifica attività'*.

Nella tabella numero 36 il numero di progetti autorizzati per regione è stato incrociato con il numero di componenti il partenariato: il 45,5% delle scuole ha dichiarato in fase di presentazione di costituire o di avere già costituito una rete formata da un solo partner, il 39,8% da 2 a 3 soggetti partner, solo un 11,9% tra 4 a 6 soggetti e il 2,7% da più di sette soggetti.

Tab. n. 35 - Progetti autorizzati per numero di soggetti che compongono il partenariato e regione (aggregati in fasce)

	1 soggetto	da 2 a 3 soggetti	da 4 a 6 soggetti	Più di 7 soggetti	Non indicato	Totale
Campania	286	266	113	16	1	682
Puglia	191	241	68	25	0	525
Calabria	157	87	16	4	0	264
Sicilia	257	187	37	7	1	489
TOTALE (V.A.)	891	781	234	52	2	1.960
TOTALE (%)	45,4	39,8	11,9	2,7	0	100

³⁵ Ricordiamo che le informazioni relative ai partenariati e ad eventuali gemellaggi stipulati dalle scuole sono legate solo al progetto e non ai singoli tipi di proposta; la composizione del partenariato non cambia cioè al cambiare del tipo di proposta attuata.

Sempre nella stessa tabella il dato sul numero di progetti autorizzati per numero di soggetti che compongono il partenariato è stato incrociato con il tipo di istituto, ma le differenze tra la numerosità del partenariato non sembrano essere particolarmente condizionate dal tipo di scuola di appartenenza.

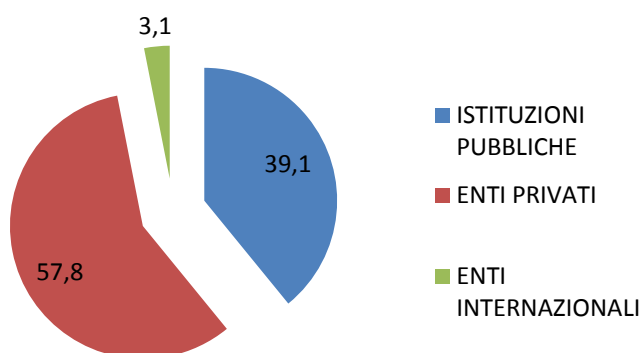
Tab. n. 36 - Progetti autorizzati per tipologia di scuola e numero di soggetti che compongono il partenariato

	Liceo	Istit. di istruzione superiore	Istituto tecnico	Istituto prof.	Scuola secondaria di I grado	Istituto comprensivo	Scuola elem.	Altro tipo o discuala	TOTALE
1 soggetto partner	37,3	46,3	41,2	42,3	43,1	48,0	48,7	37,7	45,5
da 2 a 3 soggetti	46,5	36,8	41,8	44,9	40,1	38,4	39,2	41,5	39,8
da 4 a 6 soggetti	12,0	13,0	14,4	11,5	14,2	10,8	10,1	17,0	11,9
Più di 7 soggetti	3,5	3,5	2,6	1,3	2,6	2,8	2,0	3,8	2,7
Non indicato	0,7	0,4	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1
TOTALE (%)	100	100	100	100	100	100	100	100	100
TOTALE (VA)	142	231	153	78	274	575	454	53	1.960

I soggetti partner sono stati classificati in tre tipi: istituzioni pubbliche, soggetti privati ed enti internazionali, a loro volta contenenti numerose sotto-categorie.

Dalla lettura del grafico numero 11 si evince come il 57,8% dei soggetti partner coinvolti nelle reti dalle scuole siano 'soggetti privati', nel 39,1% dei casi istituzioni pubbliche e nel 3,1% enti internazionali. Nella tabella 37 il numero di soggetti partner per macro tipologia è stato incrociato con la regione di appartenenza, nella tabella 38 con la tipologia di scuola.

Graf. n. 11 - Distribuzioni percentuali dei soggetti partner coinvolti nelle reti per macro tipologia



Possiamo notare come le differenze tra contesti territoriali e tipologie di scuole nel coinvolgimento dei partner siano di modestissima entità.

Tab. n. 37 - Numero di soggetti partner per macro- tipologia di soggetto coinvolto e regione

	Campania		Puglia		Calabria		Sicilia		TOTALE	
	VA	%	VA	%	VA	%	VA	%	VA	%
ISTITUZIONI PUBBLICHE	570	36,2	535	42,9	221	47,4	314	34,6	1.640	39,1
SOGGETTI PRIVATI	964	61,3	664	53,2	235	50,4	561	61,9	2.424	57,8
ENTI INTERNAZIONALI	38	2,4	49	3,9	10	2,1	31	3,4	128	3,1
Non indicato	1	0,1	0	0,0	0	0,0	1	0,1	2	0,0
TOTALE	1.573	100	1.248	100	466	100	907	100	4.194	100

Tab. n. 38 - Numero di soggetti partner per tipologia di soggetto coinvolto e tipologia di scuola

		ISTITUZIONI PUBBLICHE	ENTI PRIVATI	ENTI INTERNAZIONALI	Non indicato	TOTALE
Liceo	VA	125	191	8	1	325
	%	38,5	58,8	2,5	0,3	100
Istituto di istruzione superiore	VA	211	294	7	1	513
	%	41,1	57,3	1,4	0,2	100
Istituto tecnico	VA	122	212	11	0	345
	%	35,4	61,4	3,2	0	100
Istituto professionale	VA	57	105	2	0	164
	%	34,8	64,0	1,2	0	100
Scuola secondaria I grado	VA	215	367	18	0	600
	%	35,8	61,2	3,0	0	100
Istituto comprensivo	VA	506	665	30	0	1.201
	%	42,1	55,4	2,5	0	100
Scuola elementare	VA	347	516	45	0	908
	%	38,2	56,8	5,0	0	100
Altro tipo di scuola	VA	57	74	7	0	138
	%	41,3	53,6	5,1	0	100
TOTALE	VA	1.640	2.424	128	2	4.194
	%	39,1	57,8	3,1	0	100

Nelle tabelle 39, 40, 41 presentiamo dei dati in cui la sotto-tipologia del partner è stata incrociata con il tipo di istituto. Alcuni dati di sintesi che emergono dalle tabelle:

- sul totale degli soggetti privati coinvolti nel 24,1% dei casi sono state ONLUS, nel 19,2% associazioni culturali e nel 9,2% associazioni ambientaliste; complessivamente il totale dei soggetti del **terzo settore** (ONG, ONLUS, associazioni di volontariato, associazioni ambientaliste e associazioni culturali) coinvolti sono 1.633;
- l'ente internazionale coinvolto nella stragrande maggioranza dei casi è stato l'UNICEF (58,6%), ma abbiamo un 32% di *'altri enti internazionali'* che non ci permette un'identificazione più precisa.

- gli enti pubblici coinvolti sono stati nel 31,6% dei casi Enti Locali con le loro articolazioni territoriali, nel 6,5% dei casi l'Università e nel 13,6% Polizia o Carabinieri;

Tab. n. 39 - Numero di soggetti partner 'soggetti privati' per sotto tipologia e tipologia di scuola

	Liceo	Istituto di istruzione superiore	Istituto tecnico	Istituto prof.	Scuola secondaria di primo grado	Istituto compr.	Scuola elem.	Altro tipo di scuola	Tot. (V.A.)	Tot. (%)
Centri di ricerca	6	3	2	1	2	2	1	1	18	0,7
ONG	2	4	2	2	5	4	5	0	24	1
ONLUS	50	65	43	24	86	164	139	12	583	24,1
Associazioni di volontariato	23	38	37	14	50	107	57	13	339	14
Associazioni culturali	36	55	35	22	67	140	95	15	465	19,2
Entireligiosi	0	6	2	2	3	7	4	1	25	1
IPAB	1	0	0	0	0	0	0	0	1	0
Concessionari di servizi pubblici	1	4	2	1	3	5	2	1	19	0,8
Ordini professionali	2	9	8	4	10	6	6	3	48	2
Cooperative sociali ex legge 381/91	11	21	12	4	35	38	67	7	195	8
Associazioni ambientaliste	15	25	15	7	31	69	52	8	222	9,2
Fondazioni	1	3	4	3	5	11	6	2	35	1,4
Enti costituiti per l'utilizzo dei beni confiscati alla mafia	17	21	13	7	25	33	30	3	149	6,1
Altri soggetti privati	26	40	36	14	44	75	49	8	292	12
TOTALE	191	294	212	105	367	665	516	74	2.424	100

Tab. n. 40 - Numero di soggetti partner 'enti internazionali' per sotto tipologia e tipologia di scuola

	Liceo	Istituto di istruzione superiore	Istituto tecnico	Istituto prof.	Scuola secondaria di primo grado	Istituto compr.	Scuola elem.	Altro tipo di scuola	Tot. (Va)	Tot. (%)
UNESCO	2	0	3	0	1	2	2	0	10	7,8
UNICEF	3	0	4	2	9	21	31	5	75	58,6
ONU	0	0	1	0	0	0	1	0	2	1,6
Altri enti internazionali	3	7	3	0	8	7	11	2	41	32
TOTALE	8	7	11	2	18	30	45	7	128	100

Tab. n. 41 - Numero di soggetti partner 'enti pubblici' per sotto tipologia e tipologia di scuola

	Liceo	Istituto di istruzione superiore	Ist. tecnico	Istituto prof.	Scuola secondaria di primo grado	Istituto compr.	Scuola elem.	Altro tipo di scuola	Tot. (Va)	Tot. (%)
AgenziadelleEntrate	0	1	2	0	0	0	1	0	4	0,2
Agenzia del territorio	4	5	1	1	2	10	5	0	28	1,7
ASL	1	4	0	4	5	4	6	0	24	1,5
Polizia	8	13	9	5	25	34	36	2	132	8
Carabinieri	1	8	7	4	12	35	20	5	92	5,6
Guardia di Finanza	1	4	2	2	3	5	1	1	19	1,2
Guardia Forestale	1	8	2	2	3	16	9	0	41	2,5
Guardia Costiera	1	7	2	2	0	6	4	3	25	1,5
Vigili del fuoco	0	1	0	2	3	3	5	0	14	0,9
Protezionecivile	1	2	1	0	1	5	7	0	17	1,0
ForzeArmate	0	1	0	0	2	2	1	0	6	0,4
Tribunali	5	6	4	6	21	27	13	3	85	5,2
Prefetture	3	3	2	0	4	10	6	1	29	1,8
Case circondariali	4	7	4	6	3	7	1	1	33	2,0
Ministerodell'Ambiente	1	5	5	1	2	8	4	0	26	1,6
DipartimentodellaProtezioneCivile	1	2	0	0	0	0	1	0	4	0,2
Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali	8	13	9	1	3	26	9	0	69	4,2
Enti Locali con le loro articolazioni territoriali (Municipi, Circoscrizioni, ecc.)	38	63	41	6	65	159	128	18	518	31,6
Musei	1	2	0	1	0	9	9	0	22	1,3
Biblioteche	2	2	0	0	3	6	2	2	17	1
Archivi	1	0	0	0	0	2	0	1	4	0,2
Centri di ricerca	8	1	2	1	4	13	11	1	41	2,5
Università	15	11	7	2	16	32	20	4	107	6,5
Altre istituzioni scolastiche del territorio nazionale	2	4	1	0	4	10	7	3	31	1,9
Altre istituzioni pubbliche	18	38	21	11	34	77	41	12	252	15,4
TOTALE	125	211	122	57	215	506	347	57	1.640	100

Per quanto riguarda i gemellaggi le scuole erano invitate a promuovere, dove possibile, gemellaggi con un'altra istituzione scolastica o con una rete di scuole anche collocate nelle Regioni dell'Obiettivo "Competitività" (Centro – Nord) al fine di condividere esperienze, modi di agire e di essere, con riferimento ad ambiti territoriali diversi. Lo scopo era quello di promuovere sinergie a livello nazionale per la realizzazione del progetto. Diverso invece l'accordo di partenariato con una o più istituzioni

pubbliche o soggetti privati che perseguono alte finalità nel campo della legalità, della tutela dell'ambiente, dei diritti umani, dell'intercultura per il coinvolgimento in situazione degli alunni e per la realizzazione di una specifica attività, che le scuole erano obbligate a stipulare.

Dalla lettura della tabella 42, emerge come mediamente solo il 37,4% dei progetti autorizzati abbiano promosso un gemellaggio, percentuale che sale al 41,8% per gli istituti professionali e scende al 32,7% nei licei.

Tab. n. 42 - Numero di progetti per tipo di scuola con gemellaggio

	Numero progetti che non hanno attivato gemellaggi	Numero progetti che hanno attivato gemellaggi	Percentuale progetti che hanno attivato gemellaggi	Totale progetti
Liceo	107	35	32,7	142
Istituto di istruzione superiore	167	64	38,3	231
Istituto tecnico	112	41	36,6	153
Istituto professionale	55	23	41,8	78
Scuola secondaria di I grado	199	75	37,7	274
Istituto comprensivo	419	156	37,2	575
Scuola elementare	328	126	38,4	454
Altro tipo di scuola	40	13	32,5	53
Totale	1.427	533	37,4	1.960

3.1.4. Metodologie e luoghi della didattica

In questo ultimo paragrafo sono state fatte delle prime e provvisorie elaborazioni statistiche su quel campione di interventi che al 28 febbraio 2011 avevano già validato la struttura, per osservare quali metodologie e quali luoghi della didattica siano stati indicati nelle maschere del Sistema per la Gestione della Programmazione Unitaria 2007-2013.

Nel 21,2% dei casi è stata selezionata la metodologia *'didattica laboratoriale'*, nel 17,1% *'discussione'*, nel 12,2% *'cooperative learning'*; mentre per quanto riguarda i luoghi della didattica nel 37,9% dei casi è stato indicato uno *'spazio laboratoriale'*, nel 29,3% *'l'aula'*, e nel 20,5% *'l'aula multimediale'*.

Tab. n. 43 - Distribuzione percentuale delle metodologie didattiche indicate nella struttura degli interventi autorizzati per competenza specifica (interventi validati al 28 febbraio 2011)

	Diritti Umani	Educ. alla legalità e alla cittadinanza	Educ. Interculturale	Rispetto etutela dell'ambiente	Tot.
Didattica laboratoriale	21,2	20,5	18	23	21,2
Discussione	17,5	18,3	16,8	14,8	17,1
Cooperative Learning	12,7	12,3	12	11,9	12,2
Lezione frontale	7,9	11,4	11,1	11,9	11,2
Simulazione/Role playing	7,1	7,9	6,2	3,3	6,4
Ricerca-azione	5,0	5,6	7,4	7,9	6,3
Studio di caso	5,9	5,6	6	6,3	5,8
Problem solving	6,1	5,1	6,3	6,7	5,7
Project work	5,3	3,1	4,5	3,9	3,7
Peer education (educazione tra pari)	4,1	3,1	3,7	2	2,9
Ricerca sperimentale	1,7	1,7	1,7	4,6	2,6
Approccio comportamentista (apprendimento tramite rinforzo)	1,4	1,9	2,3	1,6	1,8
Metodo autobiografico	2,0	1,5	2,2	0,7	1,3
E-learning	1,8	1,0	1,2	0,7	1,0
Insegnamento individualizzato	0,3	0,8	0,6	0,6	0,7
Totale	100	100	100	100	100

Tab. n. 44 - Distribuzione percentuale dei luoghi della didattica indicati nella struttura degli interventi autorizzati per competenza specifica (interventi validati al 28 febbraio 2011)

	Diritti Umani	Educazione alla legalità e alla cittadinanza	Educazione Interculturale	Educazione Interculturale	Totale
Spazi laboratoriali	36,3	38,2	31,1	38,8	37,9
Aula	33,7	30,4	33,1	25,2	29,3
Aula multimediale	19,1	19,7	24,3	21,9	20,5
Azienda	10,9	11,6	11,5	14,1	12,3
Totale	100	100	100	100	100

3.2. Il contributo del Programma al raggiungimento degli obiettivi di servizio

3.2.1. Le Proposte di Formazione Nazionale

In questo capitolo presentiamo i dati sulle Proposte di Formazione Nazionale per Bando di Affidamento (che è sempre legato a un Piano Integrato) piuttosto che per anno; i dati non sono dunque aggiornati al 31 dicembre delle varie annualità della Programmazione, ma al momento della loro estrazione che è aprile 2011. Questa scelta è essenzialmente dovuta al fatto che nel corso degli anni rispetto ai Bandi dei Piani Integrati e ai Bandi di Affidamento precedenti sono state modificate sia le procedure d'iscrizione dei docenti sia quelle per la graduatoria e la selezione dei presidi chiamati a erogare la formazione.

Le scuole delle quattro regioni dell'Obiettivo Convergenza, al momento della presentazione del Piano Integrato, iscrivono e inoltrano le iscrizioni dei propri docenti alle varie Proposte di Formazione Nazionale, indicando anche la scuola presidio da questi scelta³⁶. In seguito, in base alla numerosità dei docenti e alla disponibilità delle classi presso le scuole presidio, vengono formati i corsi e alcuni docenti possono essere spostati dal presidio scelto in origine a un altro comunque vicino alla loro scuola di appartenenza; quindi, con i bandi di affidamento, vengono stabilizzate le classi presso le scuole presidio che si erano rese disponibili alla formazione e che avevano partecipato ad un'apposita graduatoria.

Nell'analisi della partecipazione dei corsisti docenti alle Proposte di Formazione Nazionale emergono soprattutto l'alto tasso di ritiro e il basso tasso di certificazione ad eccezione della Proposta Educazione Scientifica che raggiunge il massimo (91,4%) con il Bando di Affidamento del 07/01/2010.

I dati qui citati colpiscono soprattutto se confrontati con gli altri interventi formativi finanziati con il Fondo Sociale Europeo dove di solito i ritiri sono inferiori e più alto è il tasso di certificazione. Complessivamente comunque il tasso di certificazione, con il susseguirsi dei Piani Integrati, migliora e per l'intero Obiettivo-Azione E2 è al 76,5% con il Piano Integrato del 2009.

L'alta percentuale di ritiro, d'altra parte, può essere dovuta:

- 1) al rifiuto del docente di spostarsi in un altro presidio rispetto a quello scelto in origine;
- 2) al trasferimento del docente in altra scuola rispetto a quella che lo aveva iscritto a partecipare alla Formazione Nazionale;
- 3) ad altri motivi personali di cui non siamo a conoscenza.

³⁶ Con il piano integrato del 31/03/2010 viene offerta la possibilità agli stessi docenti di iscriversi personalmente *on line* alle Proposte di Formazione Nazionale. Le iscrizioni devono comunque essere inoltrate dal Dirigente Scolastico della scuola di appartenenza che deve anche indicare un Presidio univoco per Proposta.

Bando per Piani Integrati³⁷ AOODGAI 872 del 01/08/2007

Bando di affidamento AOODGAI 3105 11/04/2008

Tab. n. 45 - Scuole che hanno iscritto docenti, presidi, corsi, docenti iscritti, docenti frequentanti, attestati emessi, di cui attestati per le attività *online*, per Proposta di Formazione Nazionale

	Scuole che hanno iscritto docenti e inoltrato le iscrizioni ³⁸	Presidi che si sono occupati della formazione	Corsi/ classi formate	Docenti iscritti ai corsi erogati dalle scuole presidio	Docenti ritirati	Docenti frequentanti	Attestati emessi per le attività in presenza ³⁹	Di cui attestati per le attività <i>online</i> ⁴⁰
Educazione linguistica e letteraria in un'ottica plurilingue	325	44	59	1.070	208	862	503	453
Le tecnologie per la didattica corso 1	158	48	67	1.475	469	1.006	671	598
Le tecnologie per la didattica corso 2	140	44	59	1.059	212	847	517	475
Matematica corso 1	336	35	47	752	258	494	413	402
Totale			232	4.356	1.147	3.209	2.104	1.928

Tab. n. 46 - Tasso di ritiro e Tasso di certificazione per Proposta di Formazione Nazionale

	Tasso di ritiro (docenti ritirati su docenti iscritti ai corsi erogati dalle scuole presidio)	Tasso di certificazione (docenti che hanno completato la formazione blended su docenti frequentanti)
Educazione linguistica e letteraria in un'ottica plurilingue	19,4	52,6
Le tecnologie per la didattica corso 1	31,8	59,4
Le tecnologie per la didattica corso 2	20	56,1
Matematica corso 1	34,3	81,4
Totale	26,3	60,1

³⁷ Con la presentazione del piano integrato le scuole iscrivono i propri docenti alla Formazione Nazionale, con il bando di affidamento si formano le classi presso i presidi.

³⁸ In questa colonna vengono riportati i dati sulle scuole che al momento della presentazione del piano integrato hanno iscritto e INOLTRO le iscrizioni dei docenti alla Formazione Nazionale.

³⁹ Gli attestati emessi attestano l'effettiva frequenza al corso IN PRESENZA ed equivalgono al numero di docenti che non hanno superato il 25% delle assenze.

⁴⁰ In questa colonna riportiamo i dati relativi ai corsisti che hanno completato la formazione in modalità blended che comprende sia le attività svolte in presenza sia *online*.

Bando per Piani Integrati AOODGAI 8124 del 15/07/2008

Bando di affidamento AOODGAI 1309 del 23/02/2009

Tab. n. 47 - Scuole che hanno iscritto docenti, presidi, corsi, docenti iscritti, docenti frequentanti, attestati emessi, di cui attestati per le attività *online*, per Proposta di Formazione Nazionale

	Scuole che hanno iscritto docenti e inoltrato le iscrizioni	Presidi che si sono occupati della formazione	Corsi/ classi formate	Docenti iscritti ai corsi erogati dalle scuole presidio	Docenti ritirati	Docenti frequentanti	Attestati emessi per le attività in presenza	Di cui attestati per le attività <i>online</i>
Le tecnologie per la didattica corso 1	207	61	86	1.565	248	1.317	899	812
Le tecnologie per la didattica corso 2	203	47	59	1.102	105	997	807	796
Matematica corso 1	283	39	49	855	158	697	419	399
Totale			194	3.522	511	3.011	2.125	2.007

Tab. n. 48 - Tasso di ritiro e Tasso di certificazione per Proposta di Formazione Nazionale

	Tasso di ritiro (docenti ritirati su docenti iscritti ai corsi erogati dalle scuole presidio)	Tasso di certificazione (docenti che hanno completato la formazione blended su docenti frequentanti)
Le tecnologie per la didattica corso 1	15,8	61,7
Le tecnologie per la didattica corso 2	9,5	79,8
Matematica corso 1	18,5	57,2
Totale	14,5	66,7

Bando per Piani Integrati AOODGAI 2096 del 03/04/2009-Piano Integrato 2009

- Bando di affidamento AOODGAI 5412 del 23/10/2009-Matematica corso 1
- Bando di affidamento AOODGAI 6271 del 13/11/2009-Educazione linguistica e letteraria in un'ottica plurilingue corso1 (Poseidon)
- Bando di affidamento AOODGAI del 07/01/2010-Educazione scientifica
- Bando di affidamento AOODGAI 713 del 26/01/2010-Lingua, letteratura e cultura in una dimensione europea: ITALIANO E LINGUE STRANIERE

Tab. n. 49 - Scuole che hanno iscritto docenti, presidi, corsi, docenti iscritti, docenti frequentanti, attestati emessi, di cui attestati per le attività *online*, per Proposta di Formazione Nazionale

	Scuole che hanno iscritto docenti e inoltrato le iscrizioni	Presidi che si sono occupati della formazione	Corsi/ classi formate	Docenti iscritti ai corsi erogati dalle scuole presidio	Docenti ritirati	Docenti frequentanti	Attestati emessi per le attività in presenza	Di cui attestati per le attività online
Educazione linguistica e letteraria in un'ottica plurilingue	485	78	100	2.213	556	1.657	1.264	1.162
Educazione scientifica	219	21	24	512	233	279	257	255
Lingua, letteratura e cultura in una dimensione europea: ITALIANO	209	23	23	606	265	341	270	268
Lingua, letteratura e cultura in una dimensione europea: LINGUE STRANIERE	178	12	12	302	141	161	127	125
Matematica corso 1	462	55	66	1.388	487	901	815	743
Totale			225	5.021	1.682	3.339	2.733	2.553

Tab. n. 50 - Tasso di ritiro e Tasso di certificazione per Proposta di Formazione Nazionale

	Tasso di ritiro (docenti ritirati su docenti iscritti ai corsi erogati dalle scuole presidio)	Tasso di certificazione (docenti che hanno completato la formazione blended su docenti frequentanti)
Educazione linguistica e letteraria in un'ottica plurilingue	25,1	70,1
Educazione scientifica	45,5	91,4
Lingua, letteratura e cultura in una dimensione europea: ITALIANO	43,7	78,6
Lingua, letteratura e cultura in una dimensione europea: LINGUE STRANIERE	46,7	77,6
Matematica corso 1	35,1	82,5
Totale	33,5	76,5

Bando per Piani Integrati AOODGAI 3760 del 31/03/2010-Piano Integrato 2010

- Bando di affidamento AOODGAI 13084 del 09/11/2010-Matematica corso 1
- Bando di affidamento AOODGAI 14303 del 03/12/2010-Educazione linguistica e letteraria in un'ottica plurilingue corso1 (Poseidon)
- Bando di affidamento AOODGAI 14298 del 02/12/2010-Educazione scientifica
- Bando di affidamento AOODGAI 14711 del 14/12/2010-Lingua, letteratura e cultura in una dimensione europea: ITALIANO E LINGUE STRANIERE

Tab. n. 51 - Scuole che hanno iscritto docenti, presidi, corsi, docenti iscritti, docenti frequentanti, attestati emessi, di cui attestati per le attività *online*, per Proposta di Formazione Nazionale

	Scuole che hanno iscritto docenti e inoltrato le iscrizioni	Presidi che si sono occupati della formazione	Corsi/ classi formate	Docenti iscritti ai corsi erogati dalle scuole presidio	Docenti ritirati ⁴¹	Docenti frequentanti	Attestati emessi per le attività in presenza ⁴²	Di cui attestati per le attività <i>on line</i>
Educazione linguistica e letteraria in un'ottica plurilingue	650	81	106	2.513	269	2.244	-	-
Educazione scientifica	198	19	19	328	43	285	-	-
Lingua, letteratura e cultura in una dimensione europea: ITALIANO	275	35	36	612	66	546	-	-
Lingua, letteratura e cultura in una dimensione europea: LINGUE STRANIERE	260	17	17	276	24	252	-	-
Matematica corso 1	722	57	88	1.468	160	1.308	-	-
Totale			266	5.197	562	4.635	-	-

⁴¹I corsi in presenza delle Proposte di Formazione Nazionale dei Bandi di Affidamento legati al Piano Integrato 2010 sono al momento dell'estrazione dei dati, aprile 2011, ancora in corso quindi potrebbe variare il numero dei ritiri e di conseguenza il numero dei docenti frequentanti.

⁴²Per quanto riportato nella nota precedente non si hanno ancora attestati emessi per le attività in presenza e per le attività *online*

3.2.2. I risultati delle scheda di valutazione curricolare ex-ante ed ex-post

Nel presente paragrafo si mostra una sintesi dei dati relativi alle votazioni riportate dai corsisti nelle valutazioni scolastiche finali, prima e dopo la partecipazione ai percorsi formativi, in quattro materie curricolari: italiano, lingue straniere, matematica e scienze. Le elaborazioni sono state condotte solo su quell'universo di corsisti che hanno dichiarato di essersi iscritti al percorso formativo *'per recuperare un'insufficienza'*⁴³: enucleare questo gruppo di corsisti ha permesso di monitorare se la partecipazione al corso ha prodotto un effettivo miglioramento sulla votazione scolastica curricolare, e dunque una corrispondenza tra obiettivi (per i quali i corsisti avevano deciso di aderire al percorso) e i risultati nelle quattro discipline di base. E' necessario premettere, prima di passare alla lettura delle tabelle, che l'inserimento di questi dati non era obbligatorio per le scuole, quindi se i corsisti che hanno avuto una valutazione iniziale sono stati numerosi, la stessa cosa non vale per coloro che hanno ottenuto la votazione finale che doveva essere inserita nel quadrimestre successivo la conclusione dell'intervento formativo. La nostra popolazione di studenti di partenza è composta solo da coloro per i quali è stata inserita sia la valutazione iniziale che quella finale, in modo da poter effettuare il confronto su un totale studenti identico.

Tab. n. 52 - Studenti iscritti ai corsi PON per rimediare un'insufficienza dal 2007 al 31 dicembre 2010.

	Obiettivo-Azione	Studenti iscritti al corso PON	Studenti iscritti per rimediare un'insufficienza	% studenti iscritti per rimediare un'insufficienza
Comunicazione in lingua madre	C1	74.806	23.132	30,9
Comunicazione in lingua straniera	C1	104.759	10.450	10,0
Competenze in matematica	C1	93.431	36.671	39,2
Competenze in scienze e tecnologia	C1	67.916	9.057	13,3
Competenze digitali	C1	54.719	3.250	5,9
Competenze sociali e civiche	C1	21.819	2.329	10,7
Spirito d'iniziativa e imprenditorialità	C1	4.744	391	8,2
Imparare ad apprendere	C1	23.086	5.011	21,7
Consapevolezza ed espressione culturale	C1	34.401	2.700	7,8
Stage in Italia	C5	14.069	207	1,5
Stage nei paesi UE	C5	793	8	1,0

Come mostra la tabella 52, la percentuale di studenti iscritti ad un corso PON per rimediare un'insufficienza in una materia curricolare è eterogenea rispetto alla competenza del corso in oggetto: essa è superiore al 30% per *Comunicazione in lingua madre* (30,9%) e *Competenze in matematica* (39,2%), scende al 21,7% per *Imparare ad apprendere*, è del 13,3% per *Competenze in scienze e*

⁴³ Si ricorda che per ciascun corsista doveva essere indicata la motivazione principale per la quale si iscrivevano al percorso formativo PON. Le possibili risposte erano: *'per recuperare un'insufficienza'*, *'per approfondire alcune conoscenze'*, *'per sviluppare competenze spendibili nel mondo del lavoro'*. È importante sottolineare che non è richiesta la specifica rispetto alla/materia/e curricolare in cui dover rimediare l'insufficienza: questo significa che uno studente può aver seguito un corso in comunicazione in lingua madre per rimediare insufficienze non necessariamente in italiano, ma in una qualsiasi materia curricolare.

tecnologia, intorno al 10% per *Competenze sociali e civiche* e *Comunicazione in lingua straniera* (10%).

Per le altre competenze (ovvero per le attività di stage) la proporzione di studenti che dichiara di iscriversi con l'obiettivo di recuperare un'insufficienza scende al di sotto del 10%, fino all'1% del C5-*Stage in Ue*, che in valore assoluto corrisponde a 8 studenti.

La necessità di poter disporre di questi dati relativi alla valutazione delle competenze degli studenti nelle quattro materie disciplinari (che nella precedente programmazione non venivano richiesti) è nata dall'esigenza di provare a misurare gli effetti che la partecipazione ai percorsi formativi PON produce sugli apprendimenti curricolari dei ragazzi. I dati che presentiamo aggregano le informazioni inserite nelle anagrafiche dei corsisti iscritti ai PON nelle annualità 2007-2008, 2008-2009, 2009-2010⁴⁴.

La tabella che segue sintetizza l'efficacia di ciascun percorso formativo rispetto all'obiettivo prioritario: recuperare l'insufficienza nella votazioni scolastica curricolare: in cella sono riportate le percentuali di insufficienti nella materia curricolare indicata in colonna (italiano, lingua straniera, matematica, scienze), che dopo il corso nella competenza indicata in riga, hanno raggiunto la sufficienza⁴⁵.

Tab. n. 53 - Percentuale di studenti con votazione insufficiente che, dopo aver seguito un corso PON, hanno raggiunto la sufficienza

		ITALIANO	LINGUA STRANIERA	MATEMATICA	SCIENZE
Comunicazione in lingua madre	C1	79,4	70,4	67,9	71,4
Comunicazione in lingua straniera	C1	77,5	82,9	69,5	74,0
Competenze in matematica	C1	74,3	69,7	73,0	72,6
Competenze in scienze e tecnologia	C1	74,9	70,0	68,9	79,4
Competenze digitali	C1	79,7	79,9	79,9	81,9
Competenze sociali e civiche	C1	78,7	74,7	72,9	76,0
Spirito d'iniziativa e imprenditorialità	C1	73,3	66,8	62,5	69,5
Imparare ad apprendere	C1	77,6	71,9	68,4	72,7
Consapevolezza ed espressione culturale	C1	82,2	78,3	76,4	77,7
Stage in Italia	C5	72,2	69,8	60,1	71,3

Nella tabella che segue sono stati inseriti i valori assoluti, sulla base dei quali sono state calcolate le percentuali inserite nella tabella precedente.

⁴⁴ Le annualità indicate coincidono con gli iscritti ai progetti formativi del Piano Integrato Bando 872 del 01/08/2007, del Piano Integrato Bando 8124 del 15/07/2008, del Piano Integrato Bando 2096 del 03/04/2009.

⁴⁵ Non sono riportate le percentuali relative al C-5-Stage nei paesi UE, in quanto riguardano solo 8 studenti, come indicato nella tabella 52.

Tab. n. 54 - Numerodi studenti con votazione insufficiente che, dopo aver seguito un corso PON, hanno raggiunto la sufficienza per competenza curriculare					
		ITALIANO	LINGUA STRANIERA	MATEMATICA	SCIENZE
Comunicazione in lingua madre	Insufficienti ante	19889	16217	16639	14692
	Insufficienti post	4107	4803	5337	4199
Comunicazione in lingua straniera	Insufficienti ante	5908	9209	6844	5762
	Insufficienti post	1330	1577	2088	1498
Competenze in matematica	Insufficienti ante	21507	23470	33617	23472
	Insufficienti post	5528	7116	9093	6440
Competenze in scienze e tecnologia	Insufficienti ante	5273	5636	6687	6987
	Insufficienti post	1326	1688	2078	1437
Competenze digitali	Insufficienti ante	2059	2109	2350	2064
	Insufficienti post	418	424	473	374
Competenze sociali e civiche	Insufficienti ante	1576	1606	1630	1416
	Insufficienti post	335	406	441	340
Spirito d'iniziativa e imprenditorialità	Insufficienti ante	236	277	291	275
	Insufficienti post	63	92	109	84
Imparare ad apprendere	Insufficienti ante	3406	3405	3519	2935
	Insufficienti post	763	956	1113	801
Consapevolezza ed espressione culturale	Insufficienti ante	1877	1891	1890	1595
	Insufficienti post	334	410	446	356
Stage in Italia	Insufficienti ante	133	139	143	136
	Insufficienti post	37	42	57	39
Stage nei paesi UE	Insufficienti ante	3	4	5	8
	Insufficienti post	1	0	3	2

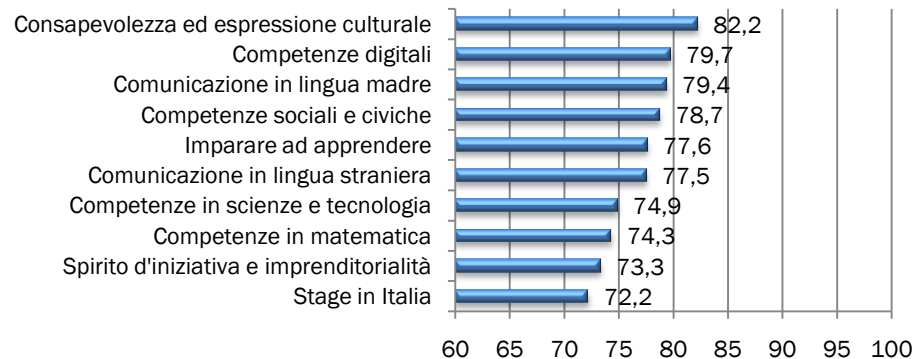
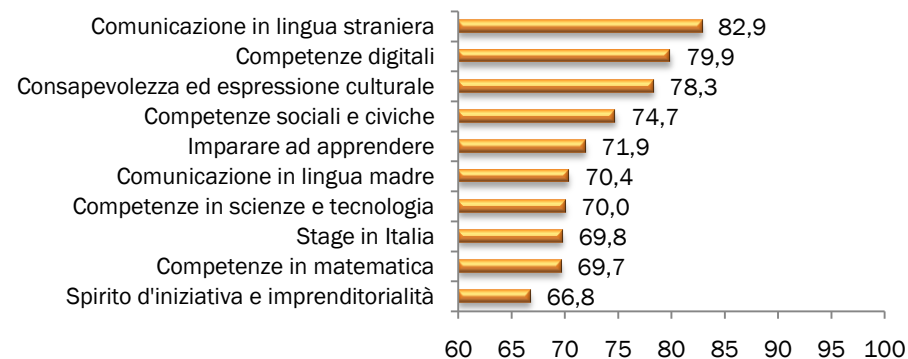
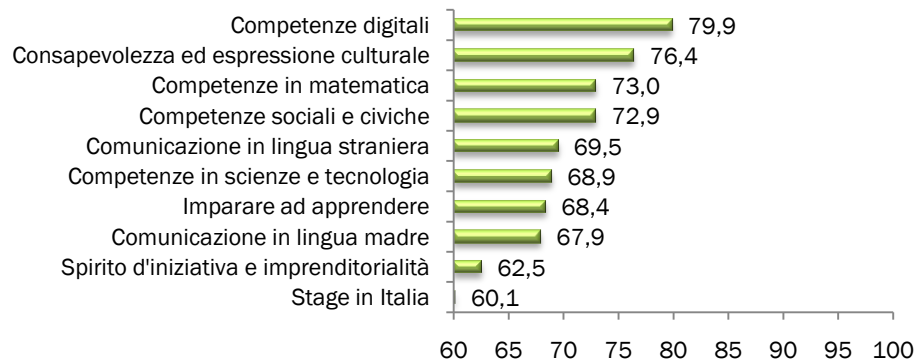
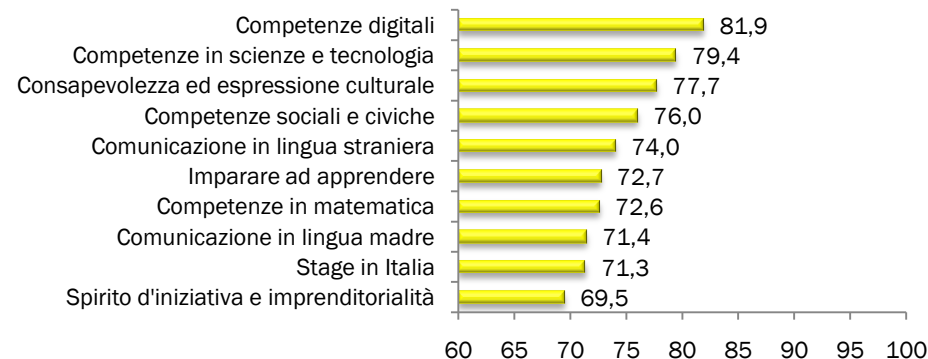
Per illustrare meglio la tabella possiamo fare un esempio. Prendiamo i 2.700 studenti che hanno partecipato al C1-*Consapevolezza ed espressione culturale* dichiarando di farlo “per recuperare un’insufficienza”. Prima del corso, 1877 di questi avevano un’insufficienza in italiano. Dopo il corso solo 334 continuano ad avere un voto fino al 5 (incluso): cioè significa che l’82,2% degli insufficienti ex antea recuperato l’insufficienza in italiano in fase ex post.

Nella pagina seguente le informazioni della tabella sono riportate in forma di grafico: per ognuna delle quattro materie curriculari è riportata la percentuale di studenti insufficienti che hanno recuperato dopo aver partecipato ai singoli corsi/attività.

Iniziando dalla lettura del grafico che mostra la percentuale di studenti che hanno raggiunto la sufficienza in **italiano** per tipologia di percorso formativo frequentato, possiamo osservare che in proporzione maggiore è tra coloro che hanno frequentato un percorso C1 *‘Consapevolezza ed espressione culturale’*; seguono i frequentanti di C1 *‘Competenze digitali’*. Possiamo dedurre che non esiste una relazione esclusiva tra il tipo di corso frequentato e la disciplina curriculare nella quale si è realizzato il miglioramento. La sufficienza in italiano è raggiunta infatti dall’82,2% di coloro che hanno frequentato un percorso C1 *‘Consapevolezza ed espressione culturale’* partendo da una votazione insufficiente e dal 79,7% degli insufficienti che hanno frequentato un percorso C1 *‘Competenze*

digitali'. Una relazione diretta sembra invece esserci tra il raggiungimento della sufficienza in lingua straniera e la partecipazione al percorso C1 '*Comunicazione in lingua straniera*': l'82,9% di coloro che avevano una votazione curriculare insufficiente prima della partecipazione al percorso formativo, ottengono la sufficienza nel quadrimestre successivo alla partecipazione al percorso. Seguono coloro che hanno frequentato un percorso C1 '*Competenze digitali*', che nel 79,9% dei casi ottengono la sufficienza.

Graf. n. 12 - Percentuale di studenti con votazione insufficiente che, dopo aver seguito un corso PON, hanno raggiunto la sufficienza in italiano, lingua straniera, matematica, scienze dal 2007 al 31 dicembre 2010.

ITALIANO**LINGUA STRANIERA****MATEMATICA****SCIENZE**

Uno spunto per ulteriori riflessioni può nascere dal confronto tra il miglioramento degli studenti iscritti al PON per recuperare un'insufficienza e tutti gli studenti iscritti agli stessi corsi. Da questo raffronto emerge come le attività e le competenze che più di altre portano ad un miglioramento delle prestazioni nelle quattro materie curriculari siano il C5- *Stage in UE*, e il C1- *Consapevolezza ed espressione culturale*, il che potrebbe avvalorare l'ipotesi di una ricaduta positiva nelle prestazioni scolastiche che prescinde dalla strettezza della relazione tra materia curriculare e competenza extracurriculare.

Per questo motivo, in riferimento al C5 – *Tirocini e Stage in Italia e nei paesi europei*, l'Ufficio PON dell'ANSAS sta realizzando un approfondimento qualitativo di cui nella II sezione di questo rapporto (v. cap. 4) si illustra il disegno della ricerca e dai cui risultati sarà possibile sviluppare un ragionamento complessivo. Per quanto riguarda le competenze C1 - *Interventi per lo sviluppo delle competenze chiave*, invece, importanti indicazioni verranno dall'analisi dei questionari di gradimento rivolti agli studenti e da quelli sull'efficacia dei percorsi formativi rivolti ai tutor degli interventi formativi nelle competenze Lingua Madre, Matematica, Scienze e Tecnologia e Lingue Straniere dei quali, nella sezione II capitolo 2, riportiamo delle prime elaborazioni.

Sezione II: approfondimenti quali-quantitativi

Gli approfondimenti di cui andremo a descrivere il disegno della ricerca e i primi risultati elaborati nascono da una riflessione condotta dal gruppo di ricerca dell'Ufficio '*Gestione della Programmazione Unitaria 2007-2013*' dell'ANSAS in concerto con l'Autorità di Gestione e si pongono come prima tappa di un percorso di sviluppo di attività di analisi più approfondita delle esperienze formative realizzate dagli istituti scolastici su ambiti tematici differenti e in territori con caratteristiche socio-culturali disomogenee.

La proposta di rinnovare il modello di rilevazione si inserisce in una serie di considerazioni del gruppo di lavoro in merito al modello di analisi utilizzato nel 2007, che consisteva nell'analizzare il materiale didattico allegato dalle scuole all'interno del Sistema '*Gestione della Programmazione Unitaria*' per avere una mole considerevole di informazioni su metodologie e materiali didattici utilizzati.

La *mission* è dunque ampliare il materiale quantitativo disponibile sul Sistema Informativo, sia attraverso l'analisi dei testi contenuti nello stesso, sia ricavando informazioni aggiuntive circa la percezione che i soggetti coinvolti a vario titolo nei progetti formativi (prevalentemente fruitori della formazione ed erogatori di formazione) stanno sviluppando riguardo alla qualità e all'efficacia degli interventi proposti, al contenuto didattico sviluppato e alle metodologie utilizzate.

Sono stati pertanto progettati alcuni approfondimenti quali-quantitativi che mirano a rilevare la percezione che i corsisti (studenti, docenti, adulti) di tutti gli interventi e i tutor C1 delle quattro competenze di base (italiano, matematica, lingue straniere, scienze) stanno sviluppando sugli interventi erogati con il PON, con un obiettivo cognitivo duplice: da un lato valutare l'efficacia e la reale ricaduta che hanno avuto gli interventi formativi sulla popolazione interessata, dall'altro coinvolgere gli utenti rinforzando una sensazione di ascolto da parte dell'istituzione centrale.

Nei prossimi capitoli esamineremo nello specifico metodi e strumenti utilizzati in questi quattro interventi di ricerca. E' necessario qui sottolineare come le tecniche utilizzate varino in funzione delle specifiche finalità cognitivo-esplorative, nonché della differente tipologia di soggetti interrogati: da strumenti fortemente strutturati come il questionario *online*, laddove era interesse condiviso quello di valutare la ricaduta degli interventi su tutti i destinatari degli stessi, ovvero avere un *feedback* sul gradimento delle azioni, all'intervista in profondità su un campione di soggetti, nel caso in cui il progetto di ricerca aveva come obiettivo prioritario quello di esplorare nel dettaglio le dinamiche particolari nelle quali l'intervento in esame si è strutturato, passando per l'analisi testuale dei bandi per la selezione del personale esperto da inserire nei percorsi formativi.

Il modello che proponiamo parte dal presupposto che sia necessario adottare una logica '*multidimensionale e multistakeholder*' nell'analisi delle proposte formative erogate. *Multistakeholder* perché ogni attore ha criteri di giudizio diversi, osserva aspetti specifici del servizio, si costruisce una propria rappresentazione (comunque sempre dinamica ed evolutiva) del servizio, ed è quindi necessario impostare un modello di analisi di natura '*relativa*', che cioè prenda forma dal confronto tra

le opinioni e i punti di vista dei soggetti che all'interno del sistema agiscono: parliamo di multidimensionalità perché è necessario scomporre l'analisi per punti di vista differenti, per poi integrarli in un unico modello che tenga insieme tutte le dimensioni nelle quali si riconoscono gli attori coinvolti.

1. Analisi dei curricula degli esperti

1.1. Nota metodologica

In questo capitolo presentiamo un approfondimento che vuole essere una prima proposta di indagine dei bandi di selezione emessi dalle scuole per il reclutamento di personale esperto da inserire nei progetti formativi finanziati dal Programma Operativo Nazionale *‘Competenze per lo sviluppo’* 2007-2013.

Questa analisi nasce dall’esigenza di conoscere i criteri di ammissione e di scelta con cui le scuole beneficiarie dei finanziamenti selezionano i soggetti che andranno a ricoprire il ruolo di esperti nei moduli formativi autorizzati.

Lo studio è stato effettuato su un campione ragionato di 150 bandi⁴⁶ per le figure di esperti legati al Piano Integrato 2010, attraverso una griglia di lettura elaborata tenendo conto di alcune variabili fondamentali ai fini della selezione. Si tratta ancora di una fase esplorativa volta a testare l’utilizzo di tale griglia di rilevazione delle informazioni che si propone di tenere insieme elementi di monitoraggio quanti-qualitativi.

Si è deciso di restringere il campionamento dei bandi agli obiettivi-azione C1 e F2. Per quanto riguarda l’Obiettivo-Azione C1 sono stati presi in esame bandi per figure di esperti da impiegare in interventi formativi sulle seguenti competenze:

- *competenze digitali;*
- *competenze in matematica;*

Mentre per quanto riguarda l’Obiettivo-Azione F2 sono stati presi in esame bandi relativi alla *‘competenza percorso di educazione allo sviluppo sostenibile/salute’*

⁴⁶“Il campionamento è ragionato quando i casi sono scelti perché hanno alcune caratteristiche reputate positive per la ricerca” (Bruschi, 2005, 168). Si tratta dunque di una procedura che parte dalle esigenze e dalle teorie conoscitive del ricercatore.

La griglia di lettura usata è volta a rilevare:

- il titolo di studio richiesto per la partecipazione al bando;
- se l'essere madrelingua è una condizione necessaria alla partecipazione (per i corsi con competenze in lingue straniere);
- se l'esperienza nell'insegnamento a distanza costituisce requisito di punteggio per la selezione;
- se l'esperienza nell'insegnamento a scuola costituisce requisito di punteggio per la selezione;
- se l'esperienza nell'insegnamento in corsi cofinanziati con il *Fondo Sociale Europeo* costituisce requisito di punteggio per la selezione;
- se l'essere docente interno all'istituto costituisce requisito di punteggio per la selezione;
- se il possedere competenze tecnologiche e multimediali è una condizione necessaria per la partecipazione al bando;
- se l'esperienza in corsi o attività presso sedi carcerarie è una condizione necessaria per la partecipazione al bando (per corsi G1 presso sedi carceraria);
- se l'esperienza nell'insegnamento agli adulti costituisce requisito di punteggio per la selezione

Sono stati letti ed analizzati 50 bandi relativi a interventi formativi per ciascuna competenza. L'analisi consiste nella costruzione di una 'matrice dei dati', in cui tutti i testi sono stati codificati secondo la griglia di lettura elaborata. La costruzione di una classica matrice dei dati in formato numerico ha permesso di realizzare analisi statistiche monovariata di distribuzioni di frequenza mono e bivariata. Presentiamo qui di seguito i principali risultati emersi da questa prima fase di analisi.

1.2. Bandi di selezione esperti per percorsi formativi C1 in competenze digitali

Nei 50 bandi analizzati con cui le scuole hanno individuato le caratteristiche che i candidati tutor dovevano avere per partecipare alla selezione ed eventualmente ricoprire il ruolo di esperti nei progetti formativi C1 competenze digitali, emerge come nella quasi totalità dei casi (99%) alla figura dell'esperto venga richiesto un titolo di studio non inferiore alla laurea. Si evidenzia soltanto un caso in cui, come titolo alternativo alla laurea, viene richiesto solo un diploma (nel caso analizzato si tratta di un Diploma in Conservatorio).

Tab. n.1 - Bandi di selezione C1 – competenze digitali- per titolo di studio richiesto per l'accesso alla selezione		
	V.A.	%
Laurea Informatica / Laurea specifica attinente ⁴⁷	30	60
Laurea in matematica	4	8
Laurea in ambito tecnico-scientifico	2	4
Laurea in materie umanistiche	1	2
Laurea non specificata	12	24
Diploma di conservatorio	1	2
Totale complessivo	50	100

Per quanto riguarda la materia di laurea, nel 60% dei casi analizzati quella richiesta è in informatica, seguita da quella in matematica (8% dei casi) e in un non meglio specificato ambito 'tecnologico-scientifico' (4 % dei casi).

Bisogna aggiungere come un secondo parametro utilizzato, oltre al campo di studio, sia stato il voto finale. Nella maggioranza dei bandi viene infatti attribuito un punteggio alla votazione che è tanto maggiore quanto maggiore è il punteggio ricevuto. In particolare si evidenzia la tendenza a premiare i candidati che possono vantare un punteggio di laurea superiore ai 100 punti.

Si sono riscontrati soltanto due casi in cui il titolo di laurea richiesto non apparteneva all'ambito informatico, o comunque scientifico, anche se va specificato come in questi due casi il tipo di laurea si sia poi rivelato strettamente connesso alla particolare natura del progetto: esemplificativo il caso del modulo *R'Umori, tra pentagramma e pc*, incentrato sulla produzione di musica attraverso l'uso dei mezzi informatici, per cui era richiesto un titolo di Diploma di Conservatorio.

Possiamo quindi affermare che il profilo dell'esperto ricercato corrisponde a quello di un laureato in ambito tecnico-scientifico, preferibilmente informatico.

In circa la metà dei casi presi in esame i bandi che richiedevano un titolo di Laurea in Informatica indicavano un possibile titolo di studio, alternativo al primo. Tra questi, il più richiesto è stata la Laurea in Ingegneria Informatica.

⁴⁷ Si sono considerate le seguenti dizioni: "Laurea in informatica, Laurea specifica/specialistica attinente il settore"

Tab. n. 2 - Bandi che richiedono un titolo di studio alternativo alla laurea in informatica	
	V.A.
Laurea in Ingegneria Informatica	5
Diploma in Informatica / Dipl. Attinente il settore	4
Laurea non specificata	3
Laurea in Matematica	1
Laurea afferente il settore pedagogico	1
Laurea scientifico-tecnologica	1
Laurea Ingegneria	1
Nessuna seconda laurea alternativa indicata nel bando	14
Totale	30

Questo ulteriore elemento sembra dimostrare come la formazione specialistica nell'ambito informatico sia ritenuta un elemento essenziale ai fini dell'accesso alla selezione. Solo in quattro casi, afferenti allo stesso istituto, il titolo alternativo richiesto era costituito dal solo diploma di scuola superiore, ma in questo si richiedeva di possedere contemporaneamente una certificazione informatica⁴⁸ che attestasse le competenze del candidato. Questi dati sembrerebbero confermare l'elevato livello di specializzazione richiesto ai candidati.

A questo proposito si può osservare come le certificazioni, che nel 75% dei casi sono state richieste proprio a soggetti privi di Laurea in Informatica, sembrano aver rivestito un ruolo a tutela delle competenze specialistiche del candidato privo del suddetto titolo di studio. Questa analisi trova conferma se si prendono in esame i soli casi di laurea non in informatica, in cui si richiede però una specifica certificazione nel settore informatico.

Dall'analisi di questo campione di bandi, particolare peso sembra essere stato dato ad *esperienze pregresse nel mondo della scuola* (viene richiesto nel 68% dei casi analizzati) e in particolare quella di insegnamento nell'ambito di corsi cofinanziati dal *Fondo Sociale Europeo*.

Esperienze lavorative pregresse nel settore, richieste nella metà dei bandi analizzati, se da una parte vengono considerate elemento necessario, dall'altra non sono mai svincolate da *precedenti esperienze in ambito didattico*. Dall'analisi di questo campione di 50 bandi, sembra emergere il profilo di un candidato che dovrebbe abbinare una competenza specialistica nel settore ad una di insegnamento nella scuola, coniugando esperienze lavorative nel settore con esperienze didattiche.

Questi dati sembrano confermare come l'attenzione sia stata posta contemporaneamente sia all'aspetto didattico sia all'aspetto operativo (che nei bandi viene declinato come richiesta di esperienze lavorative pregresse nel circuito dei corsi cofinanziati dal FSE), che si è tradotta in richiesta di candidati non solo capaci di utilizzare agilmente il *Sistema Informativo*, ma con una conoscenza complessiva dei meccanismi dei progetti formativi cofinanziati.

⁴⁸ Nel caso specifico certificazione AICA o CISCO.

1.3. Bandi di selezione esperti per percorsi formativi C1 in competenze in matematica

Nei 50 bandi analizzati per la selezione di personale esperto da inserire nei percorsi formativi C1 - *Competenze in matematica*, in 46 casi su 50 si richiedeva un diploma di laurea, in 29 casi su 46 è stata richiesta una Laurea specifica in Matematica.

Tab. n. 3 - Numero di bandi per titolo di studio richiesto per la selezione	
	V.A.
Laurea in matematica	29
Laurea non specificata	14
Laurea in Scienze della Formazione Primaria	3
Nessun titolo/non specificato	4
Totale	50

L'unico altro titolo di laurea specifico ad essere stato richiesto è stato quello in Scienze della Formazione Primaria⁴⁹(6,5 % dei bandi). Nei 4 casi rimanenti non è stato indicato alcuno specifico titolo di laurea.

Si può quindi affermare che il profilo dell'esperto ricercato corrispondesse essenzialmente a quello di un laureato in discipline matematiche, a conferma dell'attenzione posta alla specifica competenza del candidato. Alcuni dei bandi, che richiedevano una laurea in matematica, indicavano un secondo titolo di studio, alternativo al primo. Tra questi, visibili nella tabella seguente, compare la Laurea in Ingegneria, in Ingegneria Elettronica e quella in Fisica: tre titoli afferenti l'ambito scientifico-matematico.

Tab. n 4 - Bandi con richiesta di un secondo titolo di studio alternativo	
	V.A.
Laurea in ingegneria	2
Laurea in ingegneriaelettronica	1
Laurea in fisica	1
Laurea non specificata	2

Particolare peso, nella selezione degli esperti sembra poi aver avuto la loro esperienza pregressa nel mondo della scuola (requisito che compare nel 52% dei bandi analizzati, 26 casi) e in particolare quella di insegnamento nell'ambito di corsi cofinanziati dal *Fondo Sociale Europeo*. Dall'incrocio tra questi due dati emerge come spesso l'esperienza di insegnamento richiesta è relativa nell'ambito di progetti cofinanziati dal *Fondo Sociale Europeo*. Ad una competenza didattica si è accompagnata, nel 65% dei casi, la richiesta di una pregressa esperienza in ambito FSE, come emerge dalla tabella successiva.

⁴⁹ In entrambi i casi il bando era stato emesso da una scuola primaria

La richiesta di capacità per l'inserimento dei dati in piattaforma GPU, e quindi la conoscenza del mezzo informatico, rimane comunque un dato costante nei bandi analizzati. A questo proposito sembra interessante evidenziare la frequenza con cui nei bandi viene richiesta una competenza nell'ambito di tecnologie informatiche e multimediali e contemporaneamente un'esperienza di inserimento dati nel *Sistema Informativo Gestione della Programmazione Unitaria 2007-2013*.

Tab. n. 5 - Numero di bandi per richiesta di competenza in tecnologie informatiche e multimediali, di cui con esperienza con la piattaforma PON	
	V.A.
Competenze tecnologiche informatiche e multimediali	29
Di cui con esperienza con la Piattaforma PON	6

Dai dati sembra emergere come l'esperienza di insegnamento nell'ambito del progetto cofinanziato (capacità didattica), sia stata considerata mediamente in misura maggiore della pregressa esperienza con la piattaforma PON (capacità tecnica). Relativamente a quest'ultimo aspetto sembra essere stata considerata sufficiente una più generica competenza in ambito informatico, corredata solo occasionalmente (nel 18 % dei bandi esaminati) da un'apposita certificazione di tipo informatico⁵⁰.

⁵⁰ L'unico riferimento, nell'ambito dei bandi esaminati, è stato quello alla Certificazione ECDL.

1.4. Bandi di selezione esperti per percorsi formativi F2 *Competenza Educazione allo Sviluppo Sostenibile*

Nel campione di 50 bandi analizzati per la selezione di personale esperto da inserire nei percorsi formativi F2- *Educazione allo sviluppo sostenibile*, nel 76% dei casi alla figura dell'esperto viene richiesto un titolo di studio non inferiore alla laurea (Tab 6).

Tab. n. 6 - Numero di bandi per titolo di studio richiesto per la selezione	
	V.A.
Laurea in Scienze Naturali e Ambientali	5
Laurea in Biologia/Chimica	3
Laurea ad indirizzo tecnico	3
Laurea in Lettere/Discipline umanistiche	1
Laurea in Botanica	1
Laurea in Fisica	1
Laurea in Ingegneria ambientale	1
Laurea in Matematica	1
Laurea in Psicologia	1
Laurea in ambito medico	1
Laurea in Scienze della Comunicazione	1
Laurea in Scienze dell'Alimentazione	1
Laurea in Scienze motorie	1
Laurea non specificata	17
Nessun titolo richiesto	12
Totale	50

Per lo specifico Obiettivo-Azione preso in esame si è rilevata un'estrema differenziazione delle specifiche materie di laurea richieste per l'accesso alla selezione. Si evidenzia però una lieve tendenza a ricercare laureati in scienze naturali ed ambientali, dato che pare coerente con la natura dei percorsi, incentrati sul tema dello sviluppo sostenibile.

Nel 34% dei casi poi non è stata specificata la materia di laurea. Infine, in circa un quarto dei casi, nel bando non si richiedeva alcun titolo di studio, ma solo una generica esperienza pregressa nell'argomento del modulo.

In 4 bandi, per l'accesso alla selezione è stata prevista una materia di laurea alternativa: in due casi Scienze della formazione, in uno Economia e Commercio e in un altro 'Scienze'.

Un secondo criterio scelto nei bandi è stato quello dell'esperienza pregressa nell'ambito di corsi cofinanziati con Fondi europei, che è stato considerato in 32 dei casi esaminati, pari al 64% del totale.

Questa prima analisi sembra indicare come sia stata data particolare attenzione ad esperienze pregresse nella gestione di un corso cofinanziato⁵¹ mentre in 32 casi su 50 è stata richiesta un'esperienza professionale nel modulo specifico (pari al 60 % dei casi esaminati). Appare coerente con l'attenzione alla dimensione professionale anche il dato sulle pubblicazioni inerenti il tema del modulo, che sono valutate con un punteggio supplementare in 26 casi sui 50 totali (pari al 52 %).

Il candidato ottimale che sembra emergere in circa la metà dei dati, avrebbe dunque dovuto abbinare una competenza nel settore ad una di insegnamento nelle scuole, coniugando capacità tecnico professionali e capacità didattiche.

Vista la natura di questi percorsi non sembra essere stata data particolare rilevanza alle capacità informatiche e multimediali del candidato: sono state richieste certificazioni informatiche solo in 21 casi.

⁵¹ Con questo non si richiedeva una capacità di tipo tecnico, finalizzata ad inserire i dati tipici della programmazione europea nella piattaforma, dato che la richiesta di esperienza con la piattaforma PON (voce a se stante) ha fatto registrare un'incidenza estremamente bassa (soli 8 casi sui 50 analizzati).

2. Rilevazione sul gradimento per l'offerta formativa del Programma Operativo Nazionale 'Competenze per lo Sviluppo' 2007-2013- annualità 2010

2.1 Premessa

La verifica dell'efficacia delle attività e soprattutto del loro impatto sui destinatari rientra tra i compiti delle pubbliche amministrazioni, che devono ispirare la loro azione ai principi di imparzialità e buon andamento, dettati dall'art. 97 della Costituzione.

La normativa vigente in materia di procedimento amministrativo ha inoltre sottolineato la necessità di garantire la trasparenza dell'attività della pubblica amministrazione, anche attraverso la consultazione ed il coinvolgimento dell'utenza. In particolare la *Direttiva del Ministro della Funzione Pubblica* del 24 marzo 2004 sulla rilevazione della qualità percepita dai cittadini, ribadisce la necessità e l'opportunità di consultare i destinatari per verificare il gradimento dei servizi e dei risultati che essi hanno prodotto. Scopo di tale *Direttiva*, infatti, è promuovere, diffondere e sviluppare l'introduzione nelle amministrazioni pubbliche di metodi di rilevazione sistematica della qualità percepita dai cittadini, basati sull'ascolto e sulla partecipazione, finalizzati a progettare sistemi di erogazione dei servizi tarati sui bisogni effettivi dei cittadini, utilizzando al meglio le risorse disponibili.

Ciò è tanto più vero per i servizi di istruzione e formazione in considerazione della loro strategica rilevanza nello sviluppo sociale e culturale delle comunità. Come sottolinea la citata *Direttiva*, infatti, "le indagini sul grado di soddisfazione degli utenti dei servizi pubblici servono ad ascoltare e comprendere a fondo i bisogni che il cittadino-cliente esprime, porre attenzione costante al suo giudizio, sviluppare e migliorare la capacità di dialogo e di relazione tra chi eroga il servizio e chi lo riceve. Rilevare la *customer satisfaction* consente alle amministrazioni di uscire dalla propria autoreferenzialità, aiutandole a relazionarsi con i cittadini, a conoscere e comprendere sempre meglio i bisogni dei destinatari ultimi delle proprie attività e a riprogettare, di conseguenza, sia le politiche pubbliche che il sistema di erogazione dei servizi".

Le indagini sulla qualità percepita consentono infatti di implementare e migliorare i servizi, ovvero di definire nuove modalità di erogazione di quelli esistenti, sulla base delle esigenze espresse dagli stessi utenti, permettendo al contempo di rafforzare il legame tra pubblica amministrazione e cittadini, attraverso il coinvolgimento degli stessi come soggetti attivi di un circuito virtuoso tra erogatori e fruitori degli interventi.

E' a tal fine che l'Autorità di Gestione del PON "Competenze per lo sviluppo" FSE 2007-2013, ha predisposto, in collaborazione con l'Ufficio Gestione della Programmazione Unitaria 2007-2013 dell'ANSAS, alcuni questionari di rilevazione di diversa tipologia, che coinvolgono corsisti e tutor.

2.2. Il disegno dell'indagine

In linea con i *Suggerimenti per garantire la buona riuscita dell'indagine* citati nella Direttiva, riconoscendo l'importanza della definizione puntuale delle fasi e degli elementi del percorso, riportiamo le fasi salienti del disegno della ricerca che ci ha guidato nella realizzazione dell'approfondimento.

Fondamentale è definire l'ambito sul quale si vanno ad interrogare i soggetti. Sono state così definite cinque macroaree entro le quali sono stati successivamente formulati gli item dei questionari:

1. Analisi delle aspettative
2. Obiettivi raggiunti / Competenze acquisite
3. Metodologia didattica
4. Valutazione docenze
5. Aspetti organizzativi

Considerata l'eterogeneità degli interventi e la conseguenziale varietà di destinatari degli stessi, per i **corsi** sono stati strutturati 6 diversi questionari differenziati per tipologia di target:

- A. Docenti (Obiettivi B - D)
- B. Docenti – Proposte nazionali (Obiettivo E.2)
- C. Studenti scuola primaria e secondaria I grado (Obiettivi C - F)
- D. Studenti di scuola secondaria II grado (Obiettivi C - F)
- E. Genitori studenti (Obiettivo F)
- F. Adulti (Obiettivo G)

DOCENTI

Le attività formative rivolte ai docenti afferiscono all'Obiettivo B e all'Obiettivo-Azione D.1. Il questionario in questo caso cerca di rilevare quanto il corso a cui hanno partecipato gli insegnanti sia effettivamente servito ad ampliare le conoscenze dei docenti rispetto alle materie che insegnano e a promuovere l'acquisizione di competenze relative a:

- ✓ metodologie didattiche innovative e coinvolgenti;
- ✓ apprendimento centrato sull'esperienza;
- ✓ valutazione dei processi di apprendimento;
- ✓ metodologie per la didattica individualizzata;
- ✓ promozione delle competenze chiave;
- ✓ accoglienza e integrazione degli allievi in situazione di svantaggio;
- ✓ promozione di conoscenze e competenze relative alle tecnologie multimediali a vario livello (competenze digitali di base, uso delle tecnologie per la didattica, gestione di reti).

Il questionario si compone complessivamente di 14 item a risposta chiusa. Nella prima parte viene indagata l'area degli obiettivi con domande riferite ai risultati che i corsisti si aspettavano di raggiungere attraverso l'esperienza formativa e domande sugli obiettivi che, a conclusione del corso, ritengono siano stati effettivamente raggiunti.

Segue una sezione dedicata alle metodologie didattiche: quali metodologie hanno caratterizzato il corso e in che misura sono state percepite efficaci, valutazione degli strumenti e dei materiali utilizzati e opinione su aspetti specifici della docenza (competenza sulle tematiche trattate, capacità di coinvolgimento alla partecipazione....). Il questionario si conclude con un'area dedicata alla valutazione di alcuni aspetti relativi all'organizzazione del corso (durata, orari delle lezioni, scansione degli incontri...).

DOCENTI – Proposte nazionali

Il questionario relativo ai progetti E.2, composto complessivamente da 15 item a risposta chiusa, ripropone le aree di indagine del questionario rivolto ai docenti, differenziandosi da questo per quanto riguarda domande specifiche relative alla percezione di efficacia del particolare modello formativo *blended* utilizzato (articolato in azioni formative in presenza, formazione *online* e studio individuale) e al complesso ruolo del tutor-docente (con funzioni di mediatore di contenuti didattici, facilitatore delle interazioni *online* e di supporto tecnico nell'uso della piattaforma).

STUDENTI SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO

In considerazione della giovane età degli studenti è stato strutturato un questionario molto semplice (composto complessivamente da 6 item a risposta chiusa), che offre loro la possibilità di esprimersi su come hanno vissuto l'esperienza formativa e cerca di fare emergere se il progetto ha effettivamente promosso i seguenti aspetti:

- ✓ processi di socializzazione positiva all'interno del gruppo;
- ✓ dinamiche relazionali costruttive con i docenti;
- ✓ acquisizione di regole e comportamenti corretti;
- ✓ rafforzamento del metodo di studio;
- ✓ apprendimenti significativi attraverso l'esperienza;
- ✓ esperienze didattiche attraenti ed interessanti;
- ✓ nuovi stimoli e motivazioni alla conoscenza.

La parte centrale del questionario è finalizzata a far esprimere gli studenti sull'utilità del progetto in riferimento a diverse dimensioni: quella della socializzazione, quella degli apprendimenti, quella della motivazione e del metodo di studio.

STUDENTI SCUOLA SECONDARIA

Gli studenti della scuola secondaria di II grado sono coinvolti nei progetti che riguardano gli Obiettivi C ed F (azione 2). Entrambi gli obiettivi puntano a favorire il successo scolastico dei giovani e ad accrescere la loro motivazione allo studio, sia attraverso la proposta di modalità didattiche che catturino la loro attenzione e diano nuovo impulso al desiderio di imparare, che mediante specifiche esperienze formative utili a rafforzare le competenze chiave. Per capire se le attività che hanno coinvolto gli studenti abbiano realmente centrato questi obiettivi, il questionario si propone di rilevare se le esperienze di apprendimento siano state effettivamente interessanti e costruttive, se le dinamiche relazionali interne ai gruppi e con i docenti siano state positive, se ciò che gli studenti hanno imparato attraverso il progetto potrà servirgli in ambito scolastico.

Il nucleo del questionario, composto di 9 item a risposta chiusa, è rappresentato dalle domande che declinano i principali obiettivi che i progetti PON si pongono e chiedono un'opinione sul loro raggiungimento e dalle domande relative alle metodologie didattiche utilizzate.

GENITORI STUDENTI

Il questionario si propone di capire se il modulo sia stato effettivamente utile a promuovere integrazione socioculturale ed innalzare le aspettative dei genitori riguardo i risultati scolastici dei figli, ad avvicinare i genitori alla scuola e ad accrescere la loro fiducia nei confronti dell'istituzione scolastica, a riaccostare alla formazione soggetti adulti che, anche a causa di un basso livello di scolarizzazione, si trovano in situazione di precarietà lavorativa o disoccupazione.

Il questionario è composto da 13 item a risposta chiusa e tocca le diverse aree di indagine a cui si è fatto riferimento nella costruzione dei questionari (analisi delle aspettative, obiettivi raggiunti, metodologia didattica, valutazione docenze, clima d'aula, aspetti organizzativi).

ADULTI

Le attività formative che coinvolgono gli adulti riguardano l'Obiettivo G (azione 1), che interessa soggetti con basso livello di scolarizzazione, in difficoltà nell'inserimento lavorativo, con problemi linguistici o in condizione di restrizione della libertà personale.

Il questionario si propone di rilevare come i corsisti abbiano percepito l'esperienza formativa in relazione ad alcuni specifici aspetti:

- ✓ utilità nel rafforzare le competenze dei partecipanti al fine di favorirne il rientro nel sistema scolastico;

- ✓ l'ingresso nel mondo del lavoro e, in ogni caso, la promozione di processi di integrazione ed inclusione sociale.

Il questionario si compone di 19 item a risposta chiusa e si differenzia dai questionari relativi agli altri obiettivi - azioni per lo spazio specifico dedicato ad una fase strategica dei progetti G.1, quella del bilancio delle competenze.

Le domande relative al bilancio mirano a capire se per i corsisti questa fase dell'esperienza formativa sia stata percepita utile in riferimento ad obiettivi quali: acquisire consapevolezza delle competenze possedute, riflettere su aspirazioni e obiettivi professionali, conoscere e saper utilizzare efficacemente strumenti quali il curriculum e la lettera di presentazione, capire come si affronta un colloquio di lavoro.

Considerato, infine, lo specifico target dei progetti afferenti all'obiettivo G.1, molta importanza viene attribuita, all'interno del questionario, agli aspetti metodologici e didattici della formazione.

1.3. Primi risultati

1.3.1. Questionario rivolto agli studenti del primo ciclo di istruzione

Presentiamo qui di seguito delle prime elaborazioni provvisorie delle risposte date dai 9.386 studenti del primo ciclo di istruzione, che al 15 marzo 2011 avevano già risposto al questionario di gradimento. Il questionario è stato profondamente adattato alle caratteristiche anagrafiche dei rispondenti, studenti della scuola primaria e della scuola secondaria di primo ciclo, quindi con un'età compresa tra i 6 e i 13 anni.

Nella domanda numero 1 si chiedeva di esprimere un giudizio sul gradimento complessivo per il corso di formazione frequentato: il 78,3% dei rispondenti ha risposto *'molto'* e il 20,4% *'abbastanza'*.

Tab. n.7 - Distribuzione percentuale delle risposte date alla domanda n. 1 <i>Ti è piaciuto partecipare al progetto PON?</i>	
Molto	78,3
Abbastanza	20,4
Poco	1
Per niente	0,2
Totale	100
Totale rispondenti	9.386

Dai risultati su una batteria di 9 items, emergono alcuni aspetti interessanti:

- Il 67,8% dei rispondenti ritiene che il corso di formazione frequentato sia stato ***molto utile*** a ***imparare cose nuove con maggiore facilità***, il 57,1% a ***capire meglio alcuni argomenti studiati a scuola***, il 52,1% ***afar migliore i miei voti***. Complessivamente, nella percezione degli studenti, la partecipazione al percorso formativo è risultata importante per apprendere meglio sia nuovi argomenti sia quanto affrontato durante il percorso scolastico curricolare, con una ripercussione positiva, percepita, sulla votazione scolastica.
- La percentuale di risposte ***molto utile*** più bassasi registrata sull'item ***farmi conoscere nuovi amici*** pari al 38,1% e ***farmi stare meglio con i miei compagni di classe*** nel 43,6%.

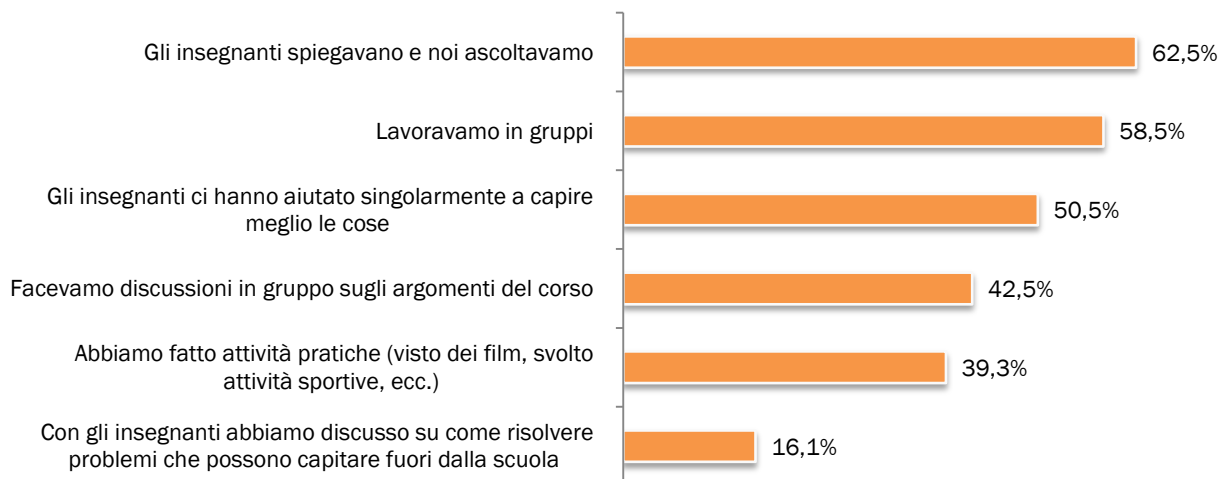
Graf. n. 1 - Distribuzioni percentuali delle risposte sulla modalità MOLTO date alla domanda n. 2
Secondo te, quanto il progetto PON che hai frequentato è stato utile a:



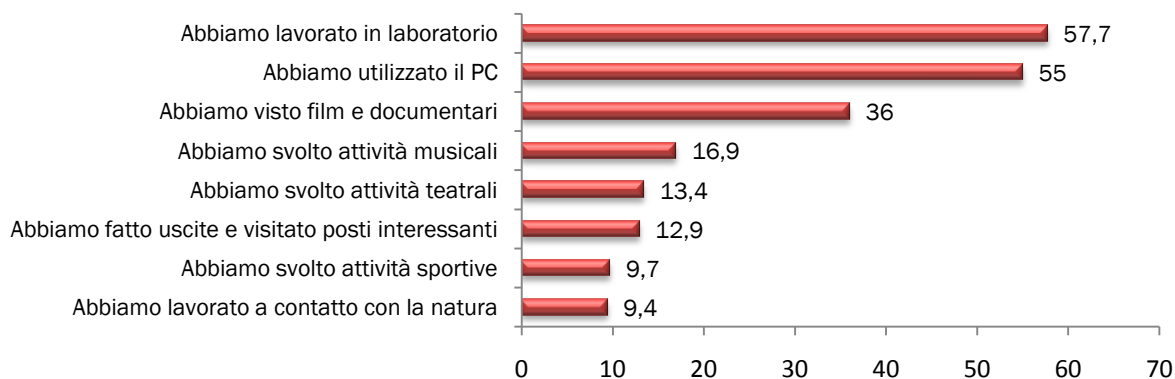
Tab. n. 8 - Distribuzioni percentuali delle risposte alla domanda n. 2
Secondo te, quanto il progetto PON che hai frequentato è stato utile a

	Molto	Abbastanza	Poco	Per niente	Totale percentuale	Totale rispondenti
Farmi conoscere nuovi amici	38,1	39,6	14,7	7,5	100	9.386
Farmi stare meglio con i compagni di classe	43,6	43,7	9,7	3	100	9.386
Migliorare i rapporti con i miei insegnanti	47,9	41,5	7,7	3	100	9.386
Imparare cose nuove con maggiore facilità	67,8	29,2	2,6	0,5	100	9.386
Capire meglio alcuni argomenti studiati a scuola	57,1	34,8	6,3	1,8	100	9.386
Capire come è giusto comportarmi con gli altri	46,3	42,9	8,8	2,1	100	9.386
Capire come organizzarmi nello studio	47,5	41	8,9	2,5	100	9.386
Far crescere la mia voglia di studiare	48,6	39,5	8,9	3	100	9.386
Far migliorare i miei voti	52,1	37,7	7,6	2,6	100	9.386

Per quanto riguarda le modalità con cui si sono svolte le attività durante il progetto PON, nel questionario si è dato ai rispondenti la possibilità di indicare fino ad un massimo di tre attività. Dalla lettura del grafico a barre numero 2, possiamo osservare come nel 62,5% dei casi gli studenti hanno indicato la modalità **gli insegnanti spiegavano e noi ascoltavamo** e nel 58,5% **lavoravamo in gruppo**. Ma c'è un 50,5% delle risposte che è stato dato alla modalità **gli insegnanti ci hanno aiutato singolarmente a capire molte cose**: sembra emergere come nelle classi si siano tendenzialmente utilizzate metodologie didattiche tradizionali (lezione frontale) con un'attenzione particolare degli insegnanti per le eventuali difficoltà dei singoli.

Graf. n. 2 - Distribuzioni percentuali delle risposte alla domanda n. 3*In che modo si sono svolte le attività durante il progetto PON?***(massimo di tre risposte, totale risposte: 25.285)**

Il 39,3% delle risposte è andato sull'item **abbiamo fatto attività pratiche**; nel grafico 3 è stata rappresentata con un istogramma a barre la distribuzione percentuale delle risposte fornite alla domanda *Quali attività pratiche avete realizzato?*: possiamo osservare come nel **57,7%** sono state indicate la realizzazione di **attività pratiche in laboratorio**, nel **55%** è stato indicato **l'utilizzo del PC**, e nel **36%** **abbiamo visto film e documentari**.

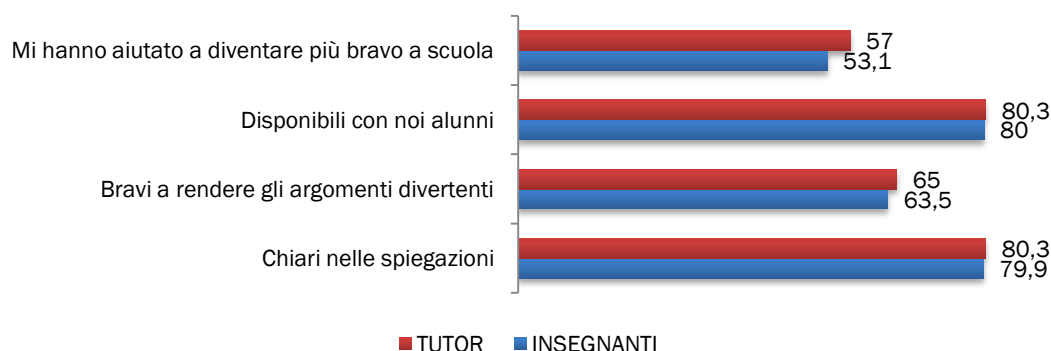
Graf. n. 3 - Distribuzioni percentuali delle risposte alla domanda n. 4*Quali attività pratiche avete realizzato***(massimo di tre risposte, totale risposte: 7.788)**

Per quanto riguarda, infine, il giudizio espresso dagli studenti rispondenti su tutor ed esperti, si nota come le percentuali di giudizi positivi siano, su tutti gli items, sempre leggermente superiori per i tutor. Nello specifico possiamo sottolineare come:

- l'80,3% dei rispondenti ritiene che i tutor siano stati **molto chiari nelle spiegazioni**, rispetto al 70,9% degli esperti;
- l'80% pensa che sia tutor che gli esperti (la differenza tra i primi e i secondi è pari ad uno 0,3%) siano stati **molto disponibili con noi alunni**;
- l'item **mi hanno aiutato a diventare più bravo a scuola** è stato scelto, per i tutor dal 57% dei rispondenti, per gli esperti dal 53,1%.

Tab. n. 9 - Distribuzioni percentuali delle risposte alla domanda n. 6 Come sono stati gli insegnanti del progetto PON? e n. 7 Come è stato il tutor del progetto PON?					
		Chiaro nelle spiegazioni	Bravi a rendere gli argomenti divertenti	Disponibili con noi alunni	Mi hanno aiutato a diventare più bravo a scuola
Valutazione su INSEGNANTI	Molto	79,9	63,5	80	53,1
	Abbastanza	19,5	31,8	18,9	38,6
	Poco	0,5	4,0	0,9	6,4
	Per niente	0,1	0,7	0,1	1,9
Valutazione su TUTOR	Molto	80,3	65	80,3	57
	Abbastanza	18,8	30,7	18,6	34,8
	Poco	0,6	3,6	1	6,2
	Per niente	0,2	0,7	0,1	2

Graf. n. 4 - Distribuzioni percentuali delle risposte date sulla modalità MOLTO alla domanda n. 6
Come sono stati gli insegnanti del progetto PON?
e n. 7 Come è stato il tutor del progetto PON?

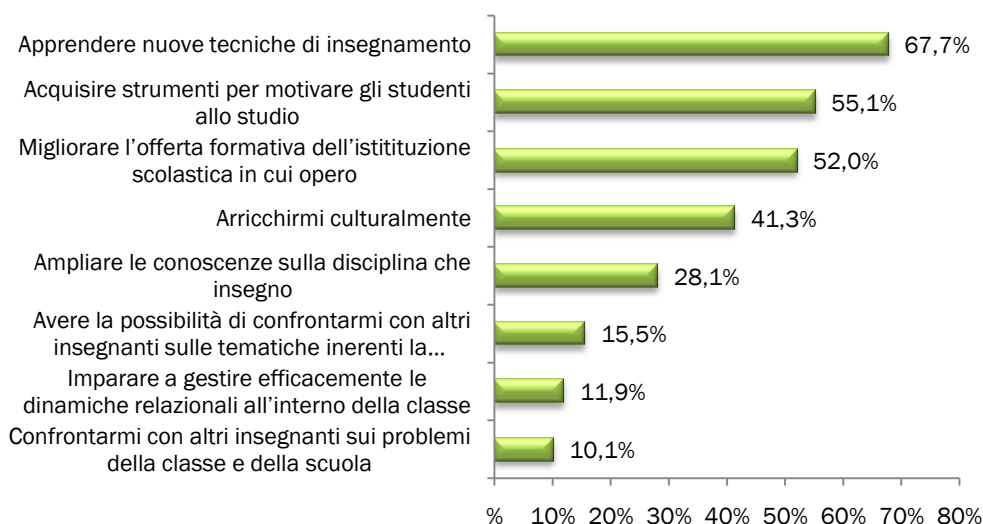


1.3.2. Questionario rivolto ai docenti dei corsi B e D

In questo paragrafo mostriamo alcune elaborazioni provvisorie delle risposte al questionario di gradimento dei corsisti B e D al 15 marzo 2011. A tale data hanno risposto al questionario 1.050 docenti. Una delle prime domande intende rilevare le aspettative dei corsisti: si chiede infatti quali fossero gli obiettivi attesi al momento dell'inizio del corso PON.

Il 67% dei corsisti si aspettava di apprendere nuove tecniche di insegnamento, il 55% di **acquisire strumenti per motivare gli studenti allo studio**, mentre il 52% dei docenti pensava di **migliorare l'offerta formativa dell'istituzione in cui opera**.

Graf. n. 5 - Distribuzioni percentuali delle risposte alla domanda n. 2
Quali obiettivi si aspettava di raggiungere frequentando il corso PON?
 (massimo di tre risposte, totale risposte: 2.959)



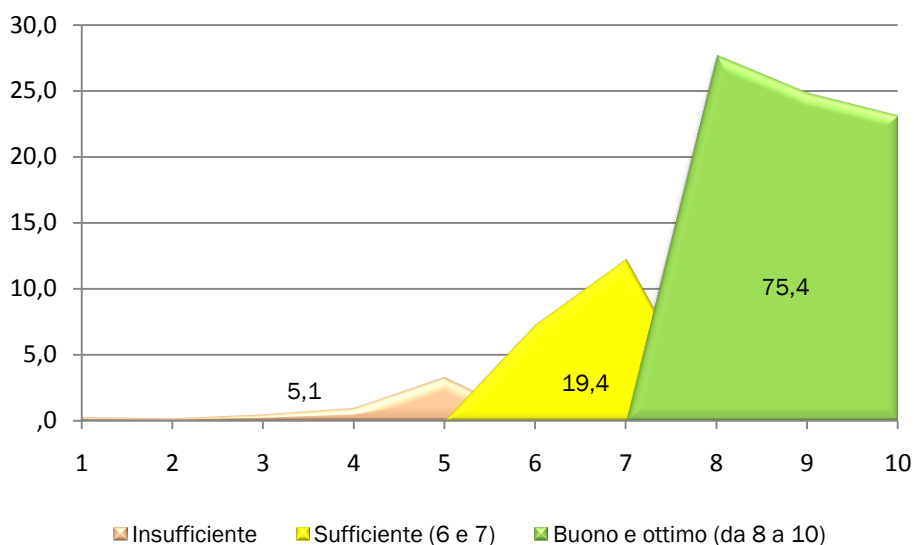
Con la domanda 3 si va a chiedere un giudizio complessivo sul corso rispetto alle aspettative: come evidenziato dalla tabella 10, il giudizio è molto positivo: il 23% dei corsisti è pienamente soddisfatto del corso (voto 10).

**Tab. n. 10 - Valori assoluti, percentuali e percentuale cumulata delle risposte alla domanda n. 3
:Complessivamente, il corso che ha frequentato, ha soddisfatto le sue aspettative?**

	Frequenza	Percentuale	Percentuale cumulata
10	242	23,0	23,0
9	260	24,8	47,8
8	290	27,6	75,4
7	128	12,2	87,6
6	76	7,2	94,9
5	34	3,2	98,1
4	10	1,0	99,0
3	5	0,5	99,5
2	2	0,2	99,7
1	3	0,3	100,0
Totale	1050	100,0	

Se andiamo a riaggregare le valutazioni in tre macrogiudizi (insufficiente – giudizi uguali o inferiori a 5; sufficiente – 6 e 7; buono e ottimo – 8 e oltre), vediamo come i due terzi dei primi rispondenti diano una valutazione pari o superiore ad 8. Complessivamente il 75,4% dei docenti dà all'attività un giudizio uguale o maggiore di 8 (v. graf. 6), il 19,4% valuta il corso sufficientemente soddisfacente e solo il 5,1% di dichiara insoddisfatto.

Graf. n. 6 - Distribuzioni percentuali delle risposte alla domanda n. 3
Complessivamente, il corso che ha frequentato, ha soddisfatto le sue aspettative?
Risposte aggregate in tre categorie (insufficiente, sufficiente, buono-ottimo)



Obiettivo della domanda 5 è ottenere una valutazione riguardo alla ricaduta di quanto appreso durante il corso PON nella pratica didattica. Nella tabella 11 riportiamo il dettaglio di voti attribuiti: vediamo come il 19% ha valutato tale ricaduta ottima (10), il 20,9% ha quasi ottima (9), il 28,6% ha assegnato a questo aspetto un voto buono (8).

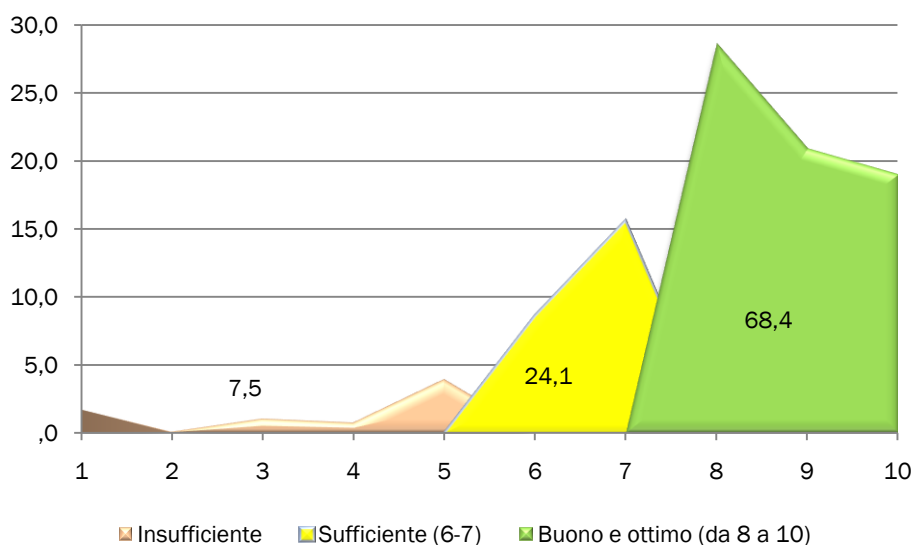
Tab. n. 11 - Valori assoluti, percentuali e percentuale cumulata delle risposte alla domanda n. 5 <i>Complessivamente, quanto ritiene che ciò che ha appreso durante il corso sia effettivamente trasferibile nella pratica didattica?</i>			
	Frequenza	Percentuale	Percentuale cumulata
10	199	19,0	19,0
9	219	20,9	39,8
8	300	28,6	68,4
7	163	15,5	83,9
6	90	8,6	92,5
5	41	3,9	96,4
4	8	0,8	97,1
3	11	1,0	98,2
2	1	0,1	98,3
1	18	1,7	100,0
Totale	1050	100,0	

Il grafico 7 illustra la riagggregazione dei giudizi: il 68,4% ha dato una valutazione buona o ottima all'impatto del corso sulla didattica, il 24,1% sufficiente e il 7,5% insufficiente.

Graf. n. 7 - Distribuzioni percentuali delle risposte alla domanda n. 5

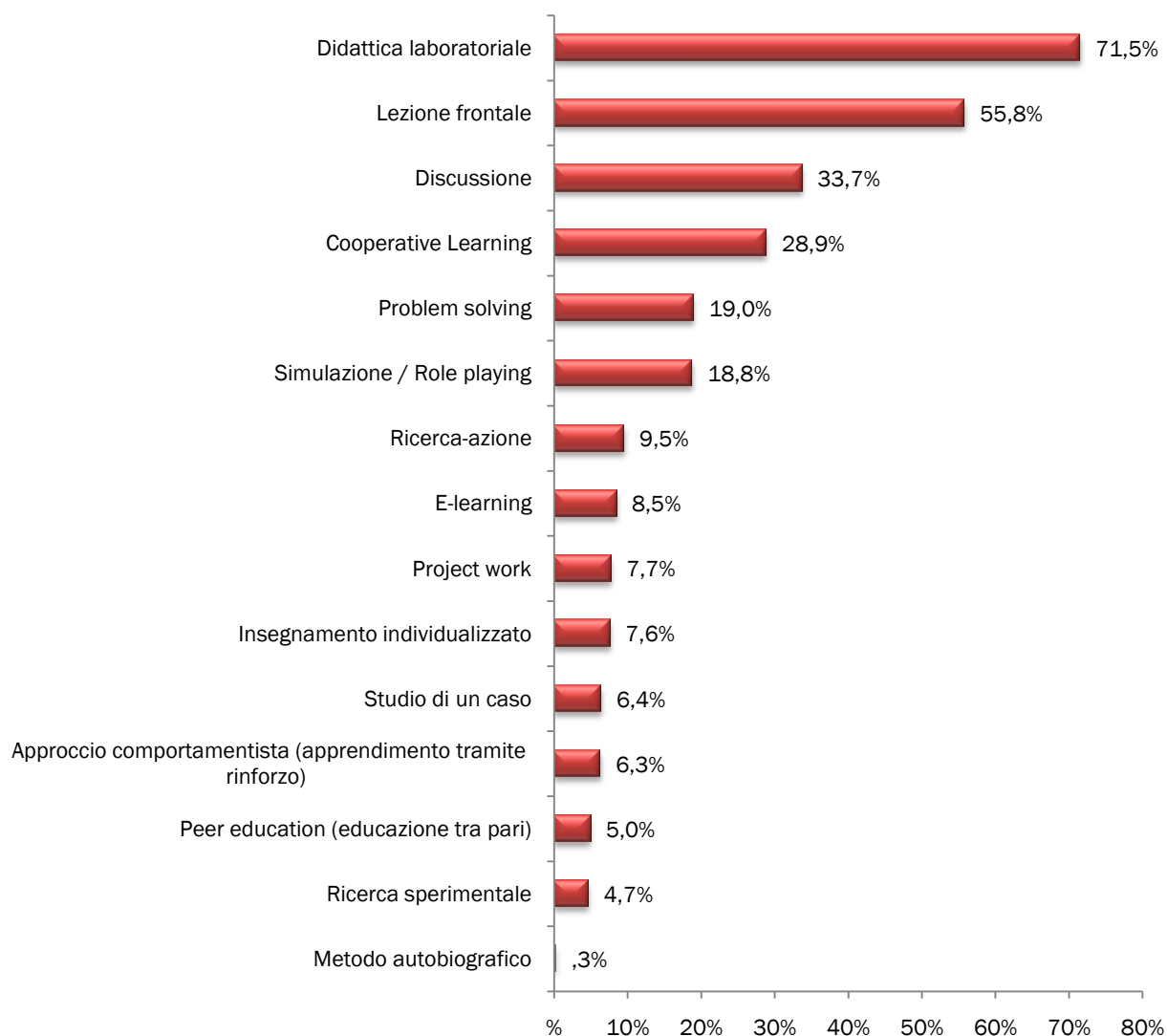
Complessivamente, quanto ritiene che ciò che ha appreso durante il corso sia effettivamente trasferibile nella pratica didattica?

Risposte aggregate in tre categorie (insufficiente, sufficiente, buono-ottimo)



Con la domanda 7 cerchiamo di capire quali siano le metodologie didattiche utilizzate durante i corsi PON. Come si evince dal grafico 8, ad essere utilizzati in maniera diffusa sono soprattutto metodi tradizionali: prima tra tutte la didattica laboratoriale (71,5%), seguita dalle lezioni frontali (55,8%) e dalle discussioni (33,7%).

Graf. n. 8 - Distribuzioni percentuali delle risposte alla domanda n. 7
Può indicare per favore le metodologie didattiche che sono state utilizzate durante il corso?
 (massimo di tre risposte, totale risposte: 2.977)

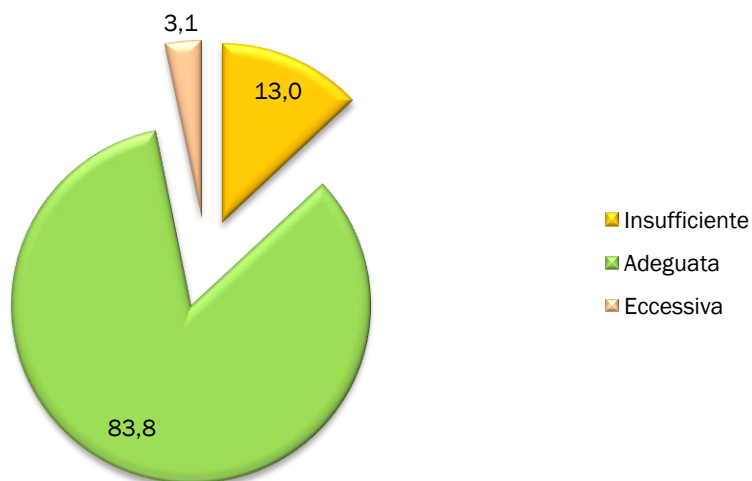


Il giudizio dei corsisti sulla classe è positivo: per il 48,9% il gruppo partecipava con molto interesse e motivazione. Solo un 1,4% dei rispondenti ad oggi rileva nella classe poco o punto interesse al corso stesso (v. tab. 12)

Tab. n. 12 - Distribuzione percentuale delle risposte alla domanda n. 13 <i>Secondo la sua opinione, durante le lezioni il gruppo partecipava con interesse e motivazione?</i>	
	Percentuale
Molto	48,9
Abbastanza	49,6
Poco	1,4
Per niente	0,1

Per l'83,8% dei docenti il corso ha avuto una durata adeguata. Il 13% ha ritenuto invece i tempi insufficienti e solo il 3,1% eccessivi.

Graf. n. 9 - Distribuzione percentuale delle risposte alla domanda n. 14
Secondo lei, in relazione alle tematiche svolte, la durata del corso è stata...



3. Valutazioni dei tutor sull'efficacia delle azioni

Il secondo approfondimento di cui mostriamo alcune risultanze aggiornate al 15 marzo 2011, ha come oggetto la valutazione da parte dei tutor di modulo sull'efficacia delle azioni nelle quali operano, relativamente ai corsi C1 in italiano, matematica, lingue straniere, scienze e tecnologia.

Si è scelto di porre l'attenzione, all'interno dell'asse I, sull'Obiettivo-Azione C1 *–migliorare i livelli di conoscenza e competenza dei giovani – interventi per lo sviluppo delle competenze chiave* in quanto l'aumento delle capacità in lettura e matematica dei 15-enni rappresentano due dei tre obiettivi di servizio del programma 'Competenze per lo sviluppo'. Parimenti il miglioramento delle competenze in lingue straniere e scienze e tecnologia rappresentano elementi strategici per il raggiungimento degli obiettivi di del'Asse I, *espandere e migliorare gli investimenti nel capitale umano promuovendo l'attuazione di riforme di sistemi di istruzione e formazione in special modo per aumentare la rispondenza delle persone alle esigenze di una società basata sulla conoscenza e sull'apprendimento permanente* nonché lo scambio e la relazione tra scuola e mondo del lavoro.

Il questionario è strutturato in tre macro-aree:

- il contesto;
- la partecipazione al percorso formativo;
- l'utilità dell'azione.

Con le domande relative al **contesto socio territoriale** si chiede di indicare le maggiori problematiche che caratterizzano il contesto sociale nonché la zona in cui è posizionata la scuola, al fine di raccogliere informazioni che permettano di inquadrare le risultanze dell'analisi nello specifico ambito territoriale nel quale essa si dipana. In questo modo i dati potranno essere rapportati e confrontati anche la relazione alle tipicità e criticità delle situazioni in cui la scuola opera.

La seconda parte del questionario verte invece sugli **argomenti affrontati** e le **metodologie utilizzate**: partendo dalla percezione dei tutor riguardo alle motivazioni che hanno spinto i ragazzi a partecipare al corso, le domande vanno poi ad indagare gli argomenti affrontati, le metodologie didattiche, materiali didattici e strumenti di valutazione utilizzati, nonché una valutazione della loro efficacia (con una scala da 1 a 10).

Scopo della terza e ultima parte è raccogliere le percezioni relative all'utilità dell'azione: i tutor sono interrogati riguardo alla corrispondenza tra aspettative iniziali sul rendimento della classe e situazione effettiva. Agli stessi è inoltre richiesta una valutazione all'efficacia del percorso formativo PON su molteplici aspetti (miglioramento delle competenze specifiche, ma anche acquisizione di un metodo di studio più efficace, maggior interesse verso le materie di studio e della motivazione a studiare *tout court*, miglioramento del rapporto collaborativo con i compagni, apprendimento delle regole dello stare

a scuola, capacità di valutazione del proprio operato, miglioramento del rapporto con la disciplina, miglioramento delle competenze, miglioramento del rapporto con gli insegnanti) nonché, se il tutor ha avuto un'esperienza su un intero triennio in percorsi C1, una valutazione complessiva dell'impatto delle azioni formative PON.

Si tratta di informazioni dalle quali ci si aspetta di ottenere significativi spunti per migliorare lo standard di qualità delle azioni formative e per permettere in ultima analisi il conseguimento degli obiettivi di servizio fissati dal Quadro Strategico Nazionale

Il questionario, *online* dal 14 gennaio 2011, dovrà essere compilato dai tutor prima della chiusura delle attività. I dati qui presentati sono al 15 marzo 2011. Nella tabella 13 è riportato il numero di questionari compilati per competenza a tale data.

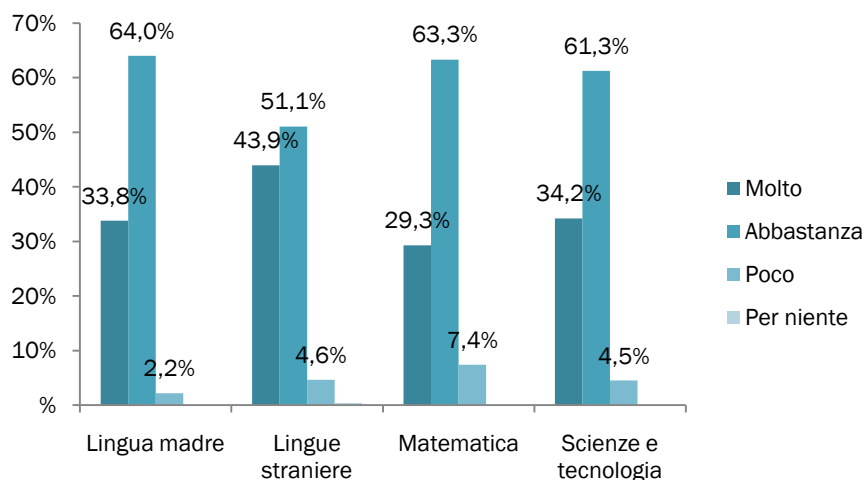
Tab. n. 13 - Numero questionari Tutor C1 compilati al marzo 2011	
	V.A.
Lingua madre	228
Lingue straniere	280
Matematica	270
Scienze e tecnologia	111

Riportiamo alcuni dati, ovviamente provvisori, su alcune variabili della sezione C dei questionari, relativa all'utilità dell'azione. In particolare vedremo se, nella percezione dei tutor rispondenti:

- il progetto PON è stato utile ad acquisire un metodo di studio più efficace;
- il progetto PON è stato utile a migliorare il rapporto con gli insegnanti;
- le aspettative del rendimento della classe quanto sono state soddisfatte;
- i partecipanti hanno migliorato il rapporto con la disciplina;
- i partecipanti hanno migliorato le competenze nella disciplina;

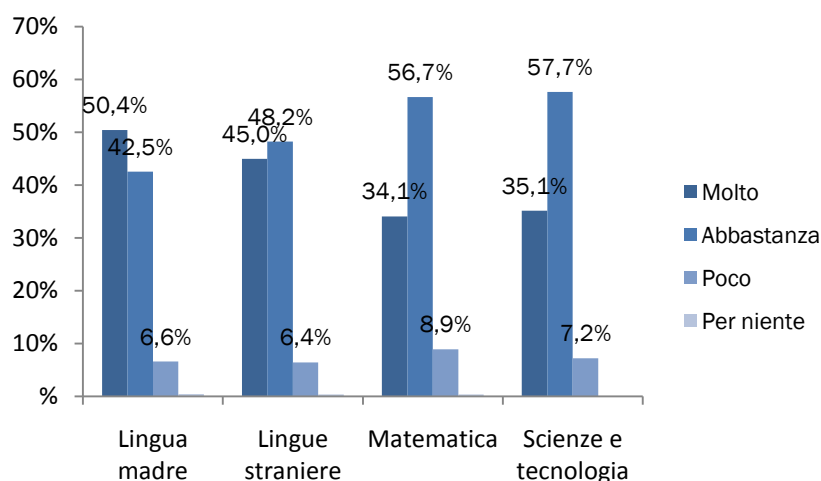
Nel grafico 10 sono riportate le valutazioni dei tutor rispetto all'utilità del progetto PON per far acquisire agli studenti un **metodo di studio** più efficace. Dai primi risultati emerge un quadro complessivamente soddisfacente, con alcune differenze relative alle diverse discipline: vediamo infatti come i risultati migliori, secondo i tutor, si sono avuti nell'acquisizione di un metodo di studio efficace nell'apprendimento delle lingue straniere. Per tale ambito, infatti, l'intervento PON è stato ritenuto molto utile dal 43,9% dei tutor.

Graf. n. 10 - Domanda 15a⁵². Valutazione dell'utilità del progetto PON per acquisire un metodo di studio più efficace. Valori percentuali per competenza.



I corsi PON sono stati valutati come molto utili a migliorare il rapporto con gli insegnanti, soprattutto nelle discipline umanistiche (hanno ritenuto l'intervento molto utile il 50,4% dei tutor di lingua madre e il 45% di quelli di lingue straniere). Tali percentuali scendono al 35,1% per le discipline scientifiche e al 34,1% per la matematica. Come per la domanda precedente, nessuno tutor ha valutato l'intervento per niente efficace su questo aspetto.

Graf. n. 11 - Domanda 15a. Valutazione dell'utilità del progetto PON per migliorare il rapporto con gli insegnanti. Valori percentuali per competenza.



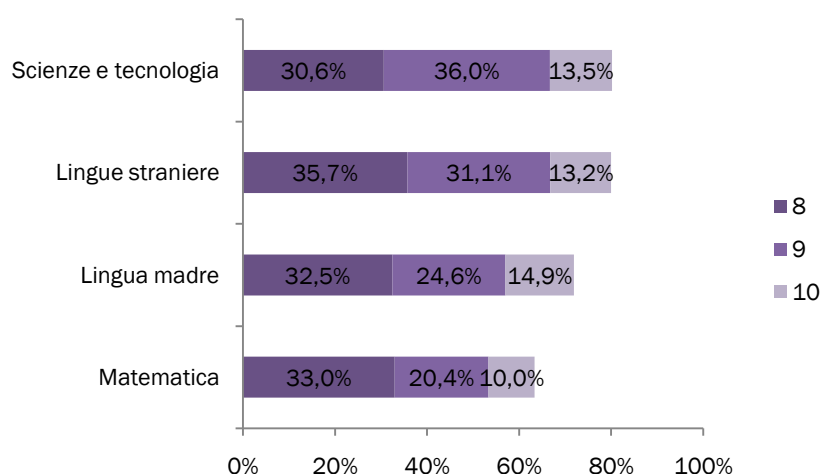
⁵²Per il questionario C1 scienze e tecnologie si tratta della domanda 16.

Nella tabella 14 sono mostrate le percentuali di risposta sul grado di soddisfazione delle aspettative rispetto alla classe. In un complesso di soddisfazione più che sufficiente (nessun tutor ha assegnato un valore minore di quattro), dal grafico 12, in cui sono riportate le percentuali di tutor che hanno dato una valutazione superiore ad 8, possiamo notare come la soddisfazione maggiore sia per i tutor di scienze e tecnologia e di lingue straniere (l'80% ha dato una valutazione superiore ad 8. Di questi rispettivamente il 49,5% e il 44,3% ha dato una valutazione superiore a 9).

Tab. n. 14 - Domanda 14⁵³ Grado di soddisfazione riguardo alle aspettative sul rendimento complessivo della classe (scala 1-10). Valori percentuali.

	Da 0 a 3	4	5	6	7	8	9	10
Lingua madre	0%	0%	0,9%	5,3%	21,9%	32,5%	24,6%	14,9%
Lingue straniere	0%	0%	0,7%	3,9%	15,4%	35,7%	31,1%	13,2%
Matematica	0%	0,7%	1,9%	9,3%	24,8%	33,0%	20,4%	10,0%
Scienze e tecnologia	0%	0%	0,9%	4,5%	14,4%	30,6%	36,0%	13,5%

Graf.n. 12 - Grado di soddisfazione riguardo alle aspettative sul rendimento complessivo della classe (scala 1-10). Percentuale di tutor che ha dato una valutazione uguale o superiore ad 8 per competenza.



⁵³Per il questionario C1 scienze e tecnologie si tratta della domanda 15.

Nelle tabelle seguenti sono mostrate le valutazioni dei tutor rispetto ai risultati raggiunti dagli studenti nelle differenti competenze.

Come si evince dalla tabella 15, il 36% degli studenti, secondo i tutor, ha potenziato molto le proprie competenze di comprensione di un testo, mentre rispetto alla scrittura i risultati sono leggermente meno evidenti, con un'alta percentuale di tutor (78,5%) che ritiene questo aspetto abbastanza migliorato dopo il corso PON.

Tab. n. 15 - Valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti in lingua madre. Valori percentuali

	Molto	Abbastanza	Poco	Per niente
Miglioramento rapporto con la lingua italiana	31,1%	67,1%	1,8%	0%
Miglioramento delle competenze di scrittura in italiano	14,9%	78,5%	6,6%	0%
Miglioramento delle competenze orali in lingua italiana	30,3%	65,4%	4,4%	0%
Miglioramento delle competenze di comprensione di un testo scritto in lingua madre	36,0%	63,6%	0,4%	0%

Ottimi sono, secondo i tutor, i risultati raggiunti dagli studenti di corsi PON inerenti le competenze in lingua straniera, specie nell'ambito orale: il 57,1% nella comprensione, il 50,7% nelle competenze (v. tab. 16).

Tab. n. 16 - Domanda 13. Valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti in lingua straniera. Valori percentuali

	Molto	Abbastanza	Poco	Per niente
Miglioramento del rapporto con la lingua straniera	62,5%	36,4%	1,1%	0%
Miglioramento delle competenze orali in lingua straniera	50,7%	48,6%	0,7%	0%
Miglioramento delle competenze in scrittura in lingua straniera	17,1%	73,2%	9,6%	0%
Miglioramento delle competenze in lettura in lingua straniera	31,8%	65,7%	2,1%	4%
Miglioramento della comprensione orale della lingua straniera	57,1%	42,1%	0,7%	0%

Secondo i tutor gli studenti nel 76,7% dei casi hanno abbastanza incrementato le proprie competenze in matematica, mentre il rapporto complessivo con la materia è molto migliorato per il 31,5% dei tutor, come si evince dalla tabella 13.

Tab. n. 17 - Domanda 13. Valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti in matematica. Valori percentuali

	Molto	Abbastanza	Poco	Per niente
Miglioramento del rapporto complessivo con la matematica	31,5%	67,0%	1,5%	0%
Miglioramento delle competenze in matematica	19,6%	76,7%	3,7%	0%

Nell'ultima tabella sono presentate le valutazioni dei tutor di corsi C1 in competenze scientifiche e tecniche. Secondo il 36% di questi dopo gli interventi gli studenti hanno molto arricchito le proprie

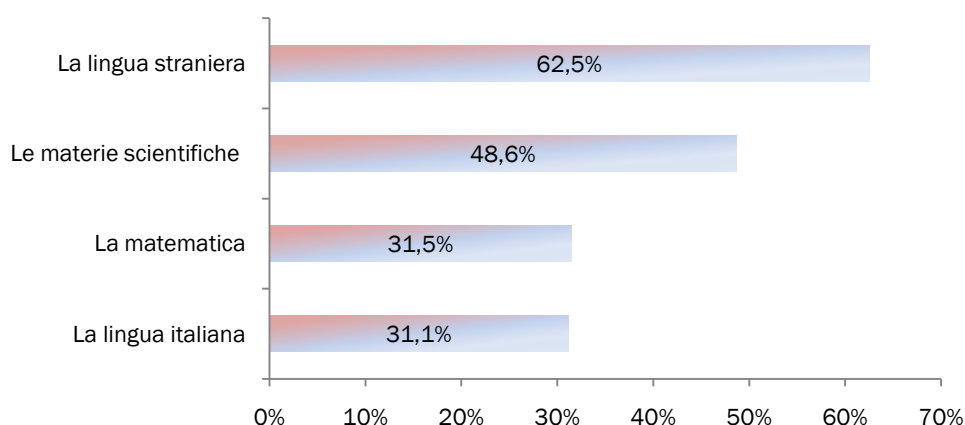
competenze nelle discipline in oggetto e, nel 48,6%, il rapporto complessivo con le materie scientifiche è molto migliorato.

Tab. n. 18 - Valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti in scienze e tecnologie.
Valori percentuali

	Molto	Abbastanza	Poco	Per niente
Miglioramento del rapporto con le materie scientifiche	48,6%	51,4%	0%	0%
Miglioramento delle competenze in scienze	36,0%	62,2%	1,8%	0%

Dal grafico 13, in cui sono sintetizzate le percentuali dei tutor che hanno valutato come molto migliorato il rapporto con le diverse discipline, emerge come, secondo questi primi risultati parziali, siano i corsi in competenze di lingua straniera quelli a dare gli *outcomes* più positivi riguardo al rapporto studenti-ambito di studio.

Graf.n. 13 - Valutazione del miglioramento nel rapporto con la disciplina. Percentuali di tutor che hanno risposto "molto" per competenza.



4. Approfondimento qualitativo sui percorsi di stage realizzati con l'obiettivo azione C5

4.1. Nota metodologica (Obiettivo-Azione C5)

Presentiamo in questo capitolo il progetto per la realizzazione di un approfondimento qualitativo relativo all'obiettivo azione C5 *'Tirocini e stage in Italia e nei paesi europei'*.

In concerto con l'Autorità di Gestione, che ha espresso la necessità di conoscere più approfonditamente come si realizzano gli interventi formativi finanziati, si è scelto di sperimentare un nuovo modello di rilevazione che, con strumenti di indagine qualitativi, evidenzia contenuti, obiettivi del percorso di stage, tipologia di attività svolta in azienda e la ricaduta sulle competenze di base degli studenti coinvolti. Si è deciso di lavorare sull'obiettivo azione C5 in quanto l'alternanza scuola-lavoro rappresenta un segmento formativo strategico per il miglioramento del sistema nazionale di istruzione, capace di contribuire in maniera significativa al conseguimento degli obiettivi di servizio indicati dal *Quadro Strategico Nazionale* ed allo sviluppo sociale e culturale delle comunità. Il percorso formativo è finalizzato, infatti, contemporaneamente al conseguimento delle competenze chiave da parte degli alunni e allo sviluppo di un maggiore incontro tra i fabbisogni formativi della scuola e quelli professionali delle aziende.

L'alternanza scuola-lavoro è una modalità di acquisizione di conoscenze e competenze, previste dai percorsi tradizionali, che offre un contributo fondamentale al superamento della tradizionale separazione tra momento formativo in aula e momento applicativo in azienda, secondo la logica del *learning by doing*.

Per l'importanza che ricopre tale modalità di apprendimento, si è ritenuto non fosse più sufficiente monitorare l'avanzamento degli interventi formativi solo avvalendosi dei dati numerici che il Sistema Informativo restituisce in forma sia aggregata che disaggregata, ma sia necessario avvalersi di un monitoraggio anche qualitativo il cui scopo è ricostruire e valorizzare i percorsi, gli adattamenti in corso d'opera e le soluzioni individuate dai soggetti che stanno attuando localmente gli interventi.

4.2. Disegno della ricerca: il monitoraggio qualitativo, un approccio teorico e metodologico

La nostra proposta prende spunto dalle considerazioni illustrate da Vergani nel saggio *La Valutazione negli organismi e nei processi d'istruzione e formazione: alcune note introduttive*. La questione che si pone è che l'applicazione di un'attività di monitoraggio ad interventi ed attività di formazione necessita porsi alcuni problemi, che lo stesso Vergani, citando Lichtner, richiama nel suo saggio: "nell'immaginario di molti manager, privati e pubblici, c'è l'idea che si possa seguire lo sviluppo operativo di un programma formativo come si segue, su un monitor, l'andamento di fenomeni quali, in campo medico, il funzionamento cardiaco di un paziente, in fabbrica il flusso produttivo di un reparto, in campo finanziario le contrattazioni di borsa, con i valori aggiornati minuto per minuto. Purtroppo per i programmi formativi non è la stessa cosa. Certi dati si possono certamente raccogliere e rendere disponibili in tempo quasi reale ma bisogna vedere quanto sono rilevanti e significativi rispetto al fenomeno. Il problema è quanto si possa capire di un programma senza mai *andare a vedere*."

Prosegue Vergani, sempre citando Lichtner: "non basta riempire una base-dati: non è sufficiente registrare che ci sono modifiche e innovazioni in corso d'opera, bisogna capire il senso di queste innovazioni rispetto ai loro contesti, per poter giudicare della loro validità: e si può capire solo interagendo con gli operatori, andando a vedere. Ci vuole un approccio qualitativo per accedere ai significati che i soggetti interessati, localmente, attribuiscono all'iniziativa" (Vergani, 5)

In quest'ottica, presentiamo qui di seguito il disegno di un approfondimento qualitativo che mira principalmente a monitorare tre dimensioni delle azioni formative:

1. l'analisi degli attori implicati e le loro logiche di azione;
2. le condizioni organizzative nelle quali si è realizzato l'intervento;
3. gli effetti/ risultati dell'intervento formativo (sia attesi che inattesi);

I soggetti coinvolti nell'azione di monitoraggio e oggetto della nostra indagine saranno i tutor d'aula e i tutor aziendali: i primi saranno intervistati in fase *ex ante* e dopo la realizzazione dell'intervento formativo, mentre i secondi solo in fase *ex post*. Lo strumento che verrà utilizzato è l'intervista telefonica semi-strutturata. Le interviste in profondità seguono un approccio che potremmo definire fenomenologico, cioè volto a ricostruire il senso che gli individui danno alle proprie azioni. Pur seguendo una traccia che può essere più o meno articolata l'intervista in profondità è particolarmente utile quando il ricercatore sta ancora esplorando il campo di studio perché consente all'intervistato di non chiudersi dentro le categorie concettuali del ricercatore, ma di spaziare, ponendo in luce anche nuovi fatti e nuove prospettive. L'uso di strumenti qualitativi è molto utile nello studio delle politiche pubbliche e della razionalizzazione dei servizi, perché appoggiandosi a un approccio partecipatorio consente a tutti gli attori coinvolti di diventare dei co-ricercatori che collaborano per il miglioramento e la funzionalità dei processi di apprendimento.

Le scuole che parteciperanno a questa indagine qualitativa sono state campionate in maniera ragionata, tra quelle che hanno partecipato al bando 3760 del 31/03/2010 Piano Integrato 2010 e che hanno avuto autorizzata almeno una richiesta nell'Obiettivo-Azione C5, tenendo conto in prima istanza del tipo di proposta richiesta, cioè se si tratta di uno **stage in Italia** o di uno **stage nei paesi UE**; sono state selezionate il 10% di scuole che hanno richiesto uno stage in Italia e il 10% di scuole che hanno richiesto uno stage nei paesi UE. La proporzione del 10% è necessaria a dare un'adeguata valenza rappresentativa al campione.

Al 31 gennaio 2011 il numero di scuole che hanno avuto autorizzata una richiesta nell'Obiettivo-Azione C5 per proposta e per regione risulta essere quello riportato nella tabella seguente:

Tab. n. 19 - Scuole che hanno avuto almeno una richiesta autorizzata C5 per regione		
	Stage in Italia	Stage nei paesi UE
Calabria	68	22
Campania	112	15
Puglia	93	22
Sicilia	125	27
Totale	398	86

Sono state dunque campionate **40** scuole che hanno avuto almeno una richiesta autorizzata nell'Obiettivo-Azione C5 - *Proposta stage in Italia* e **9** scuole che hanno avuto almeno una richiesta autorizzata nell'Obiettivo-Azione C5 - *Proposta stage nei paesi UE*. Ad essere considerata è stata soprattutto la variabile **Tipo di Istituto**, che ci sembra più rilevante rispetto alla dimensione territoriale che poniamo in secondo piano.

I Dirigenti Scolastici delle 49 scuole campionate e i tutor d'aula dei relativi interventi formativi scelti sono stati avvisati/sensibilizzati alla rilevazione.

4.3. Articolazione dell'indagine qualitativa

L'indagine qualitativa è divisa in due fasi secondo il seguente approccio metodologico:

4.3.1. Fase ex ante

In questa fase verrà realizzato un ciclo di **49 interviste telefoniche ai tutor d'aula** delle scuole campionate per indagare sui seguenti aspetti:

- Motivo della richiesta di finanziamento di un percorso di stage;
- Collegamento tra il percorso scolastico curricolare ed extra curricolare;
- Obiettivi formative dello stage;
- Criteri e metodi utilizzati dalla scuola per la scelta dell'azienda;
- Livello di motivazione degli studenti percepito dal tutor;
- Aspettative del tutor sulla ricaduta delle competenze di base, tecniche e professionali e sull'orientamento/ingresso nel mondo del lavoro.

Tempi di realizzazione delle interviste telefoniche: marzo-aprile

4.3.2. Fase ex post

In questa fase, il secondo ciclo di interviste telefoniche verrà realizzato con gli **stessi tutor d'aula** coinvolti nella fase ex ante e con i **tutor d'azienda**.

Nella *fase ex post* cercheremo di comprendere gli effetti generati dall'iniziativa, ed in particolare, con i **tutor d'aula** tratteremo i seguenti aspetti:

- quanto l'azione formativa ha tenuto presenti gli obiettivi del progetto formativo;
- quanto le attività didattiche messe in atto sono risultate funzionali al perseguimento degli obiettivi;
- livello di corrispondenza tra risultati raggiunti e obiettivi posti;
- eventuali difficoltà organizzative incontrate (punti di debolezza, punti di forza);
- eventuali proposte di miglioramento sugli aspetti organizzativi gestionali;
- livello di disponibilità e di sensibilità dell'azienda;
- clima generale della classe (verso quali attività del percorso di stage gli studenti hanno mostrato più interesse);
- applicabilità e spendibilità delle conoscenze e delle competenze acquisite dagli studenti nel contesto professionale legato al loro percorso di studi;

- replicabilità dell'intervento formativo, così come si è realizzato;
- giudizio sulla durata dell'attività di stage (inadeguata, eccessiva, appropriata) anche tenendo conto delle possibili difficoltà organizzative della scuola.

Con i **tutor d'azienda** gli aspetti indagati saranno:

- comprensione delle logiche di collegamento tra l'azienda e la scuola;
- eventuali difficoltà organizzative incontrate;
- conoscenza degli obiettivi formativi dello stage;
- livello di motivazione degli studenti;
- clima generale della classe;
- coerenza tra le competenze sviluppate dai ragazzi e quanto richiesto dal mondo del lavoro;
- valutazione sulle future prospettive professionali dei ragazzi che hanno partecipato allo stage;
- giudizio sulla durata dell'attività di stage (inadeguata, eccessiva, appropriata) anche tenendo conto delle possibili difficoltà organizzative della scuola.

4.3.3. Prodotti e risultati

L'indagine, che prenderà avvio a fine del mese di marzo, si concluderà nell'autunno 2011 (le interviste ai tutor d'aula in fase ex post e ai tutor aziendali saranno realizzate quando i progetti saranno conclusi), quando verrà presentato all'ADG un report analitico sui dati raccolti.

Bibliografia

- Bertagna G., *Alternanza scuola-lavoro: ipotesi, modelli, strumenti dopo la Riforma Moratti*, 2003 Franco Angeli
- Benjamin S. Bloom, *Tassonomia degli obiettivi educativi*, 1990, Giunti e Lisciani Editori
- Bozzi L., *Alternanza scuola-lavoro: un modello di apprendimento*, 2005 Franco Angeli
- Bruschi, A. *Metodologia della ricerca sociale*, 2005, Laterza
- Cortellazzi S., Paisl., *Il posto della competenza*, 2001, Franco Angeli
- Cannavò L., Frudà L., *Ricerca sociale: tecniche speciali di rilevazione, trattamento ed analisi*, 2007 Carocci Editore
- Grimaldi A., Del Lungo S., Simoni D., *Analisi della domanda di orientamento. I bisogni emergenti di giovani allievi italiani*, 2000, Franco Angeli
- L'orientamento scolastico professionale*, v.32, n.2, giugno 2003, "Cooperer et apprendre pour le dialogue"
- Lichtner M., *La qualità delle azioni formative*, Angeli, Milano, 1999
- Mainquà S., *L'impresa come luogo formativo: Condizioni qualitative di successo dello stage aziendale per gli utenti della formazione iniziale nella provincia di Bologna*, 2004, Provincia di Bologna
- Masoni V., *Monitoraggio e valutazione dei progetti*, Angeli, Milano, 1997
- Quaglino G.P., *Il processo di formazione*, 1990, Franco Angeli
- Pileri P., *Gli indicatori come strumento di applicazione e monitoraggio delle politiche per la mobilità sostenibile in OS.I.MO.S. (Osservatorio Italiano Mobilità Sostenibile)*
(<http://www.osimos.it/cms/indicatori>) Sito consultato il 20/04/2011
- Russo S., *Il bilancio di competenze: una storia europea*, 2002, Franco Angeli
- Selvatici A., D'Angelo M.G., *Il bilancio di competenze*, 2001, Franco Angeli
- Vergani A., *La Valutazione negli organismi e nei processi d'istruzione e formazione: alcune note introduttive*, Roma, Edizioni Lavoro

Documenti di riferimento

Per l'elaborazione di questo rapporto, sono stati consultati i seguenti documenti:

- Tutti i Bandi/Avvisi per la presentazione dei progetti prodotti dall'Autorità di Gestione nelle annualità 2007, 2008, 2009, 2010 e 2011
(<http://archivio.pubblica.istruzione.it/fondistrutturali/documenti/bandi.shtml>) Sito consultato il 20/04/2011
- Disposizioni e Istruzioni per l'attuazione delle iniziative cofinanziate dai Fondi Strutturali Europei 2007/2013, Edizione 2009
(http://archivio.pubblica.istruzione.it/fondistrutturali/allegati/disposizioni_fse_fesr200713_annualita2009.pdf) Sito consultato il 20/04/2011
- "Orientamenti strategici comunitari in materia di politica di coesione 2007-2013"
(<http://www.ponricerca.it/OrganizationFolders/PonRicerca/6569.PDF>), Sito consultato il 20/04/2011
- Linee guida della strategia comunitaria per la politica di coesione 2007-2013
(http://www.dps.tesoro.it/documentazione/QSN/docs/Orientamenti_strategici_comunitari.pdf) Sito consultato il 20/04/2011
- Quadro Strategico Nazionale per la politica regionale di sviluppo 2007-2013
(http://www.dps.tesoro.it/documentazione/QSN/docs/QSN2007-2013_giu_07.pdf) Sito consultato il 20/04/2011
- Rapporto di valutazione ex-ante – Programmi Operativi Nazionali FSE e FESR(http://archivio.pubblica.istruzione.it/fondistrutturali/allegati/rapporto_valutazione_ex_ante_2007-2013.pdf) Sito consultato il 20/04/2011
- Regolamento n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006
(http://archivio.pubblica.istruzione.it/fondistrutturali/allegati/documenti/normativaeu/200713/regolamento1828_06.pdf) Sito consultato il 20/04/2011
- Regolamento 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006
(http://archivio.pubblica.istruzione.it/fondistrutturali/allegati/documenti/normativaeu/200713/regolamento1083_06.pdf) Sito consultato il 20/04/2011
- Regolamento 1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006
(http://archivio.pubblica.istruzione.it/fondistrutturali/allegati/documenti/normativaeu/200713/regolamento1081_06.pdf) Sito consultato il 20/04/2011
- Regolamento 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006
(http://archivio.pubblica.istruzione.it/fondistrutturali/allegati/documenti/normativaeu/200713/regolamento1080_06.pdf) Sito consultato il 20/04/2011

- Programma Operativo Nazionale 2007 IT 05 1 PO 007 *“Competenze per lo Sviluppo”* relativo al Fondo Sociale Europeo
(<http://archivio.pubblica.istruzione.it/fondistrutturali/documenti/competenze.shtml>) Sito consultato il 20/04/2011
- Programma Operativo Nazionale 2007 IT 16 1 PO 004 *“Ambienti per l'apprendimento”* relativo al Fondo Europeo Sviluppo Regionale
(<http://archivio.pubblica.istruzione.it/fondistrutturali/documenti/apprendimento.shtml>) Sito consultato il 20/04/2011